ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 27

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 1 - Giov. 2 Febbraio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-443 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 686-427

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (fin. 400) posiz. o data prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fin. 350) il mm - Necrologi L. 200 (fin. 300) per parola (partecipaz. L. 300, fin. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fin. 1200) la linea - Economic.: cod. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'astorisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 25; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran Rls. 18; Jugoslavia din. 20; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 4; *Sud Africa sh. 1/4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Gravissima sciagura stamane all'alba per il franamento di una strada

Sei morti, tre dispersi e trenta feriti su una corriera precipitata nel Naviglio Grande presso Magenta

A bordo era una quarantina di passeggeri, in gran parte operai e studenti, diretti a Milano da Turbigo e da altri paesi lungo il Ticino - Sei cadaveri estratti dal veicolo sommerso o strappati alla corrente: tre sono di ragazze sotto i vent'anni fra cui quello della figlia sedicenne del sindaco di Boffalora - Altre tre giovani donne mancano all'appello Gara di soccorsi fra la popolazione delle vicine borgate: un ciclista ha salvato da solo due ragazze - I vigili del fuoco con un'autogrù stanno tentando il recupero del pullman affiorante dal canale - Uno sbandamento, durante l'incrocio con un camion, avrebbe fatto cedere il ciglio della carreggiata provocando la rovinosa caduta lungo la scoscesa riva

Il pullman è precipitato stamane nel Naviglio, fra Ponte Nuovo e Ponte Vecchio

DAL NOSTRO INVIATO

Magenta, mercoledì sera.

Un'autocorriera con una quarantina di persone a bordo si è rovesciata alle 6,55 di stamane nel Naviglio Grande, nei pressi di Pontevecchio, frazione di Magenta. Un bilancio preciso delle vittime ancora non è possibile: le salme finora ricuperate sono sei, i feriti una trentina e tre i dispersi (secondo altre voci sei). Prima di questa sera sarà difficile avere un quadro più preciso e l'elenco dei morti, cinque soli dei quali, per ora, sono stati identificati; tre fra questi sono fanciulle di 16 sotto i vent'anni (fra cui la figlia sedicenne del sindaco di Boffalora, località a cui appartengono tutte le vittime). Anche fra i mancanti all'appello sono tre ragazze diciottenni.

La sciagura, anche se le cause sono incerte, è già stata ricostruita in tutto il suo agghiacciante susseguirsi. L'autocorriera precipitata nel Naviglio è una grossa «Fiat» targata Milano 301.199, delle autolinee Rimoldi di Milano. Era in servizio sulla linea Turbigo-Milano ed alla guida era l'autista Angelo Colato di 25 anni, residente a Turbigo. Partita alle 6, attraverso Robecchetto, Boffalora, Pontenuovo, Pontevecchio, Magenta avrebbe raggiunto Milano verso le otto. I trasportati erano quindi operai, impiegati e studenti diretti alla capitale lombarda. Alle 6,40 l'autocorriera aveva lasciato Boffalora e dopo la fermata di Pontenuovo, una piccola borgata agricola presso Magenta (di cui è frazione), aveva ripreso la marcia verso Pontevecchio, distante un chilometro.

E' quello un tratto in cui la strada (un tronco della provinciale Boffalora-Magenta) larga cinque metri, asfaltata, senza paracarro corre, in rilevato, parallela al Naviglio Grande, che fluisce, incassato come in un trincerone, una dozzina di metri più in basso. La carreggiata è angusta e due grossi automezzi si incrociano a mala pena. Sembra sia stato proprio al momento di incrociare un autotreno carico di legname che l'autocorriera prese a sbandare sull'asfalto, reso sdrucciolevole dalla pioggia. Non ci sono comunque testimoni oculari e questa è soltanto la versione accennata dall'autista dell'autocorriera attraverso quelle poche parole che ha finora detto. Lo sbandamento ha portato l'automezzo tutto sulla destra. Per una ventina di metri il pesante veicolo ha viaggiato sul ciglio erboso, poi ha bruscamente piegato ulteriormente a destra, inabissandosi per la scarpata e rotolando fin nel canalone dell'alveo, adagiandosi infine sul fondo col fianco destro. In quel momento il panico deve essere stato indescrivibile.

Forse un po' più di calma avrebbe permesso la salvezza di tutti. In quel punto la corrente è forte (30 chilometri all'ora), ma vi è poco più di un metro d'acqua (almeno presso la riva, poichè al centro si toccano i tre metri). Dai finestrini della fiancata sinistra, che emergeva abbondantemente, feriti e contusi potevano nuotare, ma qualcuno è stato colto in acqua ed è stato trascinato dalla corrente.

C'è chi ha avuto la forza di raggiungere la sponda del canale, chi invece, avendo battuto nell'urto, o subito dopo per lo spavento, è annegato. I soccorsi sono stati tempestivi e, per quanto pesanti di coraggio, per non dire di eroismo, già si conoscono, altri si sapranno poi. Uno dei passeggeri, per esempio, tale Colombo, da Bernate, per quanto contuso alla fronte e ad una spalla, ha portato in salvo tre persone, così come il signor Pisani, pure da Bernate.

Anche l'autista, Angelo Colato, ha portato in salvo almeno due persone. Fra i primi ad accorrere è stato un giovane operaio di Pontevecchio, Luigi Baglio, di 24 anni. Tornava dal lavoro con una borsa di pane sul manubrio della bicicletta. Ha sentito come un boato; ha visto delle luci solcare le acque del Naviglio; erano i fari dell'autocorriera, sballottata dalla corrente. M'giunto in tempo per trarre a riva una ragazza ed aiutare una donna anziana a passare dall'autocorriera alla sponda del canale. Ha visto anche affiorare un uomo e gli ha buttato una corda, ma proprio in quel momento il corpo è scomparso sotto acqua.

Altra gente è accorsa da Pontevecchio, distante poco più di 500 metri, e con automezzi in transito i feriti sono stati avviati all'ospedale «Fornaroli» di Magenta; in tutto una trentina, dei quali 25 trattenuti in osservazione. Nessuno tuttavia versa in gravi condizioni, assicurano i medici.

Sul posto della sciagura, barcaioli del Naviglio, carabinieri di Magenta e Abbiategrasso e successivamente i vigili del fuoco dei distaccamenti locali e di Milano si sono adoperati per soccorrere i feriti e raccogliere le salme. Le prime due trovate erano di ragazze: Pinuccia Manfrinotti, di 18 anni, figlia del sindaco di Boffalora, Dino Manfrinotti; la Nevinetta si recava, come ogni mattina, a Milano ove frequenta un istituto di ragioneria ed il suo corpo, trasportato lontano dalla corrente, è stato trovato all'altezza della frazione Cascinetto; Rosa De Cecchi, di 20 anni, operaia tessile e l'unico invece che sia stata trovata morta nell'interno dell'autocorriera.

Altre due salme sono affiorate poco a valle di Pontevecchio ed altre due a Castelletto: in tutto sei. Le altre tre già identificate appartengono a Giuseppina Uberto, Rosanna Oldani di 15 anni e Riccardo Rognoni: Tutti sono di Boffalora. Ad un sesto cadavere non si è potuto dare per ora un nome.

Tra passeggeri della corriera (se non qualcuno di più) non sono stati trovati e si teme che i loro corpi siano stati travolti dalla corrente e trascinati lungo il canale: si tratta di due ragazze di Bernate, entrambe diciottenni, Maria Teresa Fusè e Anna Maria Baroli e di una terza giovane, quest'ultima di Casate Ticino, di cui non si conosce l'identità.

Si temeva, in un primo tempo, che altre vittime fossero rimaste nell'autocorriera, ma alle 10 quando i vigili del fuoco di Milano sono riusciti con un potente carro-attrezzi a rimuoverla, hanno constatato che la corrente aveva spazzato l'interno del veicolo, trascinando lontano bagagli ed altri eventuali corpi imprigionati fra i sedili sconvolti.

Sul posto centinaia di persone sono accorse dai paesi vicini: erano i congiunti di coloro che viaggiavano sulla tragica autocorriera. Sui loro volti si leggeva l'ansia e l'angoscia. Scene strazianti sono avvenute al momento del riconoscimento delle due ragazze di Boffalora.

Alle 11,45 è giunto sul luogo della sciagura il cardinale Montini che ha benedetto le salme e si è quindi recato all'ospedale di Magenta a portare il suo conforto e la sua benedizione ai feriti.

Una scena commovente si è verificata al capezzale dell'autista della corriera, Angelo Colato. La madre di una giovane, ricoverata per ferite leggere, le ha abbracciato e gli ha rivolto, piangendo, parole di gratitudine. Si è appreso allora come il Colato, benchè avesse riportato nell'incidente la frattura di un braccio, fosse riuscito a trarre in salvo, portandola a riva a nuoto, la diciassettenne Angela Colombo, figlia appunto della signora che gli ha espresso la sua riconoscenza.

L'elenco dei feriti ricoverati all'ospedale di Magenta include: Isidoro Grolla; Irma Colombo; Angela Colombo di Bernate; Luigia Colombo di Bernate; Bianca Cucchi di Boffalora; Maria Rosa Cerioni di Boffalora; Giuliana De Cecchi, Teresa Garavaglia, Giovanna Borelli, tutte di Boffalora.

Tino Mario di Magenta; Angela Collini di Robecchetto e il figlioletto; Luigia Recaldino di Bernate; Ernestina Goria di Boffalora; Maria Gerazzini di Boffalora; Franca Uberto di Boffalora; Adele Bertacchini di Boffalora; Eugenia Ottolini di Bernate; Luigi Porta di Boffalora; Angelo Bellotti di Boffalora.

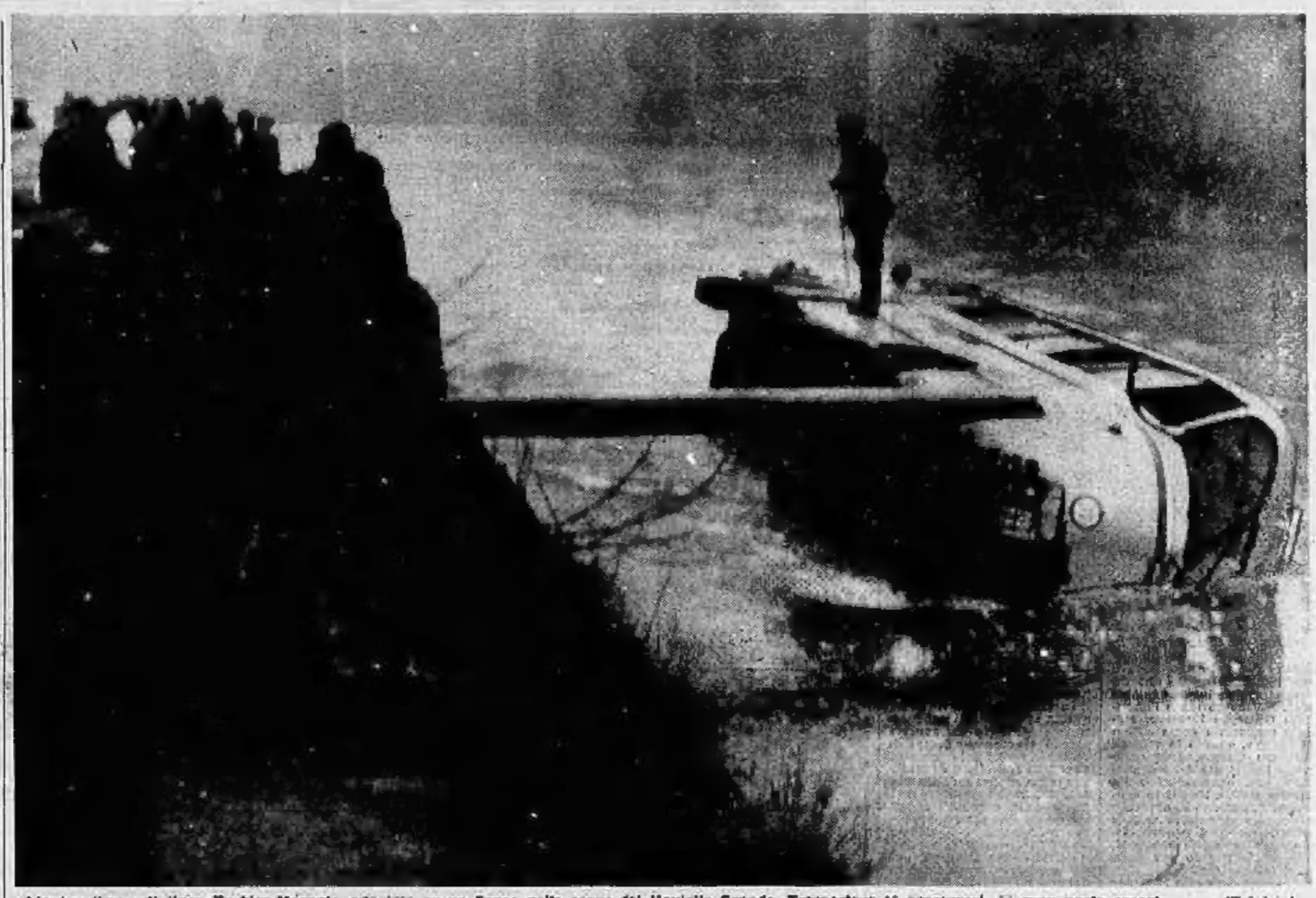
Carlo Barbaglia di Boffalora; Tommaso Rancini di Casate Ticino; Gianpiero Introini di Pontecorvo; Angela Chiarelli; Mirko Fusco; Giuseppe Marcelli ed Angelo Colato (autista dell'autocorriera).

All'ultima ora si è appreso il nome della nona vittima, una giovane donna, ripescata all'altezza di Pocalano di Abbiategrasso; si tratta della ventitreenne Renata Zaia da Casate Ticino.

Verso il ponte di Vermezzo alcuni passanti hanno avuto l'impressione di scorgere due corpi privi di vita che venivano trascinati dalla corrente, in quel luogo molto impetuoso.

Piero Barbà

Vigili del fuoco e soccorritori sulle sponde del Naviglio nella mattinata nebbiosa (Telefoto a «Stampa Sera»)



L'autopullman di linea Turbigo-Magenta adagiato su un fianco nelle acque del Naviglio Grande. Trasportava 45 passeggeri, in gran parte operai (Telefoto)

Le quotazioni delle Borse in 9ª pagina

NELLA NOTTE UN ALTRO IGNOBILE ATTENTATO DEI TERRORISTI FILOTEDESCHI

Una carica di esplosivo contro la casa del defunto senatore Tolomei in Alto Adige

Il vecchio edificio (appartenuta all'assertore dell'italianità di Bolzano) è a Gleno, frazione della Val di Fiemme - Non ancora accertata l'entità dei danni - Confermato il fermo di dodici sospetti per la distruzione del monumento di Ponte Gardena - Rinvenuti nelle perquisizioni un congegno a orologeria, micce, detonatori ed esplosivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bolzano, mercoledì sera.

Non si sa spenta l'eco della fragorosa deflagrazione che ha distrutto il grande monumento equestre di Ponte Gardena, dedicato al «lavoro italiano», che nelle primissime ore di questa mattina è stato compiuto in Alto Adige un nuovo atto terroristico. Alcuni sconosciuti infatti hanno preso di mira a Gleno, una sperduta frazione della Val di Fiemme, a due chilometri dal comune di Montagna, la casa che fu del defunto senatore Ettore Tolomei.

Dato l'isolamento della frazione, che è priva di telefono, non si conosce ancora con esattezza l'entità dei danni. Si è potuto apprendere che il contadino Luigi Rossi che abita nelle vicinanze e che è un mezzadro della famiglia Tolomei, questa mattina poco prima delle cinque è giunto di corsa e affannato e sconvolto presso la stazione dei carabinieri di Montagna, dichiarando che verso le 4,30 era stato svegliato da una potentissima detonazione. Uscito all'aperto — era ancora naturalmente completamente buio e nevicava — egli ha constatato che nella vicina vecchia casa le porte e le finestre apparivano danneggiate da una esplosione provocata dai terroristi.

Subito dopo quest'annuncio si sono recati sul posto il colonnello Bonapace, comandante del Gruppo Interno carabinieri di Bolzano, il capitano Rossetti, comandante la compagnia esterna di Bolzano, il tenente Rabellini, comandante la tenenza di Egna, e il dirigente della squadra politica della questura di Bolzano dottor Peternel, per compiere i primi accertamenti.

E' stato immediatamente informato anche il procuratore della Repubblica di Bolzano dottor Rocco che dirige le indagini anche per l'attentato di Ponte Gardena, e quelle per rintracciare i responsabili della distribuzione dei manifesti irredentistici che l'altro giorno sono stati diffusi a migliaia in provincia di Bolzano.

Si ricorda che la cieca rabbia dei fanatici oltranzisti appartenenti all'associazione clandestina, di ardenta ispirazione nazionalistica, già annegata nel 1957 contro la memoria del senatore Ettore Tolomei, che fu un pugnace combattivo e polemico assertore dell'italianità dell'Alto Adige. In quell'anno fu profanata la tomba del vecchio senatore, che si trova nel cimitero di Montagna. I danni furono assai gravi.

Questo nuovo attentato ha provocato immediate manifestazioni di sdegno. Stamane, poco prima delle otto, una colonna di circa duemila studenti di lingua italiana delle scuole medie superiori di Bolzano è sfilata per le vie della città e si è recata poi presso la sede del commissario del governo per manifestare i suoi sentimenti di indignazione nei confronti dei fanatici assertori dell'irredentismo.

Continuano intanto gli accertamenti per scoprire gli autori dell'atto dinamitardo di Ponte Gardena. Nella giornata di ieri il procuratore della Repubblica ha confermato lo stato di fermo per dodici persone sospette di Chiusa, tra di Brunico, sette di Ponte Gardena, e tre di Bressanone che erano state fermate e interrogate in precedenza. Tra i fermati vi sono il proprietario dell'osteria Tre Ponti di Cogna di Barbiano, Anton Kassalter, di 67 anni, e il figlio Engl, oltre al commerciante di frutta Engelbert Kaslatter che è fratello dell'albergatore.

A Merano è stato fermato il comandante dei vigili del fuoco volontari della città che è anche il capo dei cacciatori del circondario. La perquisizione operata nella sua abitazione ha portato alla scoperta di un congegno ad orologeria, che potrebbe essere applicabile anche a ordigni esplosivi. Nel corso di una battuta compiuta nel territorio di Appiano, nella valle d'oltre Adige, i carabinieri hanno rinvenuto 5 metri di miccia, una scatoletta con otto detonatori, una rivoltella Beretta calibro 6,35 e un candelotto di cheddite. Le perquisizioni proseguono attivamente ed i fermi aumentano. Il quartier generale delle indagini è stato fissato a Bressanone ove le persone indiziate vengono condotte per gli interrogatori.

Enzo Pizzi

La statua di Ponte Gardena sarà ricostruita dallo Stato

Roma, mercoledì sera.

Di fronte al vile attentato dinamitardo di Ponte Gardena il governo ha mostrato di reagire con estrema decisione, dando chiaramente l'impressione che non saranno consentite debolezze. Il significato politico dell'attentato di Ponte Gardena è troppo evidente e lo si legge a chiare lettere sulla irresponsabile stampa di Innsbruck: un giornale di quella città ha scritto che l'attentato in Alto Adige è la risposta che la popolazione alto-atesina ha dato all'Italia per il fallimento dei negoziati di Milano.

Nella stessa Bolzano ieri il giornale della Volkspartei intitolava a tutta pagina la perquisizione operata nella sede del partito, guardandosi bene dal protestare o elevare il suo sdegno per l'inaudito gesto compiuto a Ponte Gardena. Era in fondo questo il senso del telegramma che il dott. Magnago aveva inviato al presidente del consiglio Fanfani per protestare contro la perquisizione della sede della Volkspartei, definendo il provvedimento una «grave violazione dei diritti politici e un atto di ostilità e di persecuzione alla rappresentanza sudtirolese». La replica di Fanfani non si è fatta attendere ed è venuta in forma molto decisa.

Dopo avere respinto la protesta contro la magistratura e avere rinfacciato che il telegramma non conteneva nessun apprezzamento contro i dinamitardi e i loro istigatori», Fanfani ha detto: «Lo Stato italiano, anche mediante una tempestiva azione della magistratura indipendente, garantisce a ogni cittadino i diritti ad esso spettanti, ma è impegnato a fare indistintamente osservare i corrispondenti doveri da tutti, anche dai ricorrenti».

Il governo ha inoltre compiuto un altro gesto che non è soltanto formale. I liberali avevano proposto che si aprisse una sottoscrizione nazionale perchè tutto il paese contribuisse alla ricostruzione del monumento al «lavoro italiano» distrutto a Ponte Gardena. Ma Fanfani ha ringraziato gli esponenti liberali, annunciando che sarà il governo a provvedere alla ricostruzione dell'opera, dando a questo proposito le opportune disposizioni al ministro dei Lavori Pubblici Zaccagnini.

Per avelenire l'atmosfera e togliere alla destra un'arma propagandistica, il governo ha annunciato ieri sera che il dibattito sull'Alto Adige — che era stato richiesto con una serie di interpellanze — si farà presto: dopodomani infatti quelle interpellanze saranno discusse a Montecitorio.

ARLECCHINO DANZE
ORE 21,15
FRANCO • 165
ORE 23 DEBUTTO DI
ROMANO MUSSOLINI col suo quintetto

MOULIN ROUGE
Continua il successo di PIERRE FRANK
col suo balletto - Ore 1 debutto di
HELENE DANA - LE SISTERS JOLENA
e di ROMANO MUSSOLINI col suo quintetto
Programma musicale con SERGIO NARDI

CRONACA CITTADINA

In Corte d'Assise, seconda giornata del processo sul delitto di via Berthollet

Una vita di stenti, di bassezza e d'intrighi portò «Pino il lungo» al selvaggio assassinio

Tra i favoreggiatori spiccano la bruna «Maruska» e la bionda Flores Marca, donne che rischiarono il carcere per sottrarre alla polizia lo spavaldo siciliano - Stamane hanno deposto il padre ed il fratello di Vittorio Cuomo, la vittima - Concluso l'interrogatorio degli imputati minori

Giuseppe Zuccaro segue attentamente il dibattito

Alcuni degli imputati. Da sinistra: Fabrizio Petrone, Pierino Gatti, Andrea Rotondi, Gennaro Ripa, Benito Mirto

Processo dei «magliari» è stato definito quello che da ieri si svolge in Corte d'Assise. Ed invero tanto l'imputato Giuseppe Zuccaro, meglio conosciuto come «Pino il lungo», quanto la vittima Vittorio Cuomo, frequentano l'ambiente dei meridionali che, trapiantati nella nostra città e riuniti in consorterie, cercano di sbarcare il lunario girando nelle case e sulle piazze a vendere indumenti invernali e tappeti acquistati per lo più nelle aste fallimentari.

Un modo come un altro per campare la vita. Gli autentici «magliari» però, se ricorrono a sistemi non sempre leciti ed onesti per abbindolare il cliente, rifuggono il più possibile dalle reazioni cruente, anche se in tasca portano il coltello a serramanico o la pistola. Essi quindi vedono in «Pino il lungo» e in Vittorio Cuomo piuttosto il tipo del «guappo», del bullo napoletano o del mafioso siciliano, pronto a ricorrere alle armi se qualcuno attraversa loro la strada.

In realtà i protagonisti di questa sanguinosa vicenda erano «magliari» *sui generis* perché si servivano forse dell'attività molto marginale di venditori ambulanti di stoffe per nascondere un'altra più lucrosa, meno pesante, ma ignobile. Si è indotti a tali considerazioni osservando come lo Zuccaro e il Cuomo non disdegnassero la compagnia di donne graziose, dal passato avventuroso, attratte dal fascino tenebroso di Pino, il siciliano, bruno, altanto, spavaldo, o dai modi gentili ed insinuanti di Vittorio, il napoletano, più arrendevole e più generoso.

Non manca l'elemento femminile in questo dibattito e specialmente per lo Zuccaro, le donne sono sempre state di valido aiuto anche nei momenti più drammatici. Alcune hanno sfiorato il pericolo dell'arresto sapendo di agevolare la fuga di un assassino.

Nel gruppo dei favoreggiatori spiccano la bruna Annunziata Del Duca, detta «Maruska» che fu la prima ad ospitare «Pino» dopo il delitto ed accanto a lei la bionda e provocante Flores Marca, che viveva con l'imputato a Torino.

Durante l'udienza non stacca gli occhi da lui, lo segue trepidante in ogni mossa. Ma invano l'amica innamorata lo interroga con lo sguardo. Il suo «Pino» semplicemente non risponde.

Flores Marca all'udienza

bra non accorgersi di lei e rimane impassibile, teso nella sua dura battaglia contro il P. M. dott. Riccardi e la parte civile. Sempre per il loro «Pino» hanno affrontato il carcere la sorella Vincenza e la cugina Luisella Mirto che a Palermo, durante la breve latitanza, provvide a non fargli mancare il pranzo e la cena.

Se anche il suo nome non compare nella lista dei testimoni, non è escluso che all'ultimo momento chiesta di essere sentita dalla Corte anche Maria Dominici, la madre di Giuseppe Zuccaro. Essa abita in corso Maroncelli n. 43 al quinto piano, insieme con il marito, Salvatore Guarescia, con i figli avuti da questi e con quelli che Giuseppe Zuccaro ha avuto dalla moglie, Elena Celentano, da tempo separata e che risiede ora a Milano.

«Pino» non frequentava la casa perché non andava d'accordo con il patrigno. Vedeva però sovente la madre, s'incontravano sul portone quando lui aveva bisogno di soldi. «E' il mio figlio bello — dice Maria Dominici. — A lui voglio più bene che a tutti». Una vita infelice, quella di Maria Dominici che non ha ancora trovato il coraggio di varcare la soglia del Palazzo di Giustizia e affacciarsi nell'aula della Corte.

Maria Dominici si è sposata la prima volta a S. Giuseppe Alto, presso Palermo, suo paese natale. Il marito decedette all'ospedale dopo pochi anni, il tempo di darle tre figli. «Pino», il maggiore, cresceva bene «alto robusto simpatico». Non poté studiare perché mancavano i denari. Gl'insegnò quel poco che sapeva lei. «Non era istruito, ma tanto bello, lo facevo vedere alle mie amiche e tutte dicevano: "Sta tranquilla, farà grandi cose, farà impazzire le donne..."».

Maria Dominici e i figli vennero a Torino. La madre si risposò ed ebbe altri due figli dal matrimonio con Salvatore Guerraz già padre di quattro creature.

Nemmeno questa volta l'assistenza travagliata di Maria Dominici ebbe pace. «Pino» e il patrigno non andavano d'accordo. Il giovane preferì andarsene e fu ospitato da una contadina di Moncalieri, che gli permise di dormire nel fienile.

Aveva 18 anni quando la madre, stanca dei patimenti che doveva continuamente soffrire, abbandonò il secondo marito e riprese con sé Giuseppe e Vincenza. Il più delle volte mancava alla famiglia lo stretto necessario. La ragazza, una bella bruna alta e slanciata, fu protagonista di un drammatico episodio accaduto a Torino la mattina del 27 marzo 1957 quando la polizia andò a raccoglierla fra i binari di Porta Nuova ed il medico dichiarò che era affetta da esaurimento.

In seguito si trasferì a Milano e divenne «entraineuse» presso un locale notturno. Nel periodo in cui la polizia continuava a cercare da ogni parte Giuseppe Zuccaro, conclamato uccisore di Vittorio Cuomo, anche la sorella fu arrestata, rinchiusa per qualche giorno alle «Nuove», quindi rimessa in libertà senza che venisse poi a suo carico elevata alcuna imputazione.

Per sua madre «Pino» non è un malvagio né tanto meno un corrotto. Soltanto un po' troppo focoso, impulsivo e sfortunato. «Non si è fatto mai mantenere dalle donne — sostiene Maria Dominici. — Quando aveva bisogno di denaro glielo dava io perché volevo che, sebbene disoccupato, fosse sempre "elegante e bello"».

A smentire le sue dichiarazioni c'è un altro procedimento penale in corso a carico dello Zuccaro, che presto dovrà comparire davanti alla magistratura di Genova per un brutto episodio avvenuto in quella città dove il magliaro omicida ha numerose amicizie. Fra i suoi precedenti penali figura, come'è noto, anche l'accusa di aver indotto la moglie a condurre una vita riprovevole per trarne un lucro personale.

Nell'udienza di stamane si è concluso l'interrogatorio degl'imputati minori. Sono stati sentiti Fabrizio Petrone, l'autista che guidò la macchina sulla quale aveva preso posto la «Maruska» per accompagnare «Pino», in fuga dopo il delitto, a Milano e Benito Mirto, il cugino dell'imputato che favorì il congiunto nascondendo la rivoltella con la quale Giuseppe Zuccaro uccise Vittorio Cuomo la sera del 21 marzo '60. Hanno quindi deposto Giuseppe e Mario Cuomo rispettivamente padre e fratello della vittima. Il dibattito continua al pomeriggio per l'audizione dei primi testimoni che sono una trentina.

Sant'Orso giornata di "marca,,

Stamane tempo variabile: difficile pronostico per i prossimi 45 giorni - Domani Candelora: «dall'inverno siamo fuora»

Oggi è Sant'Orso: una data poco festeggiata perché gli uomini che portano questo nome non sono davvero molti. In compenso il 1° febbraio è considerato una «giornata di marca», cioè una di quelle ricorrenze da cui dipende, nella credenza popolare, l'andamento meteorologico della stagione. Dice dunque la gente che se l'orso fa nascondere il pagliericcio, poi pioverà e ci sarà bufera per un mese e mezzo; se invece l'orso se ne sta nella tana, cioè il tempo è brutto, verrà a breve scadenza un mese e mezzo di sereno.

Ma non è chiaro che cosa abbia fatto il nostro orso stamattina. All'alba c'era una nebbia greve e piovigginava, poi s'è alzata un'ampia schiarita e infine è tornata la foschia. Difficile dunque far dei pronostici sicuri sull'andamento della stagione. I meteorologi sono pessimisti. A loro giudizio il tempo è brutto. La perturbazione abbraccia un fronte piuttosto ampio, che va dall'estremità occidentale delle Alpi all'arco appenninico ed è assai improbabile che la situazione muti in un breve intervallo. Si prevedono anzi nevicate sui rilievi e piogge in basso.

Anche quella di domani è considerata una «giornata di marca». E' la Candelora, in data in cui si benedicono nelle chiese i ceri. Dice il proverbio che «per la Santa Candelora, dall'inverno siamo fora». Ma è probabile che quest'anno anche la Candelora mancherà alle sue promesse. E' stato, in verità, un inverno abbastanza mite, senza grandi precipitazioni e senza molte giornate rigide: ma forse fuori già dunque è un po' prematuro. Accade spesso che febbraio sia il mese più freddo dell'anno.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 3,2
MINIMA	+ 1,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): + 3; ore 9: + 2,3; press. 738,6; umid. 80 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con pioggia e nevicate al di sopra dei 500 m. Temper. staz. Temperatura a Casello: massima + 5; minima — 1; ore 9: + 2,5

Per i soci dell'Auto-club la benzina a 93 lire

Da stamane gli automobilisti ed i motociclisti torinesi pagano la benzina a 93 lire. Anche la «super» (100 lire) e la miscela sono ribassate nelle stesse misure.

L'Automobile Club farà pagare ai soci la benzina normale 91 lire, la «super» 102 lire. Da questa altre venti saranno detratte altre tre lire di sconto che si ottengono con gli speciali buoni (rimborsabili all'atto del rinnovo dell'associazione per il 1961).

Dopo il fallimento delle trattative in Prefettura

Sciopero in 6 stabilimenti del Cotonificio Valle di Susa

Le disposizioni dei sindacati riguardavano Perosa, S. Antonino, Borgone, Lanzo e Susa; ma anche a Collegno gli operai non si sono presentati al lavoro

Nei sei stabilimenti del Cotonificio Valle Susa di Perosa Argentina, S. Antonino, Borgone, Susa, Collegno e Lanzo stamane è stato ripreso lo sciopero. La notizia del fallimento delle trattative, in corso da due giorni in Prefettura, è giunta già ieri sera nelle fabbriche. A S. Antonino il personale del turno di notte è entrato nei reparti alle 23, ma senza mettere in azione le macchine. Questa mattina anche gli operai del primo turno, hanno attuato lo «sciopero bianco».

A Perosa, Borgone, Susa e Lanzo viene invece attuata la disposizione emanata ieri sera dalla Cisl e dalla Cgil: quattro ore di sciopero per ogni turno. L'astensione dal lavoro viene effettuata nelle diverse fabbriche con vari orari: in quaiuna si sciopera «a singhiozzo» alternando due ore di lavoro a due ore di fermata; in altre il ritmo scelto dalle maestranze è di un'ora di sciopero e una di lavoro, per tutta la durata del turno.

Nello stabilimento di Collegno, che ieri sera i sindacati non avevano incluso nel piano di scioperi previsto per stamane, i mille dipendenti non si sono presentati al lavoro. Normale invece la situazione nelle fabbriche del Cotonificio a Rivarolo, Mathi, S. Giorgio, Strambino e Pianezza, dove gli operai sono tutti presenti. Oggi alle 15,30 i sindacalisti della Cisl e della Cgil si incontrano per concordare il calendario di agitazioni per domani ed i giorni successivi.

I dipendenti del Valle Susa sono così entrati nel quinto mese di agitazione. La vertenza non si è conclusa nonostante le 15 ore di colloquio tra i dirigenti dell'azienda e i rappresentanti sindacali.

In base all'accordo firmato con le sole Uil, il Cotonificio ha offerto un aumento mensile medio di 1700-1800 lire. Dopo le trattative di lunedì e ieri, l'azienda avrebbe forse potuto portare l'offerta a 2 mila lire, i sindacati (che avevano chiesto da 5 a 6 mila lire) si sono detti disposti a firmare soltanto sulla base di un miglioramento salariale medio di 3 mila lire mensili netti.

Nel comunicato di ieri sera la Cisl e la Cgil affermano: «Le organizzazioni sindacali, nel riprendere con i lavoratori l'azione atta a raggiungere l'affermazione delle loro istanze, si dichiarano sempre disposte ad accogliere ogni invito inteso ancora a cercare di comporre la grave vertenza sul piano di serio trattativo».

L'Unione Industriale, che era rappresentata nel colloqui in Prefettura dal vice-direttore dr. Baro, ha diramato un comunicato in cui «si rinnova l'augurio che un più meditato esame della situazione porti le organizzazioni operaie a rivedere le proprie posizioni, abbandonando richieste inaccettabili che costituiscono vere e proprie mo[illegible] contrattuali».

Il Prefetto, dott. Saporiti, ha espresso la fiducia che «sia possibile avere ulteriori incontri fra le parti» raccomandando ai sindacati ed agli industriali di favorire questa possibilità.

Non ritorna il ragazzo fuggito per i brutti voti

Per il timore di essere rimproverato dai genitori a causa di una pagella bruttissima e per non dividere le numerose volte che aveva «marinato» la scuola, uno studente del primo anno del liceo scientifico «Galileo Ferraris», sezione di via Figlie dei Militari, è fuggito da casa. Si chiama Almerino Antolini, ha anni, abitante in via Lucerna 11. Non si hanno sue notizie da ieri mattina e a tutt'oggi i familiari di ricerca diramati dall'Ufficio minorenni della Questura non hanno dato risultati. Al momento della fuga indossava un supermaglione blu scuro.

Inaugurata stamane la Camera di commercio Italo - Israeliana

Si è inaugurata stamane, in corso Re Umberto 58, la sede della delegazione torinese della Camera di Commercio Italo-Israeliana. Alla cerimonia erano presenti il delegato per Torino, cav. uff. Vittorio Ovazza, il Console generale d'Israele a Milano, Ing. Mayor, il consigliere delegato della Camera di Commercio Italo-Israeliana di Milano, dott. Kalk, rappresentanti del Prefetto e del Questore, dell'«Alitalia» e del mondo industriale torinese.

Gli scambi tra i due Paesi sono in costante aumento: le esportazioni dell'Italia nel 1959 hanno raggiunto un valore di 8 miliardi di lire solande, nel primi otto mesi del 1960, a 12 miliardi e 3 miliardi di importazioni.

Carri e veglioni dal 1861 a New Orleans

Il corteo di gala e il "ballo dei diecimila,, si ispireranno al Risorgimento - Ritorna il veglione dei giornalisti: una notte nella città del jazz

Domenica verrà eletto il «Gianduja 1962» da parte della Famiglia Torinese: sembra ormai sicura che il dott. Luigi Bergera accetterà anche quest'anno il non lieve compito di impersonare la maschera torinese in tutte le principali manifestazioni della città e della provincia. Continua intanto, a ritmo sempre più rapido, la preparazione dei carri per la sfilata storica. Quest'anno l'allestimento avviene nel vasto salone sotterraneo di Torino-Esposizioni.

Dai bozzetti e da uno sguardo alle raffigurazioni ormai a buon punto si può già capire che non saranno i «soliti carri»: questa volta i disegni sono opera dello scenografo Scandella, autore della messa in scena de «La Tempesta» ai Giardini Reali. La «regia» della sfilata è stata affidata a De Bosio, regista del Teatro Stabile. Senza più indugiare Viareggio e Sanremo, si farà una via nuova e originale, ispirata alla storia del Risorgimento attraverso le sue canzoni: i singoli carri rappresenteranno «La bela Gigogin», «Addio mia bella, addio», «La bandiera dei tre colori», «La campane di San Giusto» e così via.

Come la sfilata dei carri, così anche il «Veglione dei diecimila» (che si riparerà la notte di sabato grasso, 11 febbraio) sarà all'insegna di «Torino 1861». Il colossale veglione carnevalesco, ospitato nei saloni di To-Esposizioni, è sotto l'egida della Famiglia Torinese, dell'Associazione Stampa Subalpina e del Sindacato cronisti. Riuscirà la formula che più lo scorso anno ha avuto tanto successo: offrire orchestre delle Rai, cantanti ed attrazioni furori del comune ad un pubblico vastissimo.

I giornalisti torinesi, oltre a collaborare a questa grande manifestazione, riprendono la tradizione del loro veglione. Si svolgerà, come sempre, il venerdì grasso (10 febbraio) e avrà come cornice l'elegante sede del «Moulin Rouge». Questo veglione, organizzato dal Sindacato cronisti, si intitolerà «Una notte a New Orleans» e sarà animato da due orchestre di jazz: una di stile tradizionale, la «Augusta jazz band» dell'Rot Club Torino, ed una di jazz freddo, Naturalmente il veglione non si trasformerà in una [illegible] di jazz: i due complessi si caratterizzeranno ma, per chi vuol ballare e sentire musiche moderne, saranno presenti l'orchestra Nardi e «Franco e i G.I.». Ricchissimi premi verranno sorteggiati fra il pubblico.

Tre colpi per fermare i ladri

Gli svaligiatori avevano una potente «2100» e sono sfuggiti all'agente in bicicletta - Il bottino: quasi mezza tonnellata di caffè

Con chiavi false tre ladri sono entrati questa notte nella terrazione «Schiatz di via Sant'Anselmo 9 ed hanno portato via 230 chili di caffè tostato, 250 di crudo e 90 chili di tè. Li ha scorti, mentre si allontanavano con il bottino, la guardia notturna Michele Mico, del «Cittadini dell'Ordine», giunta in via Sant'Anselmo verso le tre. Il Mico ha raccontato alla polizia che, mentre stava compiendo il normale giro di perlustrazione, notava una «2100 familiare» ferma davanti ai locali della «Schiatz». Tre uomini avevano appena finito di caricare numerosi sacchi e stavano per allontanarsi.

Il Mico era in bicicletta. Intuì di aver scoperto un furto e di trovarsi di fronte a una banda di ladri. Intimò l'«alt» proprio mentre l'auto si metteva in moto. Il carico era talmente voluminoso che era stato impossibile al terzetto chiudere la porta posteriore della macchina. E cominciava l'impari inseguimento. La scarsa guardia con la bicicletta sulle tracce della grossa cilindrata, sia pure carica all'inverosimile. Il ciclista riusciva a mantenere il contatto con la via Madama Cristina, pigiando sui pedali come un satanico campione, poi era costretto ad abbandonare. Sparava alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio, ma senza esito.

Allora telefonava al propietario della terrazzaiuola, Ernesto Pezzani, abitante in corso Orbassano 55, e alla «Volante». Una batteria rimaneva infruttuosa. Poi forse — il bottino superò il milione — si occupò il Commissariato San Salvario.

Non ritorna il ragazzo fuggito per i brutti voti

Per il timore di essere rimproverato dai genitori a causa di una pagella bruttissima e per non dividere le numerose volte che aveva «marinato» la scuola, uno studente del primo anno del liceo scientifico «Galileo Ferraris», sezione di via Figlie dei Militari, è fuggito da casa. Si chiama Almerino Antolini, ha anni, abitante in via Lucerna 11. Non si hanno sue notizie da ieri mattina e a tutt'oggi i familiari di ricerca diramati dall'Ufficio minorenni della Questura non hanno dato risultati. Al momento della fuga indossava un supermaglione blu scuro.

Inaugurata stamane la Camera di commercio Italo - Israeliana

Si è inaugurata stamane, in corso Re Umberto 58, la sede della delegazione torinese della Camera di Commercio Italo-Israeliana. Alla cerimonia erano presenti il delegato per Torino, cav. uff. Vittorio Ovazza, il Console generale d'Israele a Milano, Ing. Mayor, il consigliere delegato della Camera di Commercio Italo-Israeliana di Milano, dott. Kalk, rappresentanti del Prefetto e del Questore, dell'«Alitalia» e del mondo industriale torinese.

Gli scambi tra i due Paesi sono in costante aumento: le esportazioni dell'Italia nel 1959 hanno raggiunto un valore di 8 miliardi di lire solande, nel primi otto mesi del 1960, a 12 miliardi e 3 miliardi di importazioni.

Il taccuino del lettore

◆ Al Partito Liberale si sono svolte le elezioni del Comitato direttivo della Sezione di Torino. Sono risultati eletti: Albanese Leonardo, Arcari Mario, Arrigo Filippo, Bonelli Ferruccio, Canzacchi Giorgio, Cellini Adolfo, Clava Giorgio, Comba Mario, Cruciani Angiolo, Cubeddu Umberto, Delpiano Guido, Del Prete Luigi, Formica Riccardo, Ginnastica Alvise, Guerrini Alberto, Levesi Sandro, Lutri Placido, Massaria Giovanni, Pesce Ernesto, Stoppani Franco, Tirone Giovanni e Zaccaria Domenico.

◆ Per gli Amici della Musica il duo Silvikovsky-Kold eseguirà domani sera, al Conservatorio, la prima delle tre serate dedicate alle sonate per piano e violino di Beethoven.

◆ Una mostra di litografie e pastelli di Hans Hartung s'inaugura oggi alla Galleria «L'Immagine». Rimarrà aperta sino al 24 corrente.

◆ Al Centro culturale «Sip», questa sera, alle 21, il dott. Luigi Malfè, terrà una conferenza con diapositive sull'arte romanica.

◆ Il Trio Pierangeli eseguirà stasera, alle 21,15, al Conservatorio, per il Gruppo Culturale Fiat, musiche di Lotti, Ramsay, Mozart, Turina e Beethoven.

◆ Al Conservatorio si svolge sabato sera, per l'«Agimus», il concerto del contrabbassista Mario Pitzianti.

◆ Un torneo di bridge avrà inizio venerdì, alle ore 21,30, al Circolo della stampa. Le iscrizioni sono aperte fino alle ore 21.

◆ «Condanna di un angelo» è il tema di una conferenza che il prof. Alessandro Passerin d'Entrèves terrà lunedì 6, alle ore 21,15, per la Consulta, in via Garibaldi 1, nella sede del Partito Radicale.

◆ Le stazioni invernali della nostra provincia sono illustrate in una serie di foglietti pubblicati dall'Ente Turismo, in cui vi è il grafico degli impianti sportivi (seggiovie, funivie, skylift) e delle altre attrezzature.

◆ La «Festa della Neve» del Centro turistico giovanile si svolgerà domenica tra Limonetto ed il Col di Tenda con una «combinata a staffetta». I vari gruppi si sfideranno in una gara per una costituzione avente per lema «Italia '61».

◆ Al «Rotary Club» domani, alle 13, il socio Fulvio Carello terrà una relazione su: «Opinioni sulla Spagna».

◆ Il treno «Roma-Express» formerà ad Ulzio per servizio viaggiatori sino al 30 aprile.

◆ L'esposizione fotografica del dilettante 1961, organizzata dal Circolo ricreativo dipendenti comunali, è aperta al pubblico presso la sede dell'Assessorato dello Sport, via Bricherasio 2.

◆ 2 mutilati ed invalidi di guerra affetti da infermità di natura tbc ed 1 pensionati di prima categoria per invalidità non tbc dovranno frazionare alla locale rappresentanza Onig le domande di assistenza climatoterapica e climaterminale non oltre il 31 marzo p. v.

◆ 345 posti di applicato sono stati messi a concorso per esami dall'Inps. Limite massimo di età: 35 anni. Domande entro il 28 febbraio alla Direzione Generale dell'Inps, Servizio Personale, Ufficio concorsi, via Minghetti 22, Roma.

◆ Lavoro in Rhodesia e offerto a tecnici specializzati nella riparazione di apparecchi televisivi. - La Saiwera cerca lavoratori d'albergo specializzati; l'Olanda aggiustatori e meccanici; la Germania minatori, muratori, carpentieri, armatori, cassaintegratori, cementisti, manovali edili; la Francia chanteis e impallacciatori per mobili d'arte (1 di 21 e 1 di 50 anni. Rivolgersi all'Ufficio del Lavoro.

◆ Oggi, mercoledì 1° febbraio, è il 32° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 7,50; tramonta alle 17. E' la festa di Sant'Orso e di Santa Brigida.

Morto il direttore della Sclopis

All'età di 64 anni è deceduto ieri nella sua abitazione di via Montana 14 il prof. Mario Bocardi, direttore da un ventennio dell'elementare «Federico Sclopis». Aveva 40 anni di insegnamento. Al mancato della morte gli erano vicini la moglie Maria, le figlie Adriana e Jolanda, il fratello Carlo.

Ieri è pure morto improvvisamente il maresciallo della «Squadra Mobile» Francesco Speciale. Aveva 52 anni. I funerali si svolgono oggi pomeriggio alle 15 da via Almese 14.

OGGI al NUOVO ROMANO
una natura selvaggia e stupenda, donne di statuaria bellezza, colori, danze, musiche, sono lo sfondo magico del nuovo film di MARCEL CAMUS (Premio Oscar 1960).
Cinemar presenta

UN FILM DI MARCEL CAMUS
ELGA ANDERSEN
LOURDES DE OLIVEIRA
LEA GARCIA
RAYMOND LOYER
BEIJA FLOR
RIO NEGRO
(os bandeirantes)
COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE TITANUS-TERRA FILM
EASTMANCOLOR

ASTOR: DA VENERDÌ

CHARLES CHAPLIN
il Grande DITTATORE
Prodotto, scritto e diretto da Charles Chaplin

Domani all'AUGUSTUS

UN MANDARINO PER TEO
TOTALSCOPE EASTMANCOLOR

OGGI CINEMA TORINO OGGI
WALT DISNEY presenta un delizioso technicolor
IL SEGRETO DI POLLYANNA
JANE WYMAN - RICHARD EGAN - HAYLEY MILLS
VISIBILE A TUTTI
Distribuzione RANK

TEATRO CARIGNANO
DOMANI ORE 21,45 PRESENTAZIONE IN
SERATA DI GALA
A beneficio della Croce Rossa Italiana
UN FILM DI ROBERTO ROSSELLINI
VIVA L'ITALIA
CANTANDOLOR
RENZO RICCI
PAOLO STOPPA
RANCO INTERLENGHI
GIOVANNA RALLI
TINA LOUISE
CINERAMA

Domani al LUX

CLARK GABLE
SOPHIA LOREN
VITTORIO DE SICA
Una produzione Ponti-De Laurentiis
Paramount-Avalson-Rose
la baia di Napoli
PAOLO CARLINI - MARIETTO

AL REPOSI
DA DOMANI
PREPARATEVI A RIDERE
con

WALTER CHIARI
ENRICO GLORIOSO - VANESSA FARROZZI
LAURETTA MASIERO - BERNARD VANDY
MARISA FIEI - ERICE VALORI
ALBERTO TAVEGALLI
FERRAGOSTO IN BIKINI
QUARTETTO CETRA
RAIMONDO VIANELLO - MARISA MERLINI
MARIO CAROTENUTO

ARISTON
CARLO PONTI presenta
UN FILM DI VITTORIO DE SICA

SOPHIA LOREN
LA CIOCIARA
JEAN PAUL BELMONDO
ELEONORA BROWN
RAF VALLONE

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 553-171
TUTTE LE SERE
Ore 21.3
RIGHI E SAITTO

LE ROI - Lutgarda
NUOVO LOCALE Via Berthollet 8
Ore 21. debutto dell'Orchestra
EDDIE CARUSO
con la «vedette»
FRANCO FRANCHI

AUGUSTEO DANZE
Via O. Vallauri 2 - Tel. 690-415
Stasera debutto dell'Orchestra
HAPPY RUGGIERO
nel salone
NUOVO GENOVESE

KETORIL CLUB
Via Cavour 1, - Telef. 41-791
Stasera debutto di
VERY
LA «CONCHIGLIA» ITALIANA
ROSON BALLET

DORIA: 23° GIORNO
LA FRANCESE E L'AMORE

Ladri in assemblea

Ieri sera si è svolta l'assemblea dei ladri al numero tredici di via... ah no, scusate: l'indirizzo esatto non ve lo posso dire — me ne verrebbero, voi lo capite, delle grosse noie.

Argomento dell'assemblea? Una violenta protesta contro gli amministratori della giustizia. Argomento della protesta? Oh, un fatterello da nulla accaduto poco tempo fa in una città di mare. Tu dici «mare» e pensi acque azzurre, e limpido cielo, e vele bianche che vanno leggere sulle onde e letizia in ogni respiro di vita. Ed è proprio là che è accaduto il fatterello, anzi il fattaccio che ha fatto spiccare un anno e mezzo di prigione a quel ragazzo scervellato che aveva portato via, nella piazza del mercato, sei mandarini da una cassetta fatta a listarelle di legno. E non basta: per prendere i sei mandarini aveva strappato via una listarella — aveva nientemeno che aperta con scasso la banca del tesoro — oh, perdonatemi il lapsus! — volevo dire la cassetta dei mandarini.

Quindi... furto con scasso, scasso facile, senza aggeggi di sorta, ma scasso. La giustizia nelle sue operazioni è matematicamente perfetta. Segna gli addendi di colpa, fa la somma, e legge il totale non sono sicuro. Per quel ragazzo il totale è stato di un anno e mezzo di prigione — e in più l'onore d'avere il proprio nome scritto a caratteri ben chiari nell'albo dei ladri.

Ed è proprio a questo che si è ribellata nell'assemblea. Ha parlato per primo il presidente, un anziano signore, assai dignitoso, con una voce di tenore intramontabile. Ha detto: «Il titolo di ladro non va dato a un ragazzaccio qualsiasi che ha portato via sei mandarini da una cassetta». Il titolo di ladro spetta solo a chi come noi se l'è guadagnato con imprese difficili e ben riuscite, quasi sempre in barba ai signori togati tutori dell'ordine e della giustizia. Non basta prendere sei mandarini per entrare nell'albo dei ladri. La cosa è troppo meschina; occorre larghezza di vedute, capacità d'azione per difficile che sia, sicurezza di riuscita. E... ditemi voi: chiameremo forse avvocato chi si dice solo quattro parole fasulle? E ingegnere chi vuol costruire case colla sabbia? Voi dite di no, di no — e avete ragione. Non potremo dunque chiamar ladro chi prende, in una piazza di mercato, sei mandarini da una cassetta!». L'orazione è finita. Tutti applaudono e sono soddisfatti; il loro titolo nobiliare è stato valutato in giusta misura.

Adesso si brinda con whisky di prima qualità alla salute del presidente e alla sua ultima impresa: un ricatto magistralmente condotto e assai ben riuscito.

Il nostro eroe ha una perfetta agenzia d'informazioni private, sa gl'imbrogli amorosi, i sospetti, le notti sporche, gli appuntamenti proibiti dell'uno e dell'altra e su quegli aggeggi tesse le sue tele di ragno, tele che si coprono solo con biglietoni di banca — e la copertura dura finché durano i biglietoni. L'ultima impresa sua è stata grande, gemellare. Ha saputo d'un tale, sangue blu, padrone di molti palazzi che stufo della moglie, sangue blu pur essa, s'è presa una amichetta — bassa borghesia, vent'anni, tutta ardore — e se n'è fatto il suo boccaccino preferito. Ha saputo anche che la moglie, troppo sola, troppo triste, rischiava d'ammalarsi per la malinconia e ha trovato la medicina migliore nella compagnia del segretario di suo marito, un bel giovane venuto dal Meridione a lavorare quassù, bassa borghesia anche lui, ma anche lui tutt'ardore. Tant'è vero che assai volentieri supera le otto ore di lavoro e sovente la sera, quando la signora è sola, fa una scappatina fin lassù a controllare — dice lui — i conti della giornata. Dorme più tranquillo — dice ancora lui — quando è certo di non aver fatto errori. Non si sa mai: con tanti denari che entrano...

«Ma pur molti ne escono per merito mio. I pozzi sono due e il nettare è buono. Chi beve eccellente guida bene e non parla». Così dice l'illustre presidente dell'assemblea e sorride al suo vice — un grassone tutto pepe e sale che dove tocca lascia l'impronta. E che impronta! Chiede denaro a prezzo e lasciarne incredibile, arriva a promettere persino il cento per cento, percorre tutte le strade della credulità umana e la gente ci cade, si vuota le casse chi le ha grosse e chi le ha fiorite, perché — dice lui — la sua fatica tende a opere di bene; e il suo un commercio per i sentieri del cielo, prima ancora che arrivi per lui l'ora buia.

Ladro maledetto! Sulla sua strada sporca, ancora pochi giorni fa, è caduto un pover'uomo. Lavorava da anni anni in una fabbrica di ceramiche; guadagnava bene e soldo per soldo era riuscito a far su dei buoni risparmi. Sarebbero serviti per portare il figlio, ormai quindicenne, su, su, fino alla laurea di medico e per spriegli un piccolo studio. Quando seppe di quel tale che dava interessi da sbalordire, fu preso dalla voglia pazza di aumentare quel suo povero tesoro — litigò colla moglie che non vedeva chiaro nella faccenda e voleva tenere la cassetta, riempita con tanta fatica e con tante rinunce, in casa, sotto chiave — e diede anzo il magnifico interesse del settanta per cento.

«Ho fatto un affare d'oro — gridava lui — incredibile, sbalorditivo!» e si fregava le mani. Ma quando s'accorse ch'era stata una truffa, quando fu certo d'aver perduto fino all'ultimo soldo, e che la moglie aveva avuto ragione, e che lui era stato un imbecille, e che per la sua imbecillità suo figlio avrebbe fatto il curatore di fogne o giù di lì, si gettò a fiume e neppure il suo corpo fu ritrovato. L'onda violenta l'aveva portato chissà dove. C'era là sua giacca sulla riva e nella tasca un foglietto con su tanti numeri. In quei numeri era tutto il suo dramma, quel dramma che l'aveva portato a farla finita.

L'assemblea dei ladri si è chiusa dopo una buona bevuta di whisky. Ognuno se ne va per conto suo e la notte fonda nasconde nel suo buio tanta sporcizia umana.

Sta' quieto nel buio della tua cella tu, ragazzo sciocco, che hai preso sei mandarini da una cassetta. Tu non fai parte di quella sporcizia — non puzzi di ladro. Quando hai fatto quella sciocchezza avevi con te due ragazzini di undici anni, amici tuoi. All'uno hai dato due dei nuovi darini, all'altro ancora due, e se sono rimasti gli ultimi due, ed erano quelli le monete false del grosso malloppo: erano marci! Adesso pagherai per cestoni e cestoni di mandarini eccellenti, rubati da un grosso magazzino di frutta, dopo aver scassato, con false chiavi, la porta. La legge è legge, ragazzo, qualche volta un po' orba, ma sempre legge. Tu starai quieto. Quando uscirai di lì, tra un anno e mezzo, molti ti guarderanno di sghimbescio, qualcuno ti farà la risatina in faccia, qualcun altro ti dirà: «Carte sporche. Gira al largo! o forse se tu avessi addosso la rogna.

Starai quieto. Qualcuno c'è che ci vuol bene, anche quando molti ci disprezzano. Qualcuno c'è che accende un po' di luce per noi, anche quando si fa tanto buio sulla nostra strada. Quell'amore, quella luce ti endureranno a camminare sicuro, anche se il tuo foglio di via è sporco.

G. Zangelmi Ciaffi

L'esperienza di uno dei più noti gastronomi italiani

Un libro che suscita la nostalgia della grande cucina di altri tempi

Il volume di Luigi Carnacina (che fu col grande Escoffier nel 1920, ed ora s'è ritirato a vita privata dopo essere stato «maître» e direttore dei più grandi alberghi del mondo) è di affascinante lettura - Accanto alle quasi quattromila ricette, vi si imparano cose dimenticate, si ritrova la descrizione di tutti i vini e di tutti i formaggi, il segreto delle salse più raffinate

Roma, febbraio.

Strano secolo il nostro! Questa esclamazione mi è sfuggita di bocca mentre ero intento a leggere uno dei libri più interessanti usciti alla fine del 1960. Non un libro di letteratura o di versi o di filosofia, ma un ricettario di cucina. Sissignori, un ricettario monstre, un monumento di cognizioni culinarie, che durante le ultime feste ha avuto la fortuna che si merita: mille copie vendute soltanto a Milano, per cui si può pensare che nel mese di dicembre 1960 se ne sono vendute dissimili in Italia. Il volume monumentale (Luigi Carnacina, La Grande Cucina, edizioni Garzanti, Milano) raggruppa mille ricette di ogni paese e d'ogni genere, comprese i vini, i formaggi, i gelati, i cocktails, senza parlare delle cento e più salse necessarie non soltanto per condire le pietanze, ma per completarle, per renderle raffinate e per dare loro il «tocco» personale (sì sa che certe ricette bisogna interpretarle oltre che eseguirle). Un volume che comprende un scorrente dizionario dei termini usati in cucina, istruzioni riguardanti la cottura dei vari piatti, norme di galateo della tavola, l'elenco delle colorie utili, ricette per i vegetariani, per grassi di magro e di lusso, descrizioni dei vini famosi e delle terre da cui provengono, nomenclatura (con disegni) delle varie pentole, padelle, tegami e posate indispensabili in una cucina ben fornita; il tutto arricchito da bei disegni di ottimi illustratori moderni o da tavole a colori che fanno venire l'acquolina in bocca solo a guardarle.

Questo volume di più di mille pagine, rilegato in rosso, chiuso in una elegante custodia marrone, è la fatica di un gastronomo italiano dei più noti, il quale fu col grande Escoffier nel 1920 e quindi maître d'hôtel e direttore generale di ristoranti di lusso nelle maggiori città di Europa e d'America. Ritiratosi, finita la sua carriera, a vita privata, la corona con questa fatica.

L'«estragon»

Debbiamo ringraziare Luigi Carnacina. Il suo libro ci insegna molte cose, anche a donne che, come me, hanno letto (senza applicarli, bocciate in partenza nell'arte di mangiare bene) tutti i ricettari esistenti, italiani francesi e persino genovesi, e persino quelli per i diabetici, per gli epatici, per coloro che seguono regimi dimagranti o aderenti ai tempi (la cuisine vite). Insegna i termini usati in cucina, per esempio. Si sa che la cucina ha un vocabolario suo, come la moda. Le donne, esperte in queste due cose, sanno quasi sempre che cosa è una ruche o una entrave (ma dicano e scrivono colla lucciola di collette e poiso invece di poisino) in fatto di abbigliamento, non sanno che cosa è la blanquette, l'estragon e la scalogna. Le donne non fanno confusione fra un gobelet e un plastron, però confondono il bouquet garni con le fines herbes. Non starò a descrivere, qui, tutte queste cose, sarebbe troppo lungo, dirò soltanto che mi ha fatto piacere trovare descritto nel libro del Carnacina l'estragon.

L'estragon (non l'esturgeon, per piacere) è una pianta che per diversi anni mi è rimasta sconosciuta e poi questo ha alimentato la mia curiosità. Non riuscivo a trovarla in Italia (dove sta diventando rara anche la pianta della maggiorana. Ligure, l'amo e la conosco dall'infanzia ed oggi sento dire dai coltivatori che è difficile coltivarla, che muore con facilità; manco, a dire il vero, l'amore che avevano per essa, indispensabile in certe pietanze liguri, le nostre nonne). Nelle ricette francesi leggevo spesso, «qualche foglia di estragon» e non riuscivo neppure a immaginare che pianta fosse. Finalmente, due anni fa, un russo amico mio che abita a Bordighera e fa il gentilissimo campagnard, un giorno me ne offrì un ramoscello. L'avevo nel suo giardino e credo gli fu facile in tutta la costa ligure a possederlo. Il Carnacina descrive l'estragon così: «Pianta, detta dragoncello e anche erba serpentina, dalle foglie aromatiche piuttosto piccanti, usatissima per aromatizzare salse di gran classe, insalate, spezzatini ed altro». È una pianta assai amabile, alla vista, della maggiorana e meno forte di aroma, con foglie lunghe e strette, a punta, di un verde chiaro. Il suo sapore è più profumo che sapore ed è poco conosciuta da noi. Così come è poco conosciuto lo scalogno, chiamato dai francesi échalote. E' un legume che assomiglia alla cipolla, ma più piccolo, più dolce, di forma ovale e di colore dorato. Il suo sapore è più mite e non capisco, perché non viene coltivato e usato di più da noi.

Mi ha fatto piacere trovare nel libro di Carnacina la descrizione perfetta dei vini. Ecco come descrive il vino di Borgogna detto Côte Rotie: «Vino della località Ampuis. Maturo a quattro anni, perfetto a tredici. Colore rosso porpora intenso, via via affinantesi in marrone arancione, brillante; profumo fragrante di viola e di lampone. Da giovane un poco duro, si arrotonda invecchiando. Sapore vivace, buon corpo». E il Chablis: «Vino della località Chablis. Pallido nella prima età, ambrato nel proseguire degli anni. Delicato bouquet. Asciutto, delicato, fragrante, vivace, distintivo gusto di silice (pierre-à-fusil). Senza rivali per le ostriche».

La buona cuoca

Mi ha fatto piacere trovare la descrizione di tutti i formaggi, italiani, svizzeri, francesi, olandesi, ecc. Mi ha fatto piacere trovare delle ricette quali il coq au pâte, che piaceva a Balzac, quella del pollo alla Marengo, che piaceva a Talleyrand, quella del brodetto alla maniera di Cattolica, un piatto poco conosciuto e squisito, quella del scappon magro, inventato genovese di peso che quasi nessuno mangia più, tanto è lunga da preparare, costosa, ma occasionale. E mi ha fatto piacere trovare le ricette di molte minestre, soprattutto le nostre, le migliori del mondo, proprio perché fatte coi maccheroni e gli spaghetti, ingredienti che ci hanno dato cattiva fama nei paesi della gente che non sa mangiare. I francesi, i quali sanno mangiare, invece, definiscono le nostre paste alimentari «a ne sanno rien».

Abnegazione, ho detto, e non ritiro la parola. Per fare bene da mangiare è necessario, oltre che intelligenza, discernimento e infinita pazienza, anche abnegazione. Sì, perché la donna che sta in cucina lavora per ore, si affanna, si affatica, perde molto tempo e in pochi minuti vede scomparire ciò che ha fatto. Nessun lavoro è così effimero, così presto bruciato e finito, come quello che si fa in cucina. E la donna di oggi, che sa il valore del tempo, che spesso deve combattere col tempo, non ama la cucina, per lo meno non ama la cucina che ha bisogno di molte cure e che non si fa, come insegnano le ricette rapide, in dieci o venti minuti.

Pure, proprio la donna è appassionata di libri e di ricette e li compera. Curiosità, nostalgia, interesse, bisogno di sapere? Tutte queste cose insieme, che però non arrivano a formare in lei l'abnegazione necessaria per essere una buona cuoca come lo sono state le nostre madri e le nostre nonne (anche con diverse persone di servizio in casa). Forse, distrutte dalle esigenze dell'economia moderna, dal bisogno di lavorare come l'uomo, la donna di oggi nelle ricette di cucina ritrova un po' di quella pace che soltanto cinquant'anni fa la donna di allora attingeva proprio dall'atmosfera calda, assopita (quasi meditativa), si potrebbe dire), intima, piena di aromi di fumi, di nebbie, che si stabilivano nella stanza dove la pietanza cuoceva lentamente su fuochi di carbonella o di legna.

Marise Ferro

Bellezze in mare, nel paese dell'eterna primavera

Mentre l'inverno è in piena offensiva sull'America del Nord e su tutti i Paesi d'Europa, in Florida, dove è sempre primavera, trionfa lo sci nautico. Ecco numerose ragazze che si esibiscono in acrobazie collettive al largo di Miami (Telefoto a «Stampa Sera»)

Tutta la verità su un ambito lavoro

Dalla passerella al cine: ecco il sogno di molte ragazze

Poche le modelle che conquistano ricchezza e successo - Buone prospettive per le presentatrici delle "toilettes" di serie - L'Ente Italiano della Moda sta organizzando a Torino un corso per indossatrici

Roma, febbraio.

«Nessuno immagina quanto siano numerose le giovani che s'illudono di poter fare rapidamente carriera come indossatrici, ignorando del tutto le dure difficoltà di questa professione».

Così mi diceva il sarto Schuberth nella sua fastosa «reggia» di via XX Settembre a Roma, fra lampadari di Murano, quadri d'autore e magnifici fiori scarlatti. A vederlo in quell'ambiente, con un goffino color lampone e con un grosso braccialetto d'oro e uno sfarzoso anello in cui è incastonato un brillante da 24 carati, pareva un personaggio surrealista. Invece parlava il linguaggio del buon senso, mostrando una chiara percezione delle amarezze e dei disinganni cui va incontro una moltitudine di ragazze aspiranti al successo della passerella.

Come alla lotteria

E' una situazione attualissima che interessa non solo Roma, ma tutta l'Italia e Torino in modo particolare. Fra le giovani che sognano una rapida fortuna, il numero di quelle che puntano sul cinema è forse superato dalle candidate indossatrici. Esse sono convinte che codesta professione significhi grossi guadagni, piacevoli viaggi in tutto il mondo in avvolgenti abiti di lusso, possibilità di frequentare gli ambienti più eleganti, e, infine, la probabilità di sposare uno dei molti tredici che si ritiene siano abituali in quel mondo incantato: dal marito miliardario al balen nell'empireo delle dive della schermo. Sono miraggi paragonabili a quello della vincita a una lotteria. Alcune storie famose di indossatrici eccezionali stanno a dimostrare come effettivamente qualche volta il regno della passerella confini con quello delle fiabe. Ma qual è la frequenza con cui è possibile passare dall'uno all'altro?

Non è possibile rispondere a questa domanda se prima non si tenta di scoprire i retroscena del mondo delle modelle. A esplorarne la geografia ci ha guidati Elsa Rossetti, presentatrice e specialista di moda, e, al tempo stesso, scopritrice e lanciatrice di manequins. Costoro, ella ci ha premesso, si suddividono in tre grandi categorie. La prima comprende una ristretta élite di elementi d'eccezione: le fortunate «volanti» che, contese dalle massime case di moda, partecipano alle più brillanti sfilate. Esse appunto sono le beniamine della fortuna, i loro successi conferiscono all'intera professione un'aureola di affascinante prodigio. Sono pagate profumatamente: nei periodi di punta guadagnano mezzo milione al mese; nei loro continui viaggi sono spesate di tutto e ospitate in alberghi di lusso. E' molto difficile entrare a far parte di questa categoria che in Italia comprende non più di una quarantina di elementi.

Cambiamento magico

Per riuscirci una ragazza deve innanzi tutto possedere speciali requisiti fisici: statura 1,70 senza tacchi, vita 58, fianchi 92, seno 92. Non è affatto necessario che il corpo abbia quell'armonia di forme che è richiesta a certe modelle che posano per pittori e scultori: indispensabili sono invece magrezza ed elasticità. Va da sé che, quando a queste qualità si aggiunge una scultorea bellezza, si crea una situazione di superiorità professionale: l'indossatrice in tal caso può anche lavorare, per esempio, come specialista nella presentazione di costumi da bagno, accrescendo le proprie fonti di guadagno.

Non è indispensabile che il viso sia bello: occorre invece che risponda a un tipo: presenti, un che di personale e, al tempo stesso, abbia un'impronta elegante, raffinata, grazie alla quale sofisticata. Per capire esattamente che cosa significhi tutto ciò basta mettere a confronto due foto che ritraggano una modella a successo rispettivamente prima dell'inizio della carriera e al tempo della piena affermazione professionale. Dal raffronto di due immagini del genere sempre emerge la profonda trasformazione operata con natural e sagacia dall'estetista e dal coiffeur. Ma, e chi osservi bene, appare chiaro che il cambiamento, anziché essere arbitrario, è il frutto di un'intelligente interpretazione della personalità del soggetto.

Scoprire i tratti fondamentali della personalità e metterli in luce: ecco un'arte in cui eccellono gli specialisti della moda. Gli istinti sanno che Elsa Rossetti è stata la creatrice di non poche brillanissime indossatrici; ai suoi consigli spesso ricorrono le giovani desiderose di farsi strada.

Schuberth è un mago nell'intuire se in una ragazza, diremo così, allo «stato grezzo», si nasconda il temperamento di una grande modella. Nel suo atelier si sono formate alcune indossatrici che hanno fatto fortuna e che infine sono divenute dive del cinema, da Elsa Martinelli a Giorgia Moll. Ma ecco il contributo del sarto romano in questo e in altri successi è stato importante, non bisogna perdere di vista un fatto essenziale: i soggetti possedevano in partenza doti fuori del comune d'intelligenza, d'intuito, di personalità.

Feste e sfilate

Insomma, la conclusione è questa: le indossatrici appartenenti alla fortunata élite delle migliori sono sempre qualche cosa di più d'una indossatrice. Ci sono casi nei quali alle doti di eleganza e di classe s'aggiungono quelle di una notevole preparazione artistica e culturale. Tipico è l'esempio della triestina Renée Longarini che, dopo avere primeggiato sulle passerelle internazionali, è passata sana pure al cinema. Pochi sanno che tra i suoi non personali figurano anche le seguenti indicazioni: diploma magistrale, abilitazione all'insegnamento dell'inglese, diplomata in pianoforte al Conservatorio di Milano, concertista con un curriculum di successi in grandi teatri a cominciare dal «Regio» di Parma.

Caratteristiche assai diverse si trovano nelle indossatrici che appartengono alla seconda categoria — quella che comprende le presentatrici della «moda industriale». Sono le addette il cui impiego è diventato necessario per effetto dell'affermazione delle *toilettes* di notevole livello e di indubbia eleganza, ma prodotte in serie. Esiste in Italia una quarantina di ditte che svolgono con successo su larga scala codesta attività. Ciascuna di esse produce ogni anno 15 campionari per la stagione primavera-estate e altri diciotto per la stagione autunno-inverno.

Le due serie di modelli vengono presentate da indossatrici: una per ogni campionario. La loro retribuzione è di circa duecentomila lire al mese, oltre, naturalmente, il rimborso di tutte le spese di viaggio e di soggiorno fuori sede.

Le *manequins* che lanciano la moda industriale debbono esse pure possedere aspetto gradevole, disinvoltura, eleganza: ma, a differenza di quanto accade per le loro colleghe dell'alta moda, sono accettate anche quando non hanno l'eccellenza delle «fuori classe» oppure non rispondono, per statura e magrezza, alle tassative misure da noi in precedenza citate. Anzi il fatto di non essere del tutto stilizzate le rende più adatte alla presentazione di una moda che risponde a criteri di praticità.

Fabbrica di illusioni

La terza categoria delle indossatrici comprende le ragazze che, assunte dagli atelier, prestano servizio stabilmente, come impiegate. La loro retribuzione si aggira sulle ottantamila lire mensili a Roma, sessantamila a Milano, quarantamila a Torino. Quasi sempre l'aspirazione di queste ragazze è di passare in una delle categorie delle loro colleghe che, come libere professioniste, svolgono un lavoro di presentazione più brillante e meglio retribuito.

Da quanto abbiamo detto, appare chiaro come in Italia le possibilità di occupazione superino di poco il migliaio di posti. Occorre aggiungere un altro aspetto negativo della professione: la brevità della durata. Di solito la carriera dell'indossatrice termina alla età di trent'anni: sono un'eccezione i casi delle ragazze che, per speciali doti di intelligenza e di abilità, resistono sulla passerella fino a quarant'anni. Ma le modelle che, nel periodo della loro attività di presentatrici, studiano con attenzione e con intuito l'ambiente in cui lavorano, riescono agevolmente, al termine della carriera, a trovare occupazione o come direttrice di *atelier* o altrimenti.

Una paradossale caratteristica dell'ambiente è questa: mentre da un lato si nota una straordinaria abbondanza di aspiranti indossatrici che non riusciranno mai a ottenere occupazione per mancanza dei requisiti essenziali, dall'altra parte le ditte produttrici di moda incontrano difficoltà a trovare gli elementi loro occorrenti per le presentazioni dei campionari. Le aspiranti indossatrici condannate a continue delusioni provengono in larga misura da certe scuole private ove, pur di riscuotere le tasse di iscrizione e di frequenza, accettano e illudono anche ragazze evidentemente negate alla professione.

Nell'intento di formare una élite di brave indossatrici, l'Ente Italiano della Moda, interpretando il desiderio di un gruppo di industriali dell'abbigliamento, la prossima primavera inizierà a Torino un corso gratuito, al quale saranno ammesse giovani rigorosamente vagliate da intenditori. Il programma, molto severo, comprenderà anche lingue, ginnastica, belle maniere. E, circostanza importante, le ragazze, quando avranno conseguito il diploma, sapranno anche che il successo dipende pure da una rigorosa autodisciplina.

Furio Fasolo

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, congiunzione a Plutone, sestile con Marte, opposizione con Mercurio: Venere in quadrato a Marte. Fatevi conoscere. Alcuni contrattempi vi formeranno nel lavoro, spostatevi, fate i vostri viaggi, rifiorite di sicuro. Tipi: **Toro, Vergine e Capricorno.**

Toro - Lavoro: lo vostre ambizioni saranno aiutate, nella loro concreta attuazione, da chi meno vi aspettate. Si avrà un miglioramento generale: persone buone e utili sono pronte a darvi una mano. *Vita affettiva:* avrete alcuni e solidi successi, se vi lascerete guidare da una persona saggia. Solo così entrerete nel cuore di chi pensate. *Salute:* rinforzate la gola ed evitate freddo ai reni. Bevande a base di tiglio fanno per voi.

Vergine - Lavoro: troverete la vena da muovere per ottenere che tutta la macchina entri in funzione. Appoggi significativi: vi porteranno in palma di mano. Avrete visite utili, ma di corta durata. *Vita affettiva:* provate un bisogno sadico di far soffrire, ma fate male a comportarvi così. Avrete più successo mutando atteggiamento. *Salute:* bevete qualche tonico opalino a base di centaurea e melissa. Otterrete miglioramento stando a riposo, specie nel pomeriggio.

Capricorno - Lavoro: una proposta ingannatrice vi verrà fatta tramite terze voci, non direttamente. State vigili. In serata approcci senza coccolamenti. State pratici nelle deduzioni. *Vita affettiva:* la situazione sentimentale non muterà. Però verrete a sapere certe chiacchiere che vi ureranno. *Salute:* stanchezza, esaurimento nervoso. Prendete delle iecitine.

Per i nati dell'Ariete: accettate la situazione senza cercare altro. Per il momento bisogna rassegnarsi. Abbiate cura del sistema nervoso. Gemelli: troverete amici e appoggi; non sarete soli. Dimostrazioni affettive consistenti. Cancro: dopo lunga strada e momenti di sconforto, potrete trovare chi vi darà una mano fraterna. Trattative a lieto fine. Avviso importante. Leone: sarete costretti a prendere una strada diversa, per evitare un incontro e delle discussioni pesanti. Notizia interrotta da uno scocciatore. Ripresa più tardi del ritmo infranto. Ricorrete ai massaggi addominali per potenziare la salute. Bilancia: è possibile muoversi e trovare vie simpatiche e persone utili. Oasis senza illusioni. Momento favorevole e affettivamente sereno. Scorpione: tatevi sciogliere un enigma da persona esperta. Vigilate sui reni. Chiamata urgente. Sagittario: avrà presto fine ogni affanno. Benefici sicuri e amicizia tenere. Acquario: vi verrà un grande coraggio per una parola scritta dire. Fareta una ottima avanzata. Spiegagni sinceri. Pesci: il cuore e la generosità vi faranno guadagnare la simpatia di una persona dura. Fareta molto cammino fuorio.

2. Palmidessi

15.000 COMMERCIANTI per complessivi 49.000 assistiti

hanno presentato entro il 31 gennaio la prescritta DENUNCIA per l'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA contro la MALATTIE alla **ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI della PROVINCIA di TORINO - Via MASSENA 20**

I commercianti ed esercenti che non abbiano ancora provveduto a questo obbligo di legge si rivolgano subito all'UFFICIO RACCOLTA DENUNCE presso la Associazione Commercianti - Via MASSENA 20 - TORINO od alle Segreterie delle Associazioni Comunali.

Astoria VOTATE IL N. 2 AL DI LA' VOTATE BETTY CURTIS VI CONSIGLIA

NOVITA':

"ACANTHUS"

Storia della Scultura di tutti i tempi e paesi in 35 volumi.

Illustrazioni in grande formato e fotografie di eccezionale pregio trasformano le sculture riprodotte in «arte vivente».

I primi due volumi della serie sono dedicati a:

Volume I - **L'antico Egitto**

(La Nuova Monarchia e il Periodo Amarna) testo di Christiane Desroches Noblecourt, 88 illustrazioni in nero a piena pagina.

Volume II - **La Grecia Classica**

(I Marmi del Partenone) testo di Nikolas Yalouris - 92 illustrazioni in nero a piena pagina

N.B.: A RICHIESTA SI INVIA GRATUITAMENTE IL CATALOGO GENERALE

"SILVANA" EDITORIALE D'ARTE - MILANO
VIA CIRCO 18 - TELEFONO 877.222

INSTITUTO **NUOVA ITALIA**
Informazioni: Prematrimoniali - Indagini - Rintracci ovunque
Segreteria - Via Pia V, n. 20 - Telefoni 682-110 - 652-878

la Jasmin ...sempre bella

riunisce in Torino dal 30 gennaio al 4 febbraio

13 estetiste

nelle profumerie sottoelencate:

PROFUMERIA ADRIANA di Boidi Nicola
Via Tunisi 131, tel. 697-123

PROFUMERIE GIOVANNI BARBERO
Via XX Settembre 8, ang. c. Matteotti, tel. 43-216

PROFUMERIA BARZIZZA
Via Po 12, tel. 43-743

PROFUMERIA BOZZETTI LILIANA
Via Cernaia 40, tel. 47-056

PROFUMERIA EVA di Gallo Franca
Via S. Secondo 5, tel. 555-082

PROFUMERIA FIORINI PIERA
Corso Orbassano 188 - tel. 364-546

PROFUMERIA GLAMOUR
Corso Francia 35, tel. 755-025

PROFUMERIA INCERTI MATILDE
Via Gramsci 12, tel. 524-486

PROFUMERIA LINS
Via Chiesa della Salute 24 C, tel. 250-174

PROFUMERIA JOLE MASSONE
Corso Orbassano 21, Torino

PROFUMERIA MORANDI
Via Berthollet 17, tel. 852-018

PROFUMERIA NASELLI
Via Valperga Caluso 1, tel. 682-190

PROFUMERIA ROMA
Corso Giulio Cesare 135, tel. 284-298

per consentire alle raffinate Signore torinesi di valorizzare in pieno il loro fascino con

AMINOTEINT
fondo tinta fluido in dieci splendenti tonalità che esalta il colore e la luminosità della pelle e offre alla donna moderna la più vasta scelta per un maquillage RAVVIVANTE e lungamente inalterabile

l'ultimo portentoso prodotto lanciato sulla scia del grande successo della

AMINOCRÈME
la crema di bellezza a base di AMINOACIDI che ha rivoluzionato i principi della nutrizione cutanea

rende omaggio a TORINO
città dell'eleganza e della grazia femminile

finchè siete bella la felicità vi accompagna

PUBLIPRESS

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipato mediante vaglia Pubblicità Stampa (via Nunis 69, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1932 Torino. Non risulta dal prodotto del numero delle parole (numero dieci, raggruppando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica salvo ulteriore sconto, con l'aggiunta della tassa in ragione del 3 % globale.

Annulli compresi in spazi di tariffa doppia.

Per inserzioni in data non seguente non si accettano richieste di sospensione, né si fanno rimborsi.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere i testi di lettori possono utilizzare il nostro servizio rapido aggiungendo il conto del Partito in franchi. Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'ultimo annuncio dovrà essere aggiunto il solo della cassetta in lire 300 per diretta, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci illustrati è obbligatorio l'uso di fotografie ed è obbligatorio l'uso della cassetta per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, stampati aperti inviati per Posta e sono respinte se mancante o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 130 per parola

AFFITTANDI sedie e tavoloni per stagione estiva (maggio-settembre). Telef. 683-650

BERTE e stampato Ennass ed arte composta da kg. 200-300-400-600, ennio. Natale Luigi, via Crema 1, Milano.

CALDAIE a [illegible] tipo e accessori compra vende Cocciatto, via Montebianco 6. Telefonare 600-754. 25616

CARTELLO stradale monumentale, Biacciaio 2 lati, anno 1957, 20 quintali, metri 2,60, vendesi. Telef. 787-436.

CIMPIENDO macchine lavorazione materiali cauciù avvolgimenti, [illegible]: « Pubblicità Stampa D148 — Torino ».

FILI [illegible] **SEALTARI SEAT RAPPRESENTANTE BAQUE, ARCOLA 22. TELEFONARE 273-282.** A7616

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grande, lamieroni speciali fino a 3000 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 298-053. 259

LIBRERIA continuazione Brentari e prototipi cedesi. Cassetta 1424 P., Stp. Genova.

MOTORI trasformatori, alternatori, elettromotori elettrogeni. Laparia, Unione Goniatica 167. 7856

PRESTITI rimborsabili 10 mensilità a impiegati operai pensionati lavoratori regolari. Scrivere Rendi, Milano, Buenos-Aires 45. 20360

SMALTATURA specializzata per modi a grandi quantitativi. Cercansi colori, domandare preventivi. Telef. 700-486.

VENDESI dentatrice conica semiautomatica, macchinetta automatica, ribaditrice Gamut semimezzo. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3470 — Torino ».

VENDESI un frigo per trattoria [illegible]. Telefonare 788-815. A8419

VENDO imballaggi cartone [illegible] cassa chiusi. Telefonare [illegible]

VENDO importante impresa artigianale Sgaire attualmente settimanale alla decorazione difficoltosi 2.80x2. Telef. 519-319

VENDO piccola slitta frigorifero it. 2000. Colosi, Madama Cristina 38. A8693

VENDO tornio parallelo lunghezza 2000. [illegible] Wander n. 3. Telef. 291-622.

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

ELETTROMECCANICO sistema manutenzioni piccoli e medie stanze. Prezzi minimi. Telefonare 203-043. A7625

LATTONIERE idraulico, termosifonista esegue lavori di sistemazione, impianti in economia. Piazza R. Foti 3 [illegible] lungo 882-749. A8820

OFFICINA elettromeccanica eseguirebbe lavoro anche con materiale in corso lavorazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3148 — Torino ». A7582

PAVIMENTAZIONE linoleum rivestimenti modificio alloggi manutenzioni accurate. Telefonare 712-871 A8701

STAMPISTA, esperto, disponibile, esegue stampi, lamiera plastica, pressofusione, stampi. Telefonare 302-815.

SOCI, CAPITALI CESSIONI, RILIEVI AZ.
L. 130 p. p.

A.A.A. [illegible] CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 10-36 MESI A LAVORATORI, (IMPIEGATI), ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDIAMO [illegible] SOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE, SERIETA' DISCRETEZZA, SEGRETEZZA. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO S. DONATO. TELEFONARE 47-849. 729

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI. TEMI MODICI. RISERVATEZZA. PRINCIPE TOMMASO 8. TELEFONO [illegible]

ADDIAMO cavallagli, ferramenta, cessa commerciantissima, redesi 1.800.000. Ucceo Cavour 28. 1149

ASSOCIAMI per impiego capitale, negozi qualunque genere. Telef. 553-362.

ASSORBIVI metallurgia ditta ben intistata, buone possibilità sviluppo, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4011 — Torino ». A8647

AVVIATISSIMA agenzia assicurazioni cerca persona pratica commercio disponga capitale per assumere socio operante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3206 — Torino ».

BAR avviatissimo alloggio bifami, fotogalefo. Barriera Milano, 35.000 giornaliere, cedesi direttamente 9.000.000. Telefonare ore pasti 286-886. 1371

BAR caffetteria-gelateria attrezzatissimo con alloggio cedesi. Venaria. Tel. 460-048.

BAR centralissimo, antiquariati, milanesi, sala gioco, sala televisione, elegantissimo. Cedesi 17.000.000. Telefonare 882-441.

BAR piccolo magnifico centralissimo, incasso 37.000 giornaliere, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 1042

BAR posizione privilegiata avviatissimo, alloggio cedesi 4.700.000 difficilmente. Fabrizi 93. A4296

BOTTIGLIERIA fronte stabilimento, ritiro[illegible], 2.500.000; Drogheria al ritiro 300.000. Casalegno, 8 Ottavio 47.

BOUTIQUE ottima [illegible] posizione centrale, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7223 — Torino ». A7599

BOUTIQUE su corso forte passaggio cedesi motivi familiari, unici proprie. Telefonare 561-611 dopo ore 20. A7585

CAFFE' centrale avviatissimo zona Porta Nuova. 30 anni stesso proprietario, cedesi ritiro commercio. Pagamento numero dilazionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3500 — Torino ».

CARROZZERIA (riparazioni) attrezzatissima in locale luminoso riscaldato, attività decennale, ottima [illegible] affare, magazzino, ufficio, causa salute cedo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 99 — Torino ». 617

CARTOLERIA libreria, zona grande sviluppo, cedo 1.500.000. Gobetti, XX Settembre 17. 1345

CARTOLIBRERIA profumeria avviatissima, causa salute cedesi [illegible] Telefonare 788-850. A8163

CASALEGNO, S. Ottavio 47, dispone di cessa giornali 2.000.000, commestibili drogheria 2.100.000, salumeria 2.200.000, bottiglieria 3.400.000, salumeria 1 emiliana 200.000, macelleria 2.000.000. vitelloni.

CASALINGHI stabilimento avviatissimo cedesi causa decesso, avviatissimo negozio patrocinatico. Telef. 773-611.

CAUSA ottimi cedesi direttamente avviatissima lavanderia. 1.750.000 trattabile. Corso Orbassano 95.

CAUSA salute preparato cede avviatissima posizionatissimo armonio laboratorio, operai, ambrosiano, 100.000 giornaliere dimostrabili; grossissimi mezzi 81, direzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3036 — Torino ». A7029

CAUSA mese eccezionale ritiratio macchina partecipazione società in[illegible] ragazzi ideali disponesi contanti minimo en milione possibilità maggiori ecc. realizzo lucrativo e ampia[illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5209 — Torino ». A8609

CAUSA trasferimento cedesi ai migliori offerente rinomato bar, avviatissimo colori libreria attrezzatura. Sito mite, ampio locale. Telef. ore pasti 5605-851.

CEDERE avviatissima commercialmente in[illegible] impostante casa Torino, provincia. Pensionato, S. Ottavio 47

CEDESI o affittasi laboratorio tintoria[illegible] e arredamenti negozi, benissimo in ubicazione. [illegible] Telef. [illegible] ore ufficio. A8354

CEDESI libreria centrale, avviatissima causa, sviluppo stampa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5214 — Torino ».

CEDIAMO salumeria specialità casse salute L. 2.500.000. Telefonare 22-624.

CEDO laboratorio fabbro lavoro assicurato eventuale subaffitto diverso oppure assoceri richiesta 1.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5774 — Torino ». A7203

CEDO o gerenza urgentissimamente avviata latteoteria, macelleria macelleria 2.500.000 trattabili. Telefono 282-568.

CERCO prestito 8.500.000, garanzia su stabile, interesse 6 %, ammortizzo, durata 10 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5250 — Torino ». A8852

CONCEDIAMO rapidamente finanziamento a medi [illegible] artigiani ecc. anche, alloggi terreni naturalmente, I.F.T.T., 8, Quintino 4 bis. 763

CONFEZIONI operaie lavoro Milano, negozio avviato, lavoro garantito, ecc convenientissimo Uberti, Giulio Cesare 56. 1249

DOVENDO cedere causa interessata ciro forgitore lattoneria alimentazione sono in[illegible] mensilmente proprietario trattia qualsiasi condizione. Affare redditizio sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5349 — Torino p. A8648

ENTE desiderato assieme collaboratore di[illegible] corsi serali insegnante materia tecnica disposto ritirare quota sociali minimo cinque milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5319 — Torino ».

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra vendita, combinazioni varie stipendio commerciale farmaceutico. Della Rocca 39. 90

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 ANG. S. DONATO. TEL. 47-849.

GERENZA offresi bar alloggio persona pratica riferenziata. Eraemenia. Chivasso 40. 1309

GIOVANE, disponendo capitale, cercherebbe proposta azienda [illegible] desiderosa parte, scopo sviluppo. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7412 — Torino ». A8085

IDRAULICA, fabbri, elettromeccanici cedesi causa decesso, avviatissimo negozio, laboratorio, istallazioni e attrezzature in Volri - Genova. Rezzadia Torino. Telefonare 31-788. 887

LATTERIE, salumerie, bellissima posizione, qualunque lavoro, cedesi. Cavallero, Saluzzo 23. 1314

LICENZIA trasferibile concessioni 250.000, mercuria 350.000, drogheria telegrafia. Telefonare [illegible] 281

MENSERIE stabilimento zona Fiat-Mirafiori cedesi un milione. Telefonare 284-821 e 267-520.

MENSILIERI centro, causa malattia cedesi bouique. Telefonare 843-783.

MOTIVI familiari urge cedere avviatissima merceria tessuti zona San Paolo. 1.500.000. Telefonare 41-287, mattino.

NEGOZIO fiori posizione signorile causa malattia cedesi. Telef. 46-287, mattino.

OFFICINA meccanica attrezzata cedesi causa malattia proprietario. Telefonare 273-891. A8585

OFFICINA lavorazione sfilettatissima. Affittasi frazionando per ritiro, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4041 — Torino ». A8636

OFFICINA meccanica lattoneria cedesi causa ritiro affari. Cedesi la trasferisce grande [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3480 — Torino ».

PANETTERIA [illegible] nel Canavese, incasso 60.000 dimostrabile, cede 2.600.000. Ernestin, Bogino 10. 1227

PARRUCCHERIA centrale angolare, motivi familiari cedesi, lunga attendere. Affare veramente Torino, attrezzatissimo. Passibile pagamento saldo limitatore cedesi. Cagliero 2 - Nizza, Ballatore 72. 1276

PASTICCERIA moderna volendo lasciare[illegible] cede, miglior offerente. Tel. 276-172

PASTIFICIO centrale, ottima posizione, macchinario, cede 1.300.000. Cremitto, Bogino 10. 1337

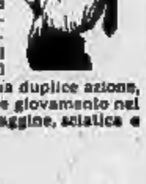
PASTIFICIO [illegible] causa salute. Affarone forte lavoro. Telef. 894-967

PRESTITI accordiamo a privati, come rateazioni. Cons. Fin. Cavour 7. Telefonare 538-821. 1088

PRIVATO cede o cambia con immobile ottima esportazione vini liquori. Telefonare preferibilmente mattino 781-893.

Un consiglio a chi soffre di DOLORI REUMATICI

Ecco una cura efficace: la Pomata Thermogène che dà presto sollievo al dolore e nello stesso tempo ne combatte le cause. La Pomata Thermogène produce un benefico calore dovuto all'afflusso di sangue che decongestiona la parte: inoltre fa penetrare rapidamente una sostanza di provata efficacia antireumatica, il glicole monosalicilico. Con questa sua duplice azione, la Pomata Thermogène è di grande giovamento nei dolori reumatici, intercostali, lombaggine, sciatica e distorsioni.



pomata THERMOGÈNE rapido sollievo!

PRESTITI impiegati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente funzionari e lavoratori, impiegati, artigiani, professionisti e a[illegible] residenti Piemonte. Condizioni molto convenienti interessate ai sopraindicati, sviluppi (anche ipotecati), alla relativa zione, società, normalizza, segretarie, Finanziar, piazza Statuto 24 ang. S. Donato. Tel. 47-849. 886

RISTORANTE [illegible] ottima posizione, cedesi. Telefonare 47-374. 1181

ROTATILI nuovi alloggi signorili zona Matteotti vendonsi. Tel. 538-027 ore pasti.

SOCIO capitalista cercasi per ampliamento attività commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3149 — Torino ».

SOCIO capitalista

Il mondo al femminile

Nuovo galateo

L'arte di scendere dall'automobile...

Sapete scendere (o salire) dall'automobile? Non è poi tanto facile. Non bisogna perdere l'equilibrio, né mostrare la sottoveste (tanto meno il reggicalze) e neppure pigliarsi in due come un sandwich. Lo dice il direttore di una scuola di guida inglese. Primo nel mondo, egli ha inserito un corso (facoltativo) di comportamento in auto.

Dice: «Il galateo non si è adeguato al progresso. Per questo la convivenza in società diventa sempre più sgradevole». E spiega: «La donna che, uscendo dall'auto, mostra la metà superiore delle gambe può essere uno spettacolo. In ogni caso è uno spettacolo "shocking". Una donna di classe non dà mai, di sé, spettacolo "shocking". O anche: «Una donna che, carica di pacchi, esce in tromba dall'auto, col cappellino sulle ventitrè perché ha sbattuto contro il montante, è ridicola. Una donna di classe non è mai ridicola».

Primo consiglio: non aver fretta.

Secondo consiglio: non portare gonne strette, tacchi alti, pellicce ingombranti, cappelli voluminosi. Guidare un'auto è un fatto sportivo. Non è «chic» impennacchiarsi per fare dello sport.

Terzo consiglio: come deve comportarsi la donna che si reca, in auto, ad un'occasione mondana? Risposta: si cerca un cavaliere. Oppure prende un taxi.

Il sistema più corretto per uscire dall'auto: a gambe unite, mettere i due piedi a terra contemporaneamente. Per entrare: sedersi e ritirare, contemporaneamente, le gambe. Oppure entrare di fianco: prima una gamba, sedersi, ritirare l'altra gamba.

Il sistema più sexy: quello sfoggiato dalle dive, con panoramica ad uso dei fotografi. Vietato a tutte le altre comuni mortali.

Il sistema più regale: possedere una «Rolls Royce», unica auto che permetta di mettersi in piedi prima ancora di scendere. E' quello adottato dalla regina Elisabetta e dalla principessa Margaret. Ha un'unica controindicazione: il prezzo del veicolo (dieci milioni circa).

Marilyn Monroe (a sinistra): stile «sexy» sconsigliato alle altre comuni mortali — Sophia Loren (a destra): stile ragazza cresciuta in fretta («E adesso, dall'altra gamba, che cosa vi ho fucciato?»)

... e l'arte di salire

Farah Diba (a sinistra): stile. Non basta una pellicola a fare una regina. — Grace di Monaco (a destra): impeccabile. Lo stile di una donna si vede nelle piccole occasioni

La colpa è delle donne

L'antifemminismo riprende quota. Pare che le donne, invadendo i campi maschili, non abbiano dimostrato di essere migliori degli uomini. Lo afferma Lee Mortimer, americano, nel libro più antifemminista e più venduto dell'anno, «Woman Confidential» (prezzo: 4 dollari). «Quando è stato concesso il diritto di voto alle donne, scrive l'autore, qualcuno si illuse che l'ingresso del sesso debole in politica ci avrebbe garantito la fine delle guerre, dei crimini e della corruzione. Da allora, il mondo ha avuto le guerre più sanguinose, i delitti più atroci. Inoltre abbiamo conosciuto il fenomeno della delinquenza giovanile, logico corollario dell'abbandono da parte delle madri del focolare domestico». Conclude: «La Svizzera ha fatto bene a non accordare il diritto di voto alle donne. E' il Paese in cui si contano il minor numero di crimini e di disordini e che gode il maggior grado di benessere».

Potremmo rispondergli che nessuna donna ha avuto il potere di dichiarare o non dichiarare la guerra. E che la Svizzera, paese che ama il quieto vivere, non fa guerra da oltre cent'anni, cosa che spiega il suo alto grado di benessere e il minor numero di crimini (di cui la guerra è tragica scuola). «Cherchez la femme»: un motto antico, duro a morire. Quando qualcosa va male, è sempre colpa della donna.

mixar

Alla vigilia dell'inizio del processo alle Assise di Roma

Vincenzo Barbaro è deciso a difendere Raoul Ghiani

Il "re delle evasioni" insiste nel sostenere l'innocenza dell'elettrotecnico - Egli ha fatto il nome di un detenuto che sarebbe in grado di dimostrare che non può essere stato il Ghiani ad assassinare Maria Martirano - Chiesta dagli avvocati del presunto sicario la citazione di molti nuovi testimoni

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Vincenzo Barbaro ha ufficialmente deciso di assumersi il ruolo di difensore di Raoul Ghiani. Non soddisfatto, evidentemente, di avere annunciato due mesi fa (e non dieci giorni or sono come taluno ha pubblicato) al presidente della Corte di Assise che avrebbe avuto la possibilità e che avrebbe realizzato il proposito di comunicare il nome del vero assassino di Maria Martirano, egli ora, alla vigilia del processo, è tornato ad affacciarsi alla ribalta. Avendo constatato che ogni tentativo di farsi prendere sul serio era caduto non tanto tra la indifferenza generale (questo non è obbiettivo affermarlo, perché molti, ma in particolare la madre di Ghiani, gli ha dato credito alimentando così tutte le sue speranze), quanto nello scetticismo, Vincenzo Barbaro ha lanciato l'ultimo colpo rivolgendosi, però, questa volta, direttamente a uno degli avvocati che assistono Raoul Ghiani in questa sua drammatica avventura. Per raggiungere quale obiettivo?

Il Barbaro gli ultimi mesi di detenzione li ha trascorsi a Viterbo, poi domenica 22 gennaio venne trasferito a Torino. Da questa città lunedì 23 ha inviato una lettera all'avvocato Madia, di Roma, dicendogli che sua madre sarebbe andata a trovarlo il giovedì successivo per informarlo che esiste una persona in grado di potere calmare gli giudici della Corte di Assise «un determinato importantissimo, del quale si evince che Raoul Ghiani il dieci settembre era si allontanò da Milano».

Poiché la notte del dieci settembre 1958 fu quella in cui Maria Martirano fu uccisa nella sua casa romana di via Monaci, è facile intuire quanto importante sarebbe l'indicazione fornita da Barbaro se fosse vera. «Ghiani — ha avvertito Vincenzo Barbaro, rivolgendosi all'avv. Madia — è formai convinto di quanto mi sta a cuore questo processo per la cui buona riuscita non mi risparmierò e non mi risparmierò. Assicuri Raoul che gli sono vicino col cuore e con la mente. Se lei non dovesse provvedere immediatamente a citare il teste, mi farà perdere la causa. Comprende quale importanza ha?».

Il pomeriggio di giovedì scorso, così come era stato preannunciato nella lettera, la madre di Vincenzo Barbaro ha telefonato all'avv. Madia dandogli il nominativo avuto dal figlio, il nominativo di colui che dovrebbe scagionare Raoul Ghiani da qualsiasi accusa, dimostrando che egli era a Milano nello stesso momento in cui a Roma qualcuno si introduceva nell'appartamento di via Monaci 2l e uccideva Maria Martirano. Costui è un detenuto, naturalmente, che in questo momento è ospite delle carceri giudiziarie di Milano: si chiama Bruno Latini.

L'avv. Nicola Madia si è limitato oggi a consegnare la lettera di Vincenzo Barbaro al presidente della Corte di Assise, dott. La Bua, insieme a una istanza con la quale sommessamente ha chiesto che, si «fiat iustitia» si ammetta il testimone tra coloro che dovranno essere ascoltati. L'avv. Nicola Madia è un uomo prudente e, per esperienza, non è facile a entusiasmarsi, soprattutto quando vi è di mezzo Vincenzo Barbaro, la cui fantasia è spesso tanto sbrigliata da non consentire alcun giudizio preciso.

Le difese sono in movimento in questi ultimi giorni di vigilia. Gli avvocati di Carlo Inzolia hanno indicato al presidente, dott. La Bua, quali testimoni essi intendono fare ascoltare dai giudici. Ora è stato il turno dei difensori di Raoul Ghiani. Domani, se non addirittura giovedì, ultimo termine utile, sarà quello degli avvocati di Giovanni Fenaroli.

Per articolare meglio la difesa di Raoul Ghiani i suoi avvocati (Nicola Madia, Franz e Wladimiro Sarno) ritengono che siano necessari finanche sette testimoni nuovi.

Il personaggio di maggiore interesse dovrebbe essere l'avvocato Samuele Colombo. Il quale, per conto degli avvocati Franz e Wladimiro Sarno ha compiuto delle indagini negli uffici di Roma e di Parigi della Compagnia internazionale dei vagoni-letto su quel tale famoso «foglio verde», da cui risulta chiaramente che la sera del 7 settembre, la sera, cioè, in cui fu compiuta la prova generale del delitto, Raoul Ghiani viaggiò da Roma a Milano insieme a Fenaroli: foglio verde attestante il quale, quindi, si deduce facilmente che Ghiani quella sera era a Roma.

Poi, dovrebbero essere interrogati, secondo i difensori, alcuni testimoni che dovrebbero dimostrare come Raoul Ghiani fosse a Milano la sera del dieci e la sera del sette settembre: Maria Del Tedesco, che avrebbe incontrato Ghiani all'angolo di via Tarquinio Prisco alle ore 12 del 10 settembre, ed andò a trovare la mamma di Ghiani quella sera stessa ed insieme a lei assistette allo spettacolo televisivo, «*La partita a scacchi*» di Marcatrè: Luigi Sommariva, Giovanni Catanoso, Silvana Savi e Primo Bassi, i quali sono certi di avere veduto la sera del 7 settembre 1958 Raoul Ghiani.

Inoltre dovrebbero essere interrogati anche quei tale Enrico Lasso, il quale, smentendo Bernardino Ferraresi, ha dichiarato di non avere veduto Raoul Ghiani sul treno Roma-Milano nella notte tra il dieci e l'undici settembre 1958; Benito Sensoli, che era dinanzi allo stabile di via Monaci nello stesso momento in cui Rosina Trentini sostiene di avere incontrato Raoul Ghiani; e il dott. Giorgio Misani, il quale sostiene che la mattina dell'11 settembre 1958 un signore, dai tratti somatici completamente diversi da quelli di Raoul Ghiani, chiese nervosamente a che ora partiva l'aereo per Milano e che, quando seppe che avrebbe dovuto delineare le proprie generalità, si allontanò con un pretesto.

Infine i difensori hanno chiesto che vengano interrogati la madre di Raoul Ghiani, Clotilde Gualteri; la figlia di Amalia Inzolia, Donatella Coppetti, nella casa della cui indicazioni venne identificato Raoul Ghiani; e quella Celestina Dardi con la quale Ghiani afferma di avere trascorso la sera del sette settembre.

Con tali nuove richieste, se dovessero essere ammessi tutti i testimoni, i giudici saranno da esaminare una schiera di altre cento persone.

Raoul Ghiani si è affacciato alla ribalta del processo con un ritardo di due mesi e mezzo sugli altri personaggi. Questo non gli ha impedito di assumere il ruolo di vero protagonista perché, non vi è dubbio, la polemica più vivace e il contrasto maggiore tra Accusa e Difesa avranno come punto d'incontro soprattutto la sua persona.

Ora, che Raoul Ghiani sia quel «buon ragazzo» di cui molti hanno parlato e parlano, gli accusatori non sono molto d'accordo. Anzi, la loro opinione è totalmente difforme perché — come ha fatto notare il giudice istruttore nella sua sentenza — «dagli accertamenti compiuti, Raoul Ghiani è risultato un individuo avido di grandezza e solito condurre una vita superiore a quella che gli consentivano le sue modeste risorse finanziarie». E a conferma di questo giudizio non lusinghiero, il dott. Modigliani ha ricordato, sia pure sinteticamente, taluni poco chiari rapporti di amicizia che egli ha avuto con il dott. Goffredo Lang, vice direttore dell'Istituto culturale austriaco a Roma, del quale egli era ospite assiduo e al quale dedicava gli ozi del suo periodo feriale. Tuttavia questo comportamento, forse non rigidamente morale, per l'Accusa poteva non avere valore o forse poteva non averne neanche il giudizio che su lui avrebbe espresso, secondo Egidio Sacchi, il Giovanni Fenaroli: «Raoul è capace di questo e di altro».

Quali sono, allora, gli elementi che a giudizio dell'Accusa sono sufficienti ad attribuire al Ghiani la responsabilità materiale del delitto compiuto a via Monaci la notte del 10 settembre 1958?

Innanzi tutto la singolare coincidenza tra i dati somatici dell'uomo veduto la notte del delitto entrare nell'appartamento di via Monaci e quelli di Raoul Ghiani. Sono entrambi alti, sono entrambi robusti, hanno entrambi i capelli castani. Poi vi sono le versioni discordanti tra Ghiani, Fenaroli e Inzolia sui motivi che hanno portato il giovane elettrotecnico a varcare la soglia dell'ufficio del geometra milanese, guarda caso, alla vigilia del delitto. La giustificazione fatta a quell'incontro dal geometra prese il pretesto da alcuni microfilm di cui Ghiani era un tecnico: senonché inizialmente, in contrasto con quanto aveva detto il geometra milanese, l'elettrotecnico tenne a precisare che egli andò negli uffici di via del Gesù soltanto per accompagnare Inzolia e non per parlare dei microfilm. Perché — ha osservato il giudice istruttore — questa reticenza di Ghiani, se non per celare il vero motivo dell'incontro durante il quale, a dire di Sacchi, sarebbero stati studiati i dettagli per l'organizzazione del delitto?

Ma quelli per cui l'Accusa è certa di avere raggiunto l'obiettivo con Raoul Ghiani sono sostanzialmente due elementi: la certezza che egli si trovava a Roma (circostanza sempre da lui negata) la sera in cui fu compiuta la prova generale del delitto, la sera, cioè, del 7 settembre 1958, e la ritenuta impossibilità, da parte di Ghiani, di provare che hanno consistenza gli alibi da lui forniti per dimostrare che è assolutamente estraneo al delitto avendo compiuto durante la mattina dell'undici settembre due lavori presso la Banca Popolare di Milano e il Banco Ambrosiano.

Guido Guidi

Luciano Ghiani (a sinistra) fratello di Raoul, con l'avvocato Franz Sarno.

Durante la prossima eclissi che avverrà la mattina di mercoledì, 15 febbraio

Anche Torino compresa nella grande fascia di oscurità provocata dal passaggio della Luna fra il Sole e la Terra

Tuttavia, secondo gli ultimi calcoli astronomici, alcuni quartieri periferici della metropoli piemontese sarebbero esclusi dalla "zona di totalità" che varierà da un rione all'altro - I cittadini che posseggono un cronografo invitati a registrare il principio e la fine dell'eccezionale quanto affascinante fenomeno

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

No: il mercoledì delle Ceneri dell'anno 1961 (2714° della fondazione di Roma secondo Varrone, 1388° dell'Egira) non passerà alla storia come «il giorno della famosa eclissi totale di Sole». Vogliamo dire, con questo, che l'impressionante fenomeno che avrà luogo nelle prime ore del mattino del prossimo 15 febbraio, per quanto raro, non sarà affatto eccezionale da un punto di vista strettamente astronomico, anzi sarà fra i meno importanti che si conoscano, sia per la brevità della sua durata (massima 2'45"), sia perché, all'ora in cui avverrà, il Sole sarà generalmente basso sull'orizzonte: da noi circa 10°, in Crimea, e precisamente a Rostov sul Don (che sarà la regione di osservazione più favorevole), 21° e 30°.

Ma, inoltre, spieghiamo brevemente quale è il meccanismo di una eclisse totale di Sole. Poiché il diametro apparente della Luna è di poco inferiore a quello dell'astro dal quale riceviamo luce e calore, occorre, affinché si verifichi il fenomeno, non soltanto che vi sia un allineamento fra i tre corpi celesti che ne sono protagonisti (Terra, Luna e Sole), ma che la Luna, in virtù dell'eccentricità della sua orbita, si trovi a una distanza da noi inferiore alla media, in altre parole sia vicina al «perigeo», in modo che il suo diametro apparente sia maggiore di quello del Sole. Verificatisi questa condizione preliminare, basta che la linea ideale congiungente il centro del disco lunare incontri la Terra, perché si verifichi una eclisse totale di Sole. Per le suddette ragioni, l'eclisse è più favorevole se avviene fra maggio e agosto, quando, cioè, il diametro del Sole è più piccolo perché la Terra ne è più lontana, in altre parole è prossima all'«apogeo»; è tanto più favorevole quanto più il disco della Luna appare grande, perché il nostro satellite si è maggiormente avvicinato a noi, è, insomma, prossimo al «perigeo» della sua orbita.

Ora, nell'eclisse del 15 febbraio, la Luna avrà passato il «perigeo» da appena dodici ore, ma la Terra sarà ben lontana dall'avere raggiunto l'«apogeo» nella sua corsa intorno al Sole. Comunque, la prossima eclisse godrà il vantaggio, come si è detto, di passare su regioni infinitamente popolate, e, tra che più conta, costellate di osservatori astronomici. Due di questi (quello di Pochtovo e quello di Partizanskoe, ambedue in Crimea) hanno anche impianti solari, e sono tra i più perfezionati del mondo; tra l'altro, sono ambedue forniti di «coronografo», cioè di una speciale apparecchiatura per lo studio della «corona» solare. Subito dopo, in ordine di importanza fra gli osservatori privilegiati riguardo all'eclisse del 15 febbraio, viene l'Osservatorio astrofisico di Arcetri, presso Firenze, dotato anch'esso di impianti solari. Nella «zona di totalità» saranno inoltre compresi gli osservatori astronomici di Bordeaux, Nizza, Mont Saint Michel (Alta Provenza), Mont Ventoux, Mont Aigoual, Bologna, Bafa e Bucarest, e, al margine della zona, l'Osservatorio del Gran Sasso.

La «zona di totalità» di cui si è detto costituisce una fascia che dalla estrema regioni della Siberia giunge al Golfo di Guascogna; la sua «linea centrale», ovverossia l'asse di tale striscia di oscurità completa, passa a nord di Sverdlovsk (appunto in Siberia), a nord di Stalingrado, su Rostov, attraverso il Mar d'Azov, su Costanza, Russe, Mostar (Jugoslavia), Livorno, Montelimar, Périgueux (Francia occidentale). Il margine settentrionale passa a sua volta per Nizhni Tagkil, in Siberia, Kuibyshev, Saratov, Voroscilovgrad, fra Belgrado e Bucarest, a nord di Bologna, infine per Torino e Puy de Dome, in Francia, mentre la linea meridionale passa a sud di Sverdlovsk e di Stalingrado, attraversa in quasi tutta la sua lunghezza il Mar Nero, lambisce l'Albania settentrionale, taglia l'Adriatico poco più su del Gargano, e intenda dall'isola d'Elba alla Costa Azzurra, poi tocca Marsiglia e si perde, infine, sul Golfo di Guascogna, dopo essere passata fra Nimes e Montpellier.

Come avrete osservato, fra le città citate vi è Torino, a proposito della quale c'è da narrare un fatto curioso: inizialmente, gli astronomi dell'Osservatorio di Brera che avevano eseguito i calcoli relativi all'eclisse italiana del 15 febbraio, avevano escluso che la capitale del Piemonte fosse compresa nella «zona di totalità»; senonché, quando un altro scienziato dell'Osservatorio astronomico di Bologna, ha rivisto le tracce ai colleghi milanesi, ha, cioè, come si fa normalmente, ricalcolato i dati (inizialmente calcolati in base agli elementi del moto lunare) sulla base delle osservazioni delle cosiddette «occultazioni», cioè delle eclissi di una stella o di un pianeta da parte della Luna (osservazioni che servono, appunto, per un riscontro e continuo controllo dei movimenti lunari, e costituiscono, dunque, una approssimazione maggiore nei calcoli di un'eclissi totale di Sole) è risultato che la «linea centrale» della «totalità» passerà una decina di chilometri più a nord di quella inizialmente calcolata dagli astronomi milanesi. In particolare, essa passerà a meno di due chilometri da località come Caimo, Icei, Pergola, l'Impruneta, Santa Croce sull'Arno, Atassio e Tenda che saranno, pertanto, particolarmente privilegiate, mentre Torino, Alessandria e Reggio Emilia resteranno incluse, cioè pure di stretta misura, nella «zona di totalità», dalla quale saranno escluse Rieti e Chieti che, in un primo tempo, sembravano, invece, dover beneficiare anch'esse dell'impressionante fenomeno.

Altra curiosità: per Torino, appunto perché in margine al pannello di oscurità che, procedendo da Est verso Ovest, coprirà la striscia di superficie terrestre interessata dall'eclisse totale del 15 febbraio, la durata della «totalità» sarà variabile da un rione all'altro; può darsi, anzi, che nell'estrema periferia settentrionale di Torino (zona della Stura di Lanzo) l'eclisse non sia neppure totale!

A ogni modo, per chi si troverà immerso nel buio, il prof. Fracastoro (direttore dell'Osservatorio astronomico di Catania, e autore di un aureo libretto dal quale abbiamo piluccato non poche delle notizie contenute in questo articolo) raccomanda vivamente, nell'interesse della scienza, a chiunque abbia un cronografo, di registrare attentamente l'inizio e la fine della «totalità». Egli dovrà tener presente, ambedue, che coloro i quali, pur essendo immersi nell'oscurità, vedranno palpitare per qualche secondo sul terreno delle zone fatue, quasi più oscure del terreno stesso (le cosiddette «ombre volanti»), mentre non riusciranno a distinguere la «corona» solare, non vedranno soltanto ai limiti della «zona di totalità». Coloro, invece, i quali vedranno chiaramente la «corona», saranno, veramente dentro al fenomeno: incomincieranno a vedere il disco solare «divorato» dalla Luna, che avanza da ovest verso est, fino a ridursi a una esigua, ma luminosissima falce; a un certo momento la falce diventerà sottilissima e, poiché parte della Luna non è liscia, ma è resa irregolare dalle accidentalità della sua orografia, la falce si romperà e di essa resteranno soltanto alcuni punti, detti «grani di Bailey», intensamente luminosi.

In quel preciso istante si avrà l'inizio della «totalità», e, pertanto, l'osservatore che ne sia provvisto, dovrà fare scattare il cronografo. Subito dopo, e per un tempo purtroppo brevissimo, avrà luogo uno spettacolo meraviglioso: la «corona» che circonda il Sole apparirà di colore perlaceo, mentre le protuberanze (giganteschi colonne di fuoco che rampillano continuamente dalla superficie del Sole) avranno il colore dei chiodi del malograno; frattanto il cielo sarà diventato d'un azzurro cupo, metallico. Poi, all'improvviso, un lampo accecante segnerà la fine della «totalità» dell'eclisse. La fine, in altre parole, di un fenomeno che sull'Italia tornerà a verificarsi con caratteristiche analoghe soltanto il tre settembre dell'anno di grazia 2081.

Giberto Severi

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura minima registrata nelle ultime 24 ore

Domani tra le Dolomiti la quinta edizione della rassegna

Sulle nevi di San Martino di Castrozza il concorso della viabilità invernale

Nostro servizio particolare

San Martino di Castrozza, mercoledì sera.

Sulle nevi di San Martino di Castrozza avrà inizio domani il V concorso europeo della viabilità invernale che durerà tre giorni e si concluderà sabato. Promosso dal Centro italiano Viabilità invernale nel quadro delle iniziative collegate all'XI Salone internazionale della tecnica, la manifestazione si svolge sotto il patronato del Consiglio nazionale delle Ricerche.

Il concorso comprende una presentazione pubblica di macchine, attrezzature ed equipaggiamenti, integrata da alcune riunioni congressuali e una serie di prove effettuate in località e su itinerari stabiliti da una giuria. Questa, presieduta dall'ing. Giovanni Nasi è composta da rappresentanti dell'ANAS, del CNR, del Ministero dei Trasporti e della Difesa, dell'Automobile Club d'Italia, del T.C.I., della Federazione italiana della strada e degli organizzatori del concorso francese.

Macchine, attrezzature ed equipaggiamenti sono suddivisi in tre categorie. Figurano nella prima gli sgombraneve a spinta, sia a cingoli che a ruote, cioè i cunei, adatti soprattutto a strade di media montagna, e le lame, idonee al lavoro in pianura. La seconda è quella delle macchine rotative, particolarmente indicate per strade di montagna ed aeroporti. Sono turbine, frese, frese-turbine e *pelleteuses*, che si basano sul comune principio di attaccare la neve con coltelli, alette e pale rotanti e di lanciarla poi lontano per effetto della forza centrifuga, a lato della carreggiata da sgomberare. La terza categoria comprende infine macchine, attrezzature ed equipaggiamenti per i trasporti invernali, in particolare nei terreni montani. Si tratta di veicoli costruiti appositamente per affrontare percorsi impervi, su neve o ghiaccio, nonché di spandisabbia, rompighiaccio, caricatori ed altri dispositivi speciali.

Queste macchine, prodotte dalla industria di cinque nazioni, nei tre giorni del concorso, osserranno sulle strade della Val Cismon prove pratiche, aventi lo scopo di dimostrare le loro caratteristiche e la loro efficienza. Accanto alle prove, alcune importanti riunioni tecniche a carattere congressuale completeranno il programma delle tre giornate che, ospitate nell'incantevole scenario delle Dolomiti, promettono un ottimo successo. Vi partecipano numerose Case straniere di primissima importanza, quali la Schmidt (Germania), la Mercedes Benz (Germania), la Richier-Venta (Francia), la Automobiles Berliet (Francia), la Audax (Francia), la Meyer Produc's (USA) e la Allis-Chalmers (USA). Sono inoltre presenti tutte le più importanti industrie italiane, automobilistiche e costruttrici di apparecchiature sgombraneve, come la Fiat, la O.M., la Gaia, la Rolba, la Frisia, la Giovanetti Macchine.

m. s.

una BUONA
una VERA CAMOMILLA
si ottiene solo
col FIORE INTERO

Se vi piace la camomilla... chiedete ESPRESSO BONOMELLI che contiene ben 4 grammi circa di camomilla selezionata

Se non vi piace la camomilla assaggiate l'ESPRESSO BONOMELLI nel quale la camomilla è resa di gusto gradevole mediante la sapiente aggiunta di aromatiche erbe alpine.

ATTENZIONE!
al bar, se chiedete semplicemente "una camomilla" potrete ricevere una bevanda preparata con appena 2 grammi di un estratto della lavorazione della camomilla.

Il Barman qualificato se che per accontentarvi deve ...offrirvi IL MEGLIO

bevete Espresso BONOMELLI

Otterrete distensione con distinzione

OLIVERO

Continua la vendita stagionale di

SCAMPOLI
E ARTICOLI DI SALDO

Via XX Settembre 54 - Tel. 521.414

AGGIUSTATORI cercansi
- Per stampi pressofusione
- Per manutenzione macchine pressofusione.
Telefonare 790-219.

L'imperatrice Tseu-Hi

L'influente Grande Eunuco

XIX. — Alla morte dell'imperatore di Cina Hien-Fung, i suoi cugini e favoriti tentano di usurpare la reggenza e di far assassinare le due principali vedove, l'imperatrice-sposa e la concubina favorita Ye-Ho-Nu-La, madre dell'erede al trono. Le due vedove vengono salvate, all'ultimo momento, dall'amante di Ye-Ho-Nu-La, il generale della Guardia Young-Lou. Quando i protetti reggenti, nel cuore funebre del defunto Figlio del Cielo, arrivano a Pechino, Ye-Ho-Nu-La li fa arrestare da Young-Lou. E mentre essi pagano con la morte, Ye-Ho-Nu-La viene elevata al rango di imperatrice col nome di Tseu-Hi e diventa reggente insieme all'imperatrice-sposa, che si chiamerà Tseu-Ngan, e al principe Kuong, fratello minore del defunto imperatore.

Ye-Ho-Nu-La, diventata l'imperatrice Tseu-Hi, si occupa di sedare la rivolta di Tai-Ping. Il loro capo, Hong, installato a Nanchino, la capitale del Sud, domina come fosse un imperatore. Per un prodigio di diplomazia, con l'aiuto dei barbari bianchi, Tseu-Hi ottiene dagli anglo-francesi che intervengano contro Hong, la cui xenofobia è cento volte peggiore di quella del governo di Pechino. Coi loro appoggio, l'armata cinese, riorganizzata, equipaggiata da Li-Hung-Tchan e comandata dal capitano nessuno Gordon nominato generale, sbaraglia i ribelli e fa 100.000 prigionieri. Gordon ha loro promesso la vita salva. Invece Li-Hung-Tchang li fa massacrare tutti. Disgustato, Gordon si dimette. Le truppe francesi di Paul d'Aiguebelle prendono la città di Hang-Tcheou. Li-Hung-Tchang raggiunge la pacificazione impadro-

nendosi di Nanchino il 19 luglio 1864. Hong si uccide e i suoi principali luogotenenti vengono condotti, nelle gabbie, a Pechino ove vengono decapitati lentamente. Tutti i sostenitori anche i semplici simpatizzanti, dei ribelli di Tai-Ping vengono massacrati. Tseu-Hi può ora regnare in pace sui 60 milioni di sudditi terrorizzati. Tanto più che, per liberarsi da ogni impaccio, ella manda in pensione i membri più elevati del Tribunale dei Riti e della Corte delle Censure. E mentre continua ad abbandonarsi nelle braccia del suo caro Young-Lou, l'imperatrice fa a poco a poco del suo Grande Eunuco e in-

timo confidente Ngan-Te-Hai, verso il quale si sente stranamente attratta, il suo favorito. Ngan-Te-Hai acquista in poco tempo una potenza della quale usa ed abusa sfrontatamente. Il principe Kuong, che finisce per stancarsi della dispotica arroganza del castrato, va a chiedere alla co-reggente, l'imperatrice Tseu-Ngan, che vive ritirata nel suo palazzo dell'Est, senza occuparsi degli affari pubblici, di firmare, con lui, un certo ordine per il governo della provincia dello Shantung ove Tseu-

Hi ha deciso di inviare in missione il Grande Eunuco. Tseu-Ngan nicchia, ma poi firma. Disteso sul ponte di una giunca riccamente decorata e circondato da ballerini e danzatrici, l'Eunuco Ngan-Te-Hai naviga sul grande canale imperiale quando, nei pressi della capitale dello Shantung, dei soldati ammassati sulla riva ingiungono l'«alt» al marinai.

SEGUE: L'ultimo tè

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 4)

CITTÀ zona Ducale sup. 300 circa, uso ufficina, paraggi Statuto. Telef. 80-562 ore ufficio. 1312

DITTA commerciale cerca locale luminoso sup. 300-400 piano rialzato, servizio, uso magazzino, zona via Roma, Garibaldi, Vinzaglio, Vittorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino».

FARMACISTA titolare affermatissima, 4 servizi, zona Cernaia, Ferraris, Teleficare 518-683. 38

INDUSTRIALE cerca alloggio o villetta anche diruti. Telef. 631-220. A7108

LOCALE minimo 300 mq. anche semisotterrato, ingresso strada cornasi, centrale. Telefonare mattino 757-484.

MEDICO attrezzato alloggio centro semi centro 6-7 camere, accessorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9094 — Torino».

PENSIONATA cerca modesti alloggetti precollinari o collinari servizi urbani. Telefonare 530-830. A7751

PENSIONATO cerca affittare stabilmente in due camere orto mezza mezzanina casa rustica, oppure sup. 200 terreno adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino». A7439

REFERENZIATISSIMI cercano stanze stabile 1, 2 camere servizi 1° aprile. Telefonare 651-962. A7380

REFERENZIATISSIMO cerca camera cucina. Telefonare 870-411. A7061

REFERENZIATO cerca alloggio signorile 4 camere, doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9177 — Torino».

SPOSI soavi affittuari signorile 3, servizi, Crocetta, Maurizio. Telefonare 618-695. 38

SPOSI lavorat. cercano ultimo alloggio cucina, servizi, riferenze, conviene. Telefonare 653-418.

UNICA AGENZIA segnala splendide per commerciabile causa trasferimento domiciliare. Tel. 759-819. A6144

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A Porta Nuova affittasi camera cucina ammobiliata, indipendente, 18.000 mensili. Riva, via Bonelli 3. 31

A S. Paolo alloggio completo, libero, 16.000, cauzione 50.000. Telef. 635.700.

AFFARONE 1, 2, 3 camere servizi. Arsenale 42, telef. 46-429. 1387

APPROSSIMANDOSI alloggi diverse zone. Azienda Cusma, Saccarelli 14. Tel. 46-411.

AD adulti soli affittasi maggio, camera cucina servizi. Telefonare 781-982.

AFFITTASI locali luminosi uso ufficio, laboratorio, industria alimentare mq. 500 ca. due piani distribuiti, corso Lecce-Lodi. Telefonare 44-455. 390

AFFITTASI locali mq. 60 piano 2. Olivetti Ivrea. Telef. 332-078. A7077

AFFITTASI adiacenze Porta Palazzo locali mq. 75-30 adattabili negozi, depositi, rappresentanze, laboratori artigianali. Telefonare 752-971, 739-708.

AFFITTASI alloggio camera, cibullo, servizi, prossimità Grandi Motori. Riferenze richiesta. Affare. Telefonare 481-642. A6562

AFFITTASI alloggio centrale cam. cucina 2 camere servizi ristrutturato soddisfi seminudi, 750.000. Telef. 50-984, ore ufficio. A6407

AFFITTASI alloggio quattro camere, uso ufficio, studio, oppure atelier. Telef. 53-573.

ARUCIASASSO affittasi locale mq. 70. Telefonare 783-317. A6631

LOCALE industriale mq. 500, piano terreno, portone carraio, cortile uffici, abitazione affittasi subito. Telef. 30-683.

LOCALE mq. 75 circa soppalco luminoso adatto laboratorio artigiano silenzioso magazzini uffici affitta Amministrazione Stabile Cesare 20. A7850

MERCATO DEI FIORI. TICINO NUOVO MERCATO DEI FIORI DISPONIBILI PER L'AFFITTO ALLOGGI MAGAZZINI LOCALI ADATTI PER NEGOZIO. TELEFONARE 273-167. 1251

MURI negozi cittadini posizione, affittasi 72.000 mensili, vendo, Reddito 8%. Telefonare 42-720. 1071

NEGOZIO con retro, Taormina 47 angolo Umberto affittasi. Telef. 43-218. A7746

NEGOZIO nuovo moderno, via San Secondo 11, affittasi. Telef. 43-781. A6297

PROPRIETARIO affitta zona Borgo Rossini casa signorile nuova costruzione alloggi 3 camere libello cucinino, uffici, ampi locali seminterrati accesso carrale, luminosi, riscaldamento, specificare referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 188 — Torino». 102

UFFICI con annessi magazzini adatti rappresentanze affittansi Saluzzo 104 bis. Risolgersi portineria. A4248

2 Stanzoni 36, Borgo affittasi magazzini ampio retro cortile. A7108

ALBERGHI E STABILIMENTI CLIMATICI L. 120 p. p.

ALASSIO pensione Silvana comodo, riscaldamento, tutti confort, cucina casalinga, prezzi modici. 30813

LOANO. Pensione Villa Frey, tranquilla, tutti confort, soleggiata, 1500 completamente. Telefono 69-070. A1042

SALICE d'Ulzio, nuovo albergo Ristorante San Biagio, bonne cuisine, grandi terrazze soleggiate, prezzi interni. Telefono 35-102. A7878

VARAZZE, Hotel Eden, tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione 2000. 30284

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ISTITUTO Orsolin, Carmagnola 23. Corsi diurni, serali: Dattilografia, Stenografia, Computisteria, contabilità meccanizzata, paghe. 981

ASSOCIATORI pellettieri diventerete con insegnamento Pierlacke eseguire collezione contropelle. Assicurasi accurata spedizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1334 via Nizza 9.

PARRUCCHIERE uomo e parrucchiera in 10 lezioni, imparerete bene taglio, ondulazione sola. Domenica, via Parini 10. Telefono 40-366. 1274

SIAT, via Po 5, tel. 47.371, inizio corsi stenodattilografia, disegno, contabilità, macchine super automatiche, paghe, contributi, consulenti sindacali, lingue.

LEZ. TRADUZ. PRESTI. L. 90 per parola

A Italiani insegna distinta signora corso N. Marilyn 3, telefono 812-003.

AMMINISTRAZIONI stabili contabilità varia paghe contributi. Rag. Anile, telefono 794-030. A6345

COMPUTISTERIA, ragioneria, matematica, lezioni anche domicilio, zona Lucento. Telefonare 291-846. A7277

CONSULENTE amministrativa, paghe, contributi, contabilità varia, compra domicilio. Telefono 280-187. A6035

CONSULENTE sindacale offresi ignoto cerchiasi libri paga, contributi. Telefonare 774-607. A7291

CORRISPONDENTE commerciale tedesco, inglese, francese, pratica esportazione, assume lavoro domicilio ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2128 — Torino». A6634

ESPERTO, ragioni importi lezioni, se due regazzi seconda media. Tel. 70-073.

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni private. Telefonare 682-063.

INGLESE, francese, russo, corsi lezioni, ripetizioni, esperta insegnante. Ortodossa Colombo 32 bis. Tel. 561-868. A6138

MATEMATICA, Lezioni, preparazioni, ripetizioni, anche Principato. Telef. 878-428.

RAGIONIERE corso, proprio domicilio, lavoro contabilità, amministrazione condominio. Telef. 751-447. A6626

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, latino, matematica, francese anche domiciliare, eventualmente dopo cena. Telefonare 787-890, ore pasti. A7296

CAMERE MOBIL. VENS. L. 100 per parola

ACCOGLIENTE signorile camera ammobiliata zona Valentino cerca serio uso bilocale. Telefonare 689-136 ore 13-14, AD ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Bancaria, corridoio. Telef. 561-908.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Mercati Nuovi. Telef. 861-008.

BELLA ammobiliata due letti acqua corrente con bagno. Telef. 611-742.

DESIDERO ammobiliata indipendente zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2649 — Torino». A6300

FUNZIONARIO cerca ammobiliata servizi indipendente bella possibilmente centrale. Telefonare 361-783. A7097

GIOVANE serio cerca pensione piccola famiglia, vicinanze corso Marconi. Telefonare 892-408, ore pasti. A6043

IMPIEGATA cercasi una ammobiliata e sola persona stabile, in casa centrale signorile. Telef. 526-422 ore 14-15,30 - 19-20,30. A7074

PENSIONATO solo buona posizione cerca ammobiliata presso cattolica disposto piccoli lavori portiere giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9076 — Torino».

PIAZZA Vittorio cercasi compagno dividere ammobiliata altra due letti. Telefonare 81-388. A7061

PORTA Nuova ammobiliata due tre letti, uso cucina anchiente signorile. Di Luca, Nizza 9. A6830

SPOSI italiani cercano camera matrimoniale uso cucina possibilmente indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5241 — Torino». A7110

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

A corso dirig. offresi subito perito meccanico pratico organi, programmazione, preparazione, magazzino, acciai, disposto viaggiare, patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2132 — Torino».

ABILE operatore contabile Audit 302-303-503 Underwood, stenodattilografia, contabilità generale e magazzino, multisocietà, servizi generali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2164 — Torino».

AUTO 1900 propria (eventuale permuta) offresi presso ditta o privato disposto viaggiare ovunque. Telefonare 873-380 mattino. A6410

BIENNIO ingegneria studi scopre datato intuitiva esperienza lavori ufficio consulenziale organizzativo, Telefonare 532-943.

COMMESSA tedesca, lingua commerciale, corrispondenti, segretaria qualsiasi genere. Pagnini Lucia, via Quintino Sella 31, Borgo San Pietro, Torino.

COMPUTISTA 20enne praticissima paghe contributi e lavori ufficio impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8372 — Torino». A6361

CONTABILE pensionato offresi lavoro ramo commissioni, incarichi fiducia. Mite pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino». A7291

CONTABILE ragioniere libero subito offresi serio ditta referenze. Tel. 896-712.

DATTILOGRAFA 17enne, primo impiego licenza media, conoscenza stenografia, ghiribizzi Telefonare 692-632.

DIPLOMATO geometra, volenteroso, misurazioni, referenze, accompagnerebbesi. Telefonare 754-852. A6130

DIPLOMATO militesente patente G studi ingegneria elettrotecnica occuperebbesi mansioni varie presso qualsiasi stabilimento. Telefonare 893-387. A7122

DIRETTORE stenografo e ragioniere esperienza capacità ottima conoscenza francese inglese tedesco, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino». A7065

DIRIGENTE amministrativo, diplomato 42enne conoscenza inglese francese, doti organizzative commerciali, pratico importi-esporti, referenze inoccupabili, occuperebbesi presso azienda media importanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2145 — Torino». A6648

DISEGNATORE tecnico capo reparto lavorazione, pratico collaudi, controllo lavori esterni, scopo miglioramento economico-morale sarà proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9002 — Torino». A7725

GEOMETRA impiegherebbesi ore libere. Telefonare 778-809 (ore pasti).

GEOMETRA, trentenne, ramo costruttivo, assistenza cantieri; civili, industriali, trasferimenti, consolidità, referenziato, occuperebbesi. Telefonare 686-313.

GIOVANE militesente licenza industriale maturità scientifica biennio ingegneria occuperebbesi presso industria lavorino sedere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9104 — Torino». A7488

MILITESENTE licenza industriale maturità scientifica biennio ingegneria occuperebbesi presso industria lavorino sedere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9104 — Torino». A7488

PENSIONATO pratico amministrazione contabilità offresi mezza giornata. Telefonare 832-300. A5858

PERITO elettrotecnico primo impiego accuperebbesi, titoli pertinenza. Pomerio Piero, Rivarossa Canavese. Telef. 988-416.

PERITO elettrotecnico ventiduenne diplomatosi proprietà studi grandi industriali motori e apparecchiature quadri cabine offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7477 — Torino». A7672

PERITO industriale offresi ore libere presso importante azienda amministrazione disegni progettazione impianti, macchinario in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3466 — Torino». A6870

QUARANTENNE, diplomato di carriera, segnalo candidati ai gabinetti medici Torino Scrivere: «Pubblicità Stampa 3325 — Torino». A5967

RAGIONIERA quinquennale esperienza contabilità, bella, referenziata, occuperebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Telefonare 337-361. A6870

RAGIONIERE compatibile Bianco mitte sende, inglese, dattilografia, obbligata patente, occuperebbesi commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino». A7726

RAGIONIERE diplomatosi ultimamente offresi presso serio ditta. Telefonare pomeridiane ore serali 787-822. A5196

RAGIONIERE offresi mezza contabilità ore serali. Telefonare 878-033. A7588

RAGIONIERE, ottima conoscenza francese, inglese, contabilità, uffici, Scrivere: «Pubblicità Stampa 5315 — Torino».

RIGAMIN unico magazziniere lunga pratica vasta clientela esperto energico dinamico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2169 — Torino». A5965

SEGRETARIA ragioniera interprete corrispondente inglese, conoscenza francese, disposta viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9175 — Torino».

SIGNORA pratica lavori ufficio occuperebbesi. Serio ristorante. Tel. 285-892.

SIG.RINA dattilo compilazione, serietà, riservatezza, referenze offresi ufficio. Telefonare 813-103. A2072

SIGNORINA [illegible] lingua pratica lavori ufficio ottima referenze, libera subito, offresi. Telefonare ore pasti al 370-844. A4573

SIGNORINA ventiduenne, bella presenza, segretaria-dattilografa, ragioniera, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7672 — Torino».

SIGNORINA 25enne, contabile, pratica paghe, contributi, partita doppia, corrispondenza, referenziata, offresi seria dibattito pubblico. Telefono 780-180.

SPEDIZIONIERE dinamico, pratica stabilimento importi-esporti, referenziatissimo, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino». A5934

TRENTADUENNE perfetta conoscenza francese inglese pratica corrispondenza, importazione e lavoro ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino».

TRENTENNE celibe, coltura, perfetta francese, spagnolo, sale proprie, disposta viaggiare, permanentemente qualsiasi luogo, scopo dignitoso. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9036 — Torino».

TRENTENNE presenza, energico, media cultura, con referenze, offresi come impiegato di magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9125 — Torino».

VENTENNE segretario d'ufficio impiegherebbesi. Telefonare 383-881.

VENTIDUENNE, bella presenza, referenziata, contabile, paghe operai, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9098 — Torino».

IL PREZZO FISSO E IL PREZZO GIUSTO
fulcheri
OCCHIALI PERFETTI NELLE FORME PIÙ MODERNE
LENTI A CONTATTO CORNEALE
CENTRO DI APPLICAZIONE
VIA XX SETTEMBRE 38 - TORINO

Mobili ASSORTIMENTO UNVRAL GARIBALDI 26
Via Stampatori 9
NUOVA ESPOSIZIONE

per la PUBBLICITÀ in LA STAMPA e nella STAMPA SERA rivolgersi esclusivamente a "PUBBLICITÀ STAMPA" s. p. a.
TORINO Via Roma 80, telefono 40-041
MILANO Via Bertani 2, telefono 794.111
ROMA Largo S. Spirito 5, tel. 656-471
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 3 Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA Portici Accad. 17e a via Roma 69r
ROMA Via del Tritone 152
NAPOLI Via M. Melisurgo 33

VENTIQUATTRENNE libertà commerciale, ex-impiegato, serio, volonteroso, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 513-296, via Fanti n. 12. A6638

VENTIQUATTRENNE stenodattilo compilatrice occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 774-966. A6475

VENTURENNE diplomato magistrale offresi seria ditta primo impiego. Tel. 934-292.

VENTUNENNE presenza, referenze, patente libera ufficio, offresi serio lavoro serio. Telefonare 775-493, ore pasti. A7750

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

ABBIGLIANO ambosessi apprendi contatti radio, televisione. Insegnamento gratuito. Radiocorso, via Montebello 15.

AGENZIA generale per lavoro produzione vita cerca due elementi pratici ramo. (Ultima trentennale, immediata assunzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4006 Torino». A6589

AUTISTI qualifi. prima, pratica, patente, chiamo subito Ufici. Cascina 302 M., zip, Milano. 20386

AUTOSCUOLA assume insegnante istruttore autorizzato, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino». A6122

AZIENDA autotrasporti corre ragionieri addizionale, non primo impiego, per ufficio amministrazione ed due giovani impiegati per ufficio movimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4006 — Torino».

CENTRALINISMO seguito corso conoscenza o autocertificata, distinta, pratica richiesti, libertà. Indicare posti occupati, età, colloquio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9121 — Torino». A7957

CERCASI elementi benestanti invero per eventuale ottimo collaterale. Presentarsi ore 9-12 Sacco, via Principe Amedeo 22.

CERCASI persona bella presenza, pratica lavoro ufficio, indispensabili referenziati, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino». 1158

CERCASI esperta cassiera calzature massimo 30anne, per negozio centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 Torino». A7098

CERCASI giovane impiegata per ufficio anche primo impiego. Rivolgersi: Asco, via S. Agostino 1. A7462

CERCASI per commissione commerciale abbigliamento pratica ufficio per ditta Torino rappresentanze marchiate. Telefonare 396-713. A6126

CERCASI perito elettrotecnico pratico tra-sformatori società massima buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino». A6269

CERCASI signorina massimo 30anne, per conto impiego, pratica lavoro casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8069 — Torino». A5930

CERCASI subito dattilografa pratica ufficio, scuola, presentarsi: Cinzianelli, Ben Maurizio 8. A6263

COMMESSO abile volenteroso 25-35enne massimo almeno licenza scuola media superiore cercasi subito da importante negozio articoli sportivi. Presentarsi con prima esperienza referenze. Radici, via Cavour 1.

COMMESSA cercasi abile libera referenziata 20-40enne cercasi subito da importante negozio articoli sportivi. Presentarsi con prima esperienza referenze. Radici, via Cavour 1.

CON prospettive di [illegible] cercansi giovani periti meccanici liberi da impegni militari. Indicare età, scuola frequentata, posti occupati e situazione attuale. Inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5308 — Torino». A6284

CORRISPONDENTI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti cercansi da importante azienda torinese. Lavoro riservatissimo, pratica ai «Pubblicità Stampa 8051 — Torino». A5008

EX-militesenti Finanza, per delicato incarico amministrativo cercansi, alta remunerazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8012 — Torino». A7735

GRANDE industria cerca giovane ragioniere buona esperienza contabilità generale e operaio macchina contabile. Telefonare 20-181. A7790

**GRANDE INDUSTRIA VERMUT IPUMANTI IN CAPOLI RICERCA QUATTRO-MILE ETA' MASSIMA 35 ANNI, DIPLOMATO ESPERTO MODERNE TECNICHE CONTABILI. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI E REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 174 — TORINO». 30838

IMPORTANTE industria arredamenti cerca per ufficio progettazione abile disegnatore prospettivista architettonici. Indispensabile elemento culture media, spirito iniziativa e facile intuitiva per contatti clientela qualificata. Inviare completo curriculum, età, referenze, posti occupati, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7421 — Torino». A6114

IMPORTANTE industria assume ragioniere minimo 25anni, veramente pratico ufficio, attiva, da avviare a lavori statistico-contabili. Scrivere indicando pretese, posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 7424 — Torino».

**IMPORTANTE UNDUSTRIA CERCA PER UFFICIO COMMERCIALE CORRISPONDENTE CONCETTO ESPERTO LAVORO INDIPENDENTE DETTAGLIARE ETA' POSTI OCCUPATI, PRETESE, EVENTUALE CONOSCENZA LINGUE — SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4003 — TORINO 3. 38212

IMPORTANTE industria conciliari con stabilimento in Toscana cerca personale per ufficio produzione, preferibilmente con conoscenza conferisti maschili. I candidati dovranno avere esperienza in campo industriale, amministrativo e degli affari, essere capaci assorbire nuove idee, essenziale ultimo conoscenza inglese scritto e parlato. Inviare dettagliato curriculum vitae, scrivere: «Pubblicità Stampa 2357 — Torino». A4368

IMPORTANTE industria confezioni cerca per suo reparto maglieria pantaloni con grande esperienza in confezioni in serie. Possibilità carriera veramente. Inviare completo curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8091 — Torino». A4[illegible]

IMPORTANTE industria tessile nostalgia assume giovane diplomato o con perché esperto tessuti e conti produttivo. Indicare età, studi, esperienze acquisite, precedente, stipendio attuale e richiesto, referenze ai quali altre elementi per prima valutazione. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino». A6178

IMPORTANTE industria ricerca giovane diplomato o [illegible] con ottimi indirizzi alla vendita, ricerche mercato, contatti clientela, da inserire in quadri commerciali. Richiedesi esperienza vendita almeno biennale. Stipendio, provvigioni, indennità macchina, possibilità ottima carriera ad elementi interessati affiancarsi campo vendita ed organizzazione commerciale. Saranno prese in considerazione soltanto domande complete di curriculum completo referenze, precisa età, precedente occupazione, indicare stipendio attuale ed ogni elemento valutazione per prima selezione. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7419 — Torino». A6113

IMPORTANTE Metalmeccanica assume per organico contabilità registratore meccanografico, massimo 30anni. Ottima preventiva esperienza, interessante e carriera amministrativa. Inviare curriculum completo referenze, precisa età a: «Pubblicità Stampa 7423 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento assume abile stenografa-dattilo effettiva esperienza anche ufficio personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino». A4744

IMPRESA costruzioni cerca ragioniere o [illegible] a mezzo, 35-36 anni. Referenze, preferibilmente pratica ramo. I.C.E.I.A. corso Re Umberto 42, Torino. A6100

IMPRESA edile per cantieri Alassio cerca geometra oppure esperto-capo assistente edile, conoscenza disegno e contabilità, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8036 — Torino». A7801

INDUSTRIA assume stenodattilografa e billettista, massimo 30anne, preferibilmente già pratica ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Torino». 1353

INDUSTRIA fibre tessili artificiali e sintetiche alto Novarese cerca capo tecnico reparto tessitura, età 25-32 anni. Specializzato cuscriviano, scuola, referenze, pretese. Pubblicare, Casella 270 R, Novara.

INDUSTRIA metalmeccanica assume giovane impiegato per ufficio vendite da mandare. Richiedesi età non superiore anni 26. Scrivere indicando curriculum ai preposto a: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino». A7034

INGEGNERIA Miralori assume abile fattorista e pratico pozzo e contributi. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3047 — Torino».

ISTITUTORE rigidissimo, insegnerisce rigore padre ragazzo 17anni cercasi. Assicurasi vitto Rosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9063 — Torino». A7264

MAGAZZINIERE ABILE, ESPERTO UTENSILERIA ELETTROMECCANICA, PRATICO SPEDIZIONI, ASSUME UNIVERSALOA. TELEFONARE 883-725.

MAGAZZINO tessuti cerca impiegata stenodattilografa veloce 16-17 anni. Telefonare 42-966. A7778

MOBILTECNICA industria arredamenti metallici, assume abili conditori verniciatore-trasparentatore, stipatore, provetti-gliori, cromatore spazz. Scrivere via Milano 118. A6071

NOVELLISTA inglese giornale volentieroso collaborazione lavoro distribuzione tempi lavorazione cercasi da industria cunicoli impermeabili specialmente piedi occupati presso ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8102 — Torino». A6123

AZIENDA autotrasporti corre ragioniere addizionale, non primo impiego, per ufficio amministrazione ed due giovani impiegati per ufficio movimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4006 — Torino».

CENTRALINISMO seguito corso conoscenza o autocertificata, distinta, pratica richiesti, libertà. Indicare posti occupati, età, colloquio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9121 — Torino». A7957

CERCASI elementi benestanti invero per eventuale ottimo collaterale. Presentarsi ore 9-12 Sacco, via Principe Amedeo 22.

CERCASI persona bella presenza, pratica lavoro ufficio, indispensabili referenziati, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino». 1158

CERCASI esperta cassiera calzature massimo 30anne, per negozio centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 Torino». A7098

CERCASI giovane impiegata per ufficio anche primo impiego. Rivolgersi: Asco, via S. Agostino 1. A7462

CERCASI per commissione commerciale abbigliamento pratica ufficio per ditta Torino rappresentanze marchiate. Telefonare 396-713. A6126

CERCASI perito elettrotecnico pratico trasformatori società massima buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino». A6269

CERCASI signorina massimo 30anne, per conto impiego, pratica lavoro casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8069 — Torino». A5930

STUDIO professionale cerca ragazza ufficio mezza giornata. Telef. 45-329.

TESSITURA colonia del Piemonte cerca soldempo tessitrice lavoro [illegible] telai automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino». A6630

TIPOGRAFIA cerca signorina 17-18enne per ufficio inglese. Telef. 631-715. A7185

TORNITORI specializzatori cerca parallelo tornio grandezza richiesti da ditta in Sud Africa. Salario mattino 55 settimanali. Inviare curriculum Cima, via Po 32, Roma.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE sellista anche proprio 1500 turgino offresi presso ditta. Tel. 241-813.

ABILE distinto, offresi mezza giornata accudimento casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino». A6117

ABILE pantalonaio, offresi. Telefonare 872-497. A7185

ABILE tuttofare referenziato offresi. Telefonare 813-271. A7157

ADDIUSTATORE attrezzista pratichi macchine utensili disegni, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7449 — Torino». A6349

AIUTO magazziniere, fattorino, uomo fidato, abile trasporti, offresi. Telefonare 531-782. A7365

ALBANARISTA 1°, tuttofare, lingue solide, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino». A7096

APPRENDISTA 15enne impiegato commesso cerca occupazione. Tel. 853-328.

AUTISTA referenziato accompagnatore cerca offresi privati case signorili. Telefonare 873-136, Formiconi. A6283

AUTISTA con Lancelot offresi a città o privato città o provincia. Telef. 796-536.

AUTISTA fridgidaire pratico città libero subito piemontese offresi. Tel. 730-340.

AUTISTA giovane piemontese, pratica città, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5360 — Torino».

AUTISTA linea patente B D pubblico offresi migliore sistemazione pure fabbrica. Telefonare 594-648. A7559

AUTISTA massima patente, Torino, provincia, referenze Stato, piemontese, offresi. Telefonare 294-284. A7403

AUTISTA offresi lavoro pratico città e Piemonte. Telefonare 335-358. A7443

AUTISTA patente D piemontese pratico città e dintorni offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9106 — Torino». A7304

AUTISTA patente D pratichissimo città, ex-carabiniere, referenze controllabili, offresi. Dirigenti, via Della Rocca 14, Torino. A7398

AUTISTA pratico città e dintorni offresi subito. Telefonare 230-402. A5239

AUTISTA referenziatissimo, patente D, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 551-365.

AUTISTA 2°, offresi ditta, privato, disposto trasferirsi solo. Telef. 890-365.

AUTISTA C pratico città provincia referenziatissimo presso ditta, privato. Telefonare 558-514 ore 9-13. A7513

AUTISTA venditore pratico conosce città fuori qualunque lavoro offresi subito. Telefonare 702-887. A5676

AUTISTA 2° grado da private tuttofare offresi. Mangioni Giuseppe, Strada Berzolla 142, Torino. A7407

AUTISTA 36anne referenziatissimo, patente D. E., offresi. Telefonare 778-271.

AUTISTA 45anne, patente 3°, offresi anche fisso. Telefonare 380-518.

AUTISTA 45enne veramente provetto cercherebbesi presso famiglia, direzione o stabilimento. Telefonare 783-680.

AUTOTRENISTA E pubblico offresi anche persona impresa seria. Telef. 60-780.

BARBIERE 30anne, piemontese, disposto trasferirsi, cerca buona occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3405 — Torino». A6536

BARISTA giovane volenteroso pratico bianco e servizi offresi. Tel. 677-473.

BARMEN conoscenza lingue, referenze primissime, offresi anche stagionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7451 — Torino». A6262

CAMERIERA giovane volenterosa pratica bianco e servizi offresi. Tel. 677-473.

CAMERIERE conoscenza lingue, referenze primissime, offresi anche stagionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7451 — Torino». A6262

CAMERIERE 30anni, esperto, ottime referenze, offresi. Telefonare 813-271. A7157

CAMERIERE 40enni piemontesi con figlia 13enne cercano portineria civile oppure custodia Stabilimento, merito elettricista, disposti trasferirsi. Telef. 698-578 pomeriggio. A5499

CUOCHI 45enni ogni genere portineria oppure pulizia. Telef. 781-497.

DIGIASETTENNE volenteroso offresi spazzolista, parrettiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8230 — Torino».

DISEGNATORE ceramista, cerca lavoro. Scrivere: Landi presso Perr

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Da domani il "capitano,, riprende la preparazione

BONIPERTI torna in campo

Oggi la Juventus (che conferma per domenica la formazione di Bari) si allena ad Asti - Il Torino in trattative per il centravanti inglese dell'Arsenal

La Juventus, che nel pomeriggio gioca ad Asti una partita - allenamento contro la squadra del posto, presenterà in campo la stessa formazione che ha vinto a Bari, con la sola eccezione di Stacchini attualmente a Bosco per il servizio militare. Lo schieramento dei bianconeri è: Vavassori; Carrato, Sarti; Emoli, Castano, Colombo; Mora, Charles, Nicolè, Sivori, Cavallito. Stacchino e Muzzio saranno «visionati» da Gren nel secondo tempo.

L'elenco dei giocatori scelti dai tecnici bianconeri per questa «prova» di Asti dice che anche contro l'Udinese non ci saranno variazioni nella squadra. La gara di Bari del resto ha dimostrato che l'«undici» bianconero è in notevole progresso, e sarebbe pertanto un errore cambiare in questo momento. Inoltre Boniperti è ancora a riposo e soltanto domani inizierà il lavoro sul campo dopo la sosta. Il ritorno di Boniperti in prima squadra è da considerare pertanto rinviato di qualche tempo.

Dopo l'«amichevole» di Asti i juventini rientreranno in sede per continuare la preparazione. Venerdì pomeriggio la comitiva si trasferirà in una località del Piemonte per il solito raduno «pre e post» partita. Da ricordare che la squadra riserve giocherà domani a Sanremo per il campionato di categoria, mentre la comitiva «juniores» è in procinto di partire per Viareggio per partecipare al «torneo di carnevale».

Le notizie riguardanti il Torino giungono questa volta nientemeno che da Londra. I giornali inglesi riportano l'informazione che la società granata sta interessandosi all'acquisto del centravanti dell'Arsenal, Herd, che è pure il centravanti della nazionale scozzese. I dirigenti granata non confermano né smentiscono la notizia. Sappiamo però da fonte certa che Gigi Peronaco è effettivamente in contatto con il reggente Morando, per conto del quale sta appunto visionando il mercato inglese. Perché il Torino possa avere Herd molti ostacoli restano da superare, compresa naturalmente l'abolizione del veto sull'importazione di giocatori di nazionalità straniera, veto tuttora in vigore in Italia.

Circa la formazione per la trasferta di Genova (contro la Sampdoria) si apprende che Santos intende portare alcune varianti: Tomasini, a riposo per consiglio dei medici, sarà sostituito da Danova con Manzero all'ala destra, mentre pare che anche Invernizzi debba rimanere fuori squadra. In questo caso toccherà a Ferrario il compito di indossare la maglia n. 6, e verrebbe pertanto rinviato il turno di riposo già previsto per Ferrini.

Oggi nel recupero di serie B

Alessandria-Como

Il centravanti Fanello

Alessandria, mercoledì sera.

Alessandria e Como sono oggi di fronte, sul terreno del [illegible], in una delicata partita di recupero. La posta in palio è importante per entrambe le compagini che, vincendo il confronto, vedrebbero — tutte e due — accrescersi di colpo le possibilità di reinserirsi nella lotta per la promozione. L'Alessandria ed il Como [illegible] reduci da due prove deludenti: i piemontesi hanno malamente pareggiato domenica scorsa sul proprio campo contro il modesto Parma, fornendo una prestazione negativa per quanto riguarda il gioco d'attacco; il Como, a sua volta, si è lasciato addirittura sconfiggere dal Marzotto, allenato da Sankey, a Valdagno, dove solo tre squadre hanno finora vinto e due pareggiato.

Il compito degli alessandrini è molto arduo. Di fronte al loro pubblico, contro un avversario che non sarà certo disposto a cedere senza lottare strenuamente, essi dovranno schierarsi ancora una volta privi della mezz'ala Vitali, dell'uomo cioè che maggiormente si intende con Fanello e che più di ogni altro è in grado di spalleggiarlo nelle puntate a rete. Il gioco d'attacco alessandrino, [illegible] Vitali, è apparso domenica scorsa ben poca cosa: azioni isolate, tentativi sbiaditi, manovre lente e sfocate. Se la sorte dovesse ripetersi contro i lariani non basterebbe forse al grigi una nuova bella prova della retroguardia per evitare la sconfitta. Oltreché Vitali, nell'attacco piemontese mancherà oggi (rispetto all'ultima formazione impiegata), anche Filini. Al [illegible], demoralizzato ed avvilito dopo la sciabla gara contro il Parma, è stato concesso un turno di riposo. A sostituirlo l'allenatore Achilli chiamerà probabilmente Azzimonti, mentre per il ruolo di ala destra si è tuttora incerti tra il piccolo e fragile Vanara ed il tecnico Marino.

Ciclisti, orchestre e cantanti: un po' di sport, un po' di varietà

La Sei Giorni è pronta al via

Scatterà domani sera, alle 22, sulla pista del Palazzo milanese dello sport - Sedici coppie in gara - Favoriti: Terruzzi-Arnold e Van Looy-Post - Una manifestazione "colossale,, che costa settanta milioni

Due delle «vedette»: Rik Van Looy e Toni Dullaert

Gaiardoni (a destra) sarà impegnato domani sera in uno durissimo sfida con Maspes

La «Sei Giorni» di Milano è pronta al «via»: domani sera alle 22 il ministro Folchi darà la partenza al pittoresco spettacolo, un «misto» di sport e di varietà. In pista saranno sedici coppie (con Terruzzi-Arnold e Van Looy-Post come favoriti), mentre le orchestre ed i cantanti più popolari si esibiranno su un apposito palco. La manifestazione, dal costo complessivo di 70 milioni, avrà come eccezionale prologo una sfida tra Maspes e Gaiardoni, una sfida «cattiva» all'insegna di una nuova, ma cocente rivalità, che promette emozioni in serie.

Le coppie in pista

1. VAN LOOY (Belgio) - POST (Ol.)
2. BUCHER - PFENNINGER (Svizz.)
3. TERRUZZI (It.) - ARNOLD (A.)
4. GUEST (Fr.) - POBLET (Spagna)
5. PAGGIN (It.) - DE ROSSI (It.)
6. MESSINA (It.) - GILLEN (Lux.)
7. DOMENICALI (It.) - ROMA (It.)
8. DEFILIPPIS (I.)-TANNITSEN (D.)
9. RONCHINI (It.)-VAN AERDE (B.)
10. TREDIGER (A.) - MURRAY (A.)
11. HORVENAERS(B.)-PLANTAZ(O.)
12. DAEMS (Belgio) - ROTH (Svizz.)
13. ZIEGLER - JAROSZEWICZ (O.)
14. STRENGLER (S.) - DE ROO (O.)
15. PELLEGRINI (I.)-RAHANNA (I.)
16. MURONE (It.) - SADONI (Italia)

Ed ecco il «contorno»

Gli spettacoli che faranno da cornice, pomeriggio e sera, alla manifestazione sportiva comprendono:

1 febbraio: MINA - I Bruins - Neschese - Jim Cuny - Medinlanum

2 febbraio: DALLARA - I Bruins - Neschese - Jim Cuny - Medinlanum

4 febbraio: CARLA BONI e GINO LATILLA col Quartetto Mondadori - I Bruins - Orchestra femminile cubana Nereida - Medinlanum - Jim Cuny (pomeriggio e sera)

5 febbraio: BETTY CURTIS e QUARTETTO RADAR - I Bruins - Neschese - Orchestra femminile cubana Nereida - Zarza - Gene Colonnello (pomeriggio e sera)

6 febbraio: ORCHESTRA FEMMINILE CUBANA NEREIDA - Neschese - Zarza - F. Boys acrobatici — Pomeriggio: spettacolo per i ragazzi con Zarza - F. Boys - Baby Luna - Complesso Sette Note - Neschese - La cantante bambina Ines, accompagnata dal M° Mario Bertolazzi e con Tony Martucci

7 febbraio: UMBERTO BINDI con il Vocal Stars - JOHNNY DORELLI - Neschese - Zarza - F. Boys

8 febbraio: DALLARA - Neschese - Zarza - F. Boys

Ogni sera: EDOARDO LUCHINA e la sua orchestra con Nanda Maggi e Toni Cucchiara — Ogni pomeriggio e sera: I cantanti Glory Twins, Aby Marzano, Wilma Roy, Enzy Orlando, Dino Sarti — Ogni pomeriggio: I complessi del Baby Luna e del Gentlemen.

Mina canterà domani sera, nella giornata inaugurale

Sugli schermi della televisione

In occasione della «Sei Giorni» di Milano, la TV effettuerà le seguenti trasmissioni dirette:

DOMANI: dalle ore 22.45 alle ore 23,45.

SABATO 4 febbraio: dalle ore 22,00 alle ore 23,15.

DOMENICA 5 febbraio: dalle ore 16 alle ore 17.

LUNEDI' 6 febbraio: TV dei ragazzi: programma trasmesso dal Palazzo dello Sport.

MARTEDI' 7 febbraio: dalle 22,40 alle 23,15 (e oltre).

MERCOLEDI' 8 febbraio: dalle ore 21,30 alle ore 23,15.

Il rivale di Matteazzi

Martinelli si dispera

Il pugile, sotto lo choc del tragico avvenimento. Non ritiene però che siano stati i suoi pugni a causare la morte del giovane boxeur emiliano

FERRARA, merc. sera.

Alberto Martinelli, il giovane pugile della «Vigor Fugillatica» di Ferrara che a Bologna è stato involontariamente causa della morte del suo avversario Oride Mattazzi, è ancora sotto l'incubo del disgraziato incidente.

Già ieri, profondamente abbattuto per quanto accaduto, il giovane, che conta appena vent'anni, aveva dichiarato ai suoi accompagnatori, fra i quali era anche il fratello Raffaele, che abbandonerà il ring. Subito dopo aver appreso la notizia della disgrazia, il Martinelli si era allontanato disperato dal luogo dell'incontro. Quando ha ritenuto gli amici ha ripetuto piangendo: «Mai salirò più su un quadrato, mai più».

Una notte di riflessione, un sereno esame di coscienza hanno però indotto il pugile emiliano a non confermare la sua impulsiva e comprensibilissima decisione: «Se in cuor mio — ha detto a chi gli chiedeva se sarebbe tornato sul ring — potessi trovare, pur dopo averci tanto ripensato, qualche responsabilità nel doloroso caso, smetterei subito di fare del pugilato. Ma non mi sento di poterni attribuire alcuna responsabilità. Dico questo in piena coscienza e sento anche che non potrei vivere senza frequentare la palestra e sul ring. Troppo forte è nella mia famiglia la tradizione per il pugilato».

Alberto Martinelli appartiene ad una famiglia di mezzadri di Villanova di Denore e ha due fratelli e due sorelle. I fratelli Raffaele ed Ubes sono stati due ottimi pugili appartenenti rispettivamente alle categorie dei mediomassimi e dei medi. Alberto pratica la boxe da due anni ed ha vinto il campionato regionale novizi del 1960. Non ha potuto partecipare al campionato italiano perché colpito da alcolemia. Martinelli è stato interrogato ieri a Bologna durante l'inchiesta per il luttuoso fatto.

Anche le squadre del torneo cadetti sono a metà del loro cammino

Passiamo in rassegna la serie B

L'Ozo Mantova merita il pieno elogio, poi vengono Simmenthal Monza, Palermo e Novara - Gli alti e bassi dell'Alessandria, le delusioni del Brescia e del Venezia e le amarezze del Genoa - Quali sono stati i migliori giocatori del girone d'andata

Un balzo di Braviglieri, il portiere del Messina, uno dei più forti della serie B

Con gli ultimi recuperi, Alessandria (p. 18) - Como (p. 21) e Catanzaro (p. 16) - Reggina (p. 15), si conclude praticamente il girone d'andata del campionato di serie B. Resta ancora un «match» da disputare, quello o l'ultimo giallo tinto l'importanza che esso assumerà nella lotta per la promozione tra Simmenthal Monza (p. 23) e Palermo (22), ma non avrà luogo che l'8 febbraio prossimo ed è molto probabile che si possa concludere con un pareggio lasciando così le cose praticamente allo stato in cui si trovano ora.

Trascorso un rapido assestamento del bello e del... meno bello prevedere sindra non è davvero facile. Nel guazzabuglio della condizionalissima graduatoria ci si può smarrire, dato che l'attuale classifica in qualche caso sfugge davvero ragionevole. Come — tanto per fare un esempio — nel caso del Genoa che, pur dopo la sconfitta immeritata di Trieste, scaverebbe a buon diritto la seconda «piazza» solo che si [illegible] punti attuali si aggiungessero i 7 sottrattigli con la nota penalizzazione.

Una compagine, dopo 19 giornate di gare tirate e faticose, primeggia: l'Ozo Mantova. Si tratta di una squadra assennata, «quadrata» in ogni reparto. Il Mantova ha guidato il plotone ininterrottamente per tredici turni, praticamente dal 30 ottobre 1960 a tutt'oggi. Ha attraversato momenti difficili, ha sfiorato una crisi paurosa quando gli sono venuti a mancare quasi contemporaneamente quattro titolari di notevole valore. La rimpatriata ottenuta da Fabbri ha però superato la burrasca con pieno successo, non si è scorretto di fronte alla sorte avversa e con la costanza dei forti ha saputo reagire alle avversità risalendo di slancio sulla cresta dell'onda.

Dopo l'Ozo Mantova, la citazione di merito spetta al Simmenthal Monza. Il Palermo (dopo un avvio stentato) ed un sorprendente Novara. I brianzoli hanno assorbito — sinora — per la perfetta efficienza della loro difesa che ha subito in tutto dieci reti, lanciando alla ribalta ed imponendo all'attenzione dei tecnici due terzini giovani, Ramusani-Adorni, rispettivamente Rigamonti, un portiere che aveva irrimediabilmente a [illegible] e due laterali con i contrafforcelli, Frasio e Mejoni.

I siculi accusati quanto a [illegible] finivano solo al Simmenthal [illegible] andati in «crisi». Hanno dapprima facilmente [illegible] sfoghi in chiave offensiva, ma hanno sempre supplito alla deficienza di una manovra d'attacco troppo elaborata con una retroguardia di tutto rispetto.

Il Novara... è una specie di miracolo. Messo insieme alla meno peggio, con una campagna acquisti che pareva un'autentico di corsa alla retrocessione, l'undici piemontese ha rivelato insospettate doti di resistenza. A fianco degli esperti Rosco, Scacabarozzi e Migliavacca ha valorizzato un terzino d'avvenire (il ventenne Zanitti), un mediocentro che farà strada (Udovicich, ventun anni), e nelle ultime domeniche un'ala sinistra che viene dalla provincia (Bramati) ed una punta (alla in casa (Canto, del 1941) che se manterrà le promesse disputerà a fine torneo il suo valore commerciale.

Un'altra squadra piemontese, l'Alessandria, non è finora riuscita a dimostrare in pieno le sue vere possibilità. Dopo il confronto con il Como e quello di domenica prossima con il Simmenthal Monza, il «milaforo» dell'Alessandria troverà forse spiegazione. Può darsi che sono [illegible] agli appassionati tifosi alessandrini, ma in caso contrario non ci sarà posto per la recriminazioni: questo torneo di serie B è tanto arduo ed agitato da giustificare qualunque sorpresa.

Hanno deluso in questa prima parte del campionato. Brescia e Venezia. Più i lombardi che i veneti, ad essere chiari. In tutta onestà non si [illegible] pronostici, invece, la marcia delle altre compagini, con gli inevitabili alti e bassi che caratterizzano tutti i tornei a lungo metraggio.

Le diciannove partite finora disputate hanno messo in luce alcuni atleti delle ultime leve, con note decisamente positive per un gruppetto di giocatori che nella prossima stagione potranno probabilmente figurare nel migliore dei modi in squadre di serie A.

Tra i portieri, lasciando da parte lo «strambo» e già conosciuto Anselmi ed i «collaudati» Galli e Rigamonti, la citazione spetta a: Braviglieri (ventitrè anni) del Messina, Moschioni (24 anni) del Brescia e Negri (25 anni) dell'Ozo Mantova. Il primo ha classe da vendere, il secondo lascia di stucco per la sicurezza con cui domina la propria area di rigore. Il terzo brilla per la continuità delle sue prestazioni.

Terzini: dopo il discorso a parte per la coppia del Simmenthal, il campionato ha valorizzato il novarese Zanetti, il messinese ventiseienne (nativo di Vicenza) Kirchmayer, il bresciano Ratti (vent'anni), il ragazzino di Novara è datato di riflessi alla «Hitz», non cede nei «tackles», è utilissimo nel recuperi; il messinese sa il fatto suo quanto a impostazione atletica ed a tecnica pura; il bresciano può con qualche incertezza data dalla giovane età, non ha praticamente fallito una prova.

Tre *centromediani* alla ribalta: Pini (24 anni) del Mantova, Bercellino (19 anni) dell'Alessandria, Bavani (20 anni) del Genoa. Il «numero 5» mantovano, toscano di nascita e fiorentino di scuola, è uno «stopper» gagliardo, adattissimo alle difese chiuse, deve può compiere interventi risolutivi con straordinaria semplicità. Bacoccoli (ventitrè anni) del Messina, Moschioni (24 anni) del Brescia e Negri (25 anni) dell'Ozo Mantova. Il primo ha classe da vendere, il secondo lascia di stucco per la sicurezza con cui domina la propria area di rigore. Il terzo brilla per la continuità delle sue prestazioni.

Terzini: dopo il discorso a parte per la coppia del Simmenthal, il campionato ha valorizzato il novarese Zanetti, il messinese ventiseienne (nativo di Vicenza) Kirchmayer, il bresciano Ratti (vent'anni), il ragazzino di Novara è datato di riflessi alla «Hitz», non cede nei «tackles», è utilissimo nel recuperi; il messinese sa il fatto suo quanto a impostazione atletica ed a tecnica pura; il bresciano può con qualche incertezza data dalla giovane età, non ha praticamente fallito una prova.

Tre *centromediani* alla ribalta: Pini (24 anni) del Mantova, Bercellino (19 anni) dell'Alessandria, Bavani (20 anni) del Genoa. Il «numero 5» mantovano, toscano di nascita e fiorentino di scuola, è uno «stopper» gagliardo, adattissimo alle difese chiuse, deve può compiere interventi risolutivi con straordinaria semplicità. Bacoccoli (ventitrè anni) del Messina, Moschioni (24 anni) del Brescia e Negri (25 anni) dell'Ozo Mantova. Il primo ha classe da vendere, il secondo lascia di stucco per la sicurezza con cui domina la propria area di rigore. Il terzo brilla per la continuità delle sue prestazioni.

Mezze ali: ecco agli «anziani» mantovani Giagnoni (27 anni) e Giammarinaro (30) sono emersi il ventenne veronese Cera, Stefanini) 1 (38 anni, del Como). Il pratese Dell'Angelo (33 anni, proveniente dalla Fiorentina), il messinese Franchini (34 anni), il bresciano Turra (32 anni).

«Cinque centravanti chiudono questa breve rassegna lungo una «passerella» di quattro mesi e mezzo: Fanello (Alessandria, 32 anni), Calloni Gianpiero (25 anni, della Pro Patria), Montani (Novara, 23 anni), Alicata (Palermo, 23 anni) e Tenaggi (24 anni, Como). La classifica dei «cannonieri» è vede schierati in quest'ordine dopo la conclusione del girone d'andata: Fanello in testa con 13 goals; Calloni al secondo posto (8 reti), Tenaggi al terzo (7). Montani al quarto, Alicata, che ha giocato parte del torneo con il Messina prima di passare al Palermo, salirà senz'altro nel girone di ritorno.

Altri atleti, specie i giovani, saranno di scena nella seconda parte del campionato. Sono in tanti a premere alla porta con un sorriso «notorietà» e qualcuno, inevitabilmente, finirà per sfondarla. Con i migliori auguri.

GIUSEPPE BARLETTI

Sulle nevi di Badgastein

Di nuovo in gara la Chenal Minuzzo

Nella squadra maschile finalmente un buon piazzamento di Carletto Senoner

Giuliana Chenal Minuzzo, dopo il trionfo nella gigante speciale di Grindelwald, ritornerà ai prestigiosi giochi all'attività internazionale. La «mamma volante», infatti, gareggerà a Badgastein con Pia Riva, le sorelle Jerta e Jolanda Schir, Pina Palani e Giustina Demetz nella manifestazione «A» organizzata sulle stesse piste che tre anni or sono capitanava i campionati mondiali. Giuliana, com'è noto, ha ormai rinunciato alla discesa, e, di conseguenza, assicura la sua partecipazione soltanto in quelle gare dove figurano lo slalom e il «gigante» come tre settimane fa a Grindelwald e come ora a Badgastein.

Al nome di Giuliana Minuzzo è legata l'unica affermazione conseguita nel corso dell'attuale stagione agonistica internazionale da un dirigente italiano. E anche a Badgastein, la «mamma volante», alzano nello slalom speciale, partirà con i favori del pronostico. Ma il suo compito sarà tutt'altro che agevole. La giovanissima austriaca Traudi Hecher, infatti, sta passando di successo in successo con tale sbalorditiva naturalezza da sgomentare le rivali e da impressionare i tecnici.

La scorsa settimana, a St. Gervais, in Francia, la discesista austriaca non brillarono certamente di vivo luce. La migliore nello slalom fu Jerta Schir, che si piazzò al sedicesimo posto, e la migliore nella «libera» fu Pia Riva, arrivata settima. Il ritorno all'attività internazionale di Giuliana dovrebbe finalmente consentire al discesismo italiano di portarsi nuovamente alla ribalta. E' certo, comunque, che ravvicinate nel settore femminile abbiamo collezionato tante magre figure come in questi due ultimi settimane, e cioè a Kitzbuehel e a St. Gervais.

Un certo risveglio, invece, si è notato nelle file della squadra maschile per merito precipuo di Carletto Senoner. A Kitzbuehel, nell'Hahnenkamm, gli italiani furono, fra i pochi ripieni, gli ultimi, nettamente dilaniati dagli altri. Ma a Megève, improvvisamente, Carletto Senoner è «esploso».

A dire il vero era tempo che il ragazzo ci facesse volare. Ormai soltanto Romano Nagler, l'allenatore federale degli azzurri, credeva in lui. Rhome, a Megève, Carletto Senoner, quinto in discesa e sesto in combinata, si è inserito nel ristretto numero dei grandi campioni. Logico che si attenda ora una conferma: Senoner potrebbe darla a Cervinia, da venerdì a domenica nel corso della «3 Tre» nel cui programma figurano tre gare: la discesa, lo slalom e il «gigante». La «3 Tre» non è pure «A» come, tanto per citare un esempio, Wengen, Kitzbuehel e Megève. La «A» italiana per i discesisti si avvierà nei giorni 11 e 12 a Orlieb. Tuttavia alla manifestazione trentina non arriderà un notevole successo di iscrizioni. Disterebbe il nome di Gerhard Nenning, l'allora del discesismo austriaco, per conferire alla prova un valore eccezionale.

A Cervinia non ci sarà Guy Perillat, l'asso del momento. Il giovane discesista francese ha calcato e ottenuto un breve periodo di riposo, giacché in occasione tensione nervosa minaccia di fiaccarlo anche fisicamente. Forse non sarà della partita nemmeno Bruno Alberti che ha intenzione di riservare ogni sua energia in prospettiva settimana a Orlieb e più avanti ancora, dal 18 al 19 febbraio, per i campionati italiani assoluti che si svolgeranno a Cervinia. Ma questa assenza sulla falsariga alla manifestazione che dovrebbe consentire ai nostri migliori discesisti Carletto ed Enrico Senoner, Da Nicoli e Pedrocchelli, Mahlknecht e Pitt, De Florian e Gartner, di degnamente figurare.

GIORGIO BELLANI

Oltre 100 pugili ammessi ai «piemontesi» di boxe

Nei 124 pugili che hanno chiesto l'iscrizione ai Campionati piemontesi per dilettanti — in programma da domani a domenica a Torino-Esposizioni — ben 104 sono stati ammessi ai combattimenti. Anche se, probabilmente, tale numero si ridurrà in modo sensibile al momento dell'inizio delle competizioni. Il successo di adesioni all'edizione 1961 dei Campionati supera non poco i precedenti.

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Tessuti - Abiti - Impermeabili Maglieria - Calzature - Borse Orologeria - Oreficeria **FART - Piazza Adriano 15, Torino**

ARREDAMENTO Elettrodomestici, RadioTV, dischi poltrone, divani, ingressi, apparecchi fotografici, carrozzelle, cicli **FART - Piazza Adriano 15, Torino**

BILANCE BERKEL - Bilance a orologio per nuova Legge Metrica - Affettatrici elettriche e a mano - Tritacarne elettrici - Bascule automatiche. **Organizzazione Esenbia, v. Cornalia 17, Torino, t. 50-377**

CUCINE Geafire, C.G.E., Triplex, Vulkan, ecc., lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori. **BRICCO - Corso Vittorio 86** (monumento)

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facili. **L'Elettrica** piazza Madonna degli Angeli 1, telef. 553-979

FRIGO Bosch, Philco, C.G.E., Emerson, Federal-Ato, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karson, Rex, Siltal, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà. **Corso Vittorio 35** (monumento)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni **Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel 553-979**

LAVATRICI A.E.G., Candy, Castor, C.G.E., Construcia, Fiat, Frigidaire, Gelpo, G.R.B., Hoover, Indes, Miela, Zerowatt, dimostrazioni a richiesta, cambi **BRICCO - Corso Vittorio 86**

LIBRI Enciclopedia Universale, volumi 8. Vite degli animali del Brehm, illustrata volumi 4. Divina Commedia illustrata dal Doré ed altre pubblicazioni **CORGIO Editore, Ag. Piemonte, via Lagrange 7, tel 534-004**

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. **F.lli Lotti — Via Massini, 43**

MACCH. CUCIRE Singer, Pfaff, altre marche, usa mobiletti, compro, vendo, cambio, ripara, ritira Canavese, p. Re Umberto 19, tel. 513-977

MOBILI Svedesi. Vasta esposizione. Garanzia scritta Lunghe rateazioni Cambio mobili usati **CASARELLA - Via Garibaldi 4 - Tel 521-107**

PRESTITI a parastatali, statali e privati, anche contro cambiali quinto stipendio **COMPAGNIA FINANZIARIA ITALIANA VIA BELLEZIA, n. 5 - Telefono 284-055**

RISCALDA Qualsiasi ambiente a Kerosene convettori VALOR inglesi, senza canna fumaria, inodora, non pericolosa, super economica - **BRICCO - Corso Vittorio 86**

STUFE Federal Rasa [illegible] ledesche, a Kerosene le più diffuse nel mondo, non dà odore, con permutazione per casa, negozi, bar, uffici. Praticità e risparmio Rappresentante **BRICCO - Corso Vittorio 86**

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt, Radio e tutte le migliori marche Facilitazioni **L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel 553-979 - 521-477**

T. V. Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc Radio TV Registratori Grundig, fonovaligie Cambi Concessionario: **BRICCO - Corso Vittorio 86** (monumento)

T. V. da L. [illegible] macchine [illegible] 48.000, giradischi valigia 17.000, televisori a rate da L. 100. - **VARTO ELETTRODOMESTICI - Via Cibrario 49 - Telefono 70-594**

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

"Controcanale„ si congeda con una parata di "vedettes„

L'ultima puntata della rubrica rievocherà le esibizioni di Abbe Lane, Caterina Valente e Joséphine Baker - Un lungo "sketch„ sullo sbarco dei personaggi della trasmissione nella "terra del canale„ - Si parlerà naturalmente di Sanremo

Abbe Lane ricompare stasera in «Controcanale»

Dal nostro corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

«Controcanale» si congeda: questa sera si sarà l'ultima puntata di una rubrica che ha suscitato interesse e consensi fra i telespettatori. Animeranno la puntata finale non una ma tutte le «vedettes», anche se non saranno presenti in carne ed ossa ma verranno mostrate attraverso la registrazione.

La parte iniziale della trasmissione sarà infatti dedicata a frammenti che rievocheranno la partecipazione a «Controcanale» delle varie dive che vi si sono esibite: la fulva Abbe Lane; la prestigiosa Caterina Valente; la intramontabile Joséphine Baker. Helmut Zacharias eseguirà tre motivi: «Il nostro concerto» di Bindi, «Tre campane» e una canzone russa.

Gli «sketches» saranno ridotti ad una sola, lunga e complessa, la dichiarazione di guerra dei personaggi di «Controcanale» contro gli avversari del canale, con relative avventure e trovate fantasiose. Sulla nave che guida quelli di «Controcanale» allo sbarco nella terra del canale, i personaggi si abbandonano a fantasticherie, a sogni castellati di estrose invenzioni; ogni tanto viene descritta la storia dei ricordi di uno dei protagonisti. Di qui nascono gli «sketches» molto vivaci.

In uno di essi si prendono in giro i cantautori che si sono trovati in difficoltà nel recente festival di Sanremo: partecipa alla trasmissione Giovanni Duzzi l'autore di «Madonnina» che fu presente a Sanremo senza fortuna e senza entrare in finale con uno slow, «Notturno senza luna». Raffaele Pisu interpreterà un incontro di boxe con sarà un incontro affatto particolare nel quale si potrà assistere al cimento ed alla lotta di Joe l'evasore contro il fisco. Il ricordo del nostro mondo verrà mimato dal balletto.

Alla trasmissione d'addio partecipano anche gli attori Ruggero De Daniele e Flora Lillio. Dopo questa trasmissione il regista Molinari per un mese non farà televisione poichè ha assunto un importante impegno in un altro campo dello spettacolo, impegno sul quale mantiene per ora il riserbo.

Un originale televisivo

S'innamora di un essere venuto da altri mondi

«L'ultima faccia di Medusa» è un originale televisivo di Paolo Levi, di cui viene oggi (ore 19,45) trasmessa l'edizione registrata.

La vicenda è quella di uno strano essere spaziale che una sera d'estate arriva sulla Terra, in astronave, fuori dell'abitato di un paesino, presso una villetta a una finestra della quale, in quel momento, due adolescenti, Alice e Fabio, contemplano e ascoltano ad occhi aperti. I due giovani ancora immersi nel fragoroso segreggiamento dell'astronave, danno l'allarme e, tra il panico generale, l'unica ad avere il coraggio di avvicinare per prima il veicolo celeste è proprio Alice, sempre desiderosa di svelare ogni misterioso. Essa riesce perciò ad apprendere che lo strano essere in scafandro lucente discese dall'astronave si chiama Achiab, e sappre qual è il pianeta da cui egli proviene.

Allorquando però Achiab, entrato da Alice, si rivelerà per quel che egli è e dirà la verità sul suo meraviglioso pianeta, ottierrà sulla ragazza lo stesso effetto della Medusa mitologica che con un suo solo sguardo pietrificava gli uomini che osavano guardarla. Ma alla fine sarà il fidanzato Fabio a consolare Alice nei modi consentiti a un normale essere umano di questa terra.

Shirley si trasforma in "geisha„

Shirley MacLaine si è trasformata in una «geisha» per girare il suo nuovo film che il marito produrrà per lei a Tokio

Alla vigilia dell'incontro con Battipaglia per ***CAMPANILE SERA***

Allarme ad Alba: correva la voce che Liliana Veglio fosse ammalata

Ma una telefonata dell'esperta culturale ha rassicurato gli organizzatori: l'indisposizione era già rientrata - La famiglia di un costruttore edile scelta per il "Gioco dei prezzi„ - I giovani si allenano alla scalata del muro

Dal nostro servizio particolare

Alba, mercoledì sera.

Allarme rientrato ad Alba: ma che spavento! Ieri, improvvisamente, l'esperta culturale professoressa Liliana Veglio aveva accusato una lieve infreddatura; aveva un po' di febbre e un fastidioso dolore. Avrebbe potuto partecipare alla sfida di domani sera?

I dubbi erano molti e preoccupanti. Come sostituirla? La prof. Veglio è ormai diventata una pedina necessaria per Alba. Per fortuna, l'allarme è presto rientrato: l'insegnante infatti, chiamata per telefono dal comitato organizzatore, ha potuto confermare che sarebbe stata in gara, magari indisposta ma presente. In verità l'indisposizione è subito rientrata e la brava esperta si sente in perfetta forma. Certo si farà onore.

Sembra incredibile come un gioco possa rivoluzionare la vita di una cittadina: Alba sino a poche settimane fa viveva quasi lontana dal mondo e dai suoi avvenimenti, belli o brutti. La tradizionale saggezza della sua gente, il naturale buon senso, suggerivano un tono di vita quieta. Improvvisamente è scattato qualcosa: «Campanile Sera» ha sollevato l'entusiasmo degli albesi, ha sollecitato il loro orgoglio, il gusto della lotta, una lotta leale e non cruenta.

La città sembra trasformata, tutti vivono con la febbre della sfida, della ricerca, dell'organizzazione. La quarta vittoria a «Campanile Sera» è il prossimo e più importante obiettivo degli albesi: Battipaglia, prossimo avversario, deve seguire la sorte degli altri tre comuni che lo hanno preceduto. Se ciò non dovesse avvenire, ad Alba non nascerebbe alcun dramma ed il giorno dopo la città riprenderebbe la sua normale vita di ogni giorno, priva che venisse sferzata dalla febbre di «Campanile Sera». E' certo però che la sconfitta lascerebbe un po' di amaro in bocca.

Per precauzione si sta facendo tutto il possibile. E' stata scelta la famiglia che parteciperà alla gara dei prezzi: il geometra Giovanni Stranco di 39 anni, costruttore edile, sua moglie Giovanna Baldi di 33 anni, e le loro due figlie, Maria Teresa e Donatella, rispettivamente di sei e tre anni. Ma non saranno soli, interverranno pure i genitori del geometra, Armando Stranco e la moglie Carolina Cerruti e la sorella del costruttore, Elide di 34 anni. La numerosa famiglia abita in un unico appartamento di via Fratelli Bandiera; l'agliatamento tra i componenti è perfetto e certo si farà sentire anche durante la gara di domani sera.

La prova sportiva ha destato qualche apprensione per quanto riguarda il lato tecnico. I dirigenti della Tv hanno stabilito che la prova consiste nella scalata collettiva di un muro alto metri 3,50, largo un metro e lungo 4: esso dovrà essere costruito con tubi metallici e mattoni. Non era un problema semplice dato il poco tempo a disposizione. Infine si è giunti ad un compromesso ed è stata accettata la costruzione di un muro finto rivestito in legno pitturato in bianco. La costruzione sorgerà al centro della piazza Risorgimento.

Si è poi trattato di scegliere gli atleti per la «scalata». Il compito è stato affidato al prof. Subbini che ha risolto in palestra un buon numero di giovani e fra essi ha scovato i migliori. Tutto è quindi pronto; anche il pubblico che sempre più numeroso, di settimana in settimana, segue il gioco.

Ormai Alba può contare sulle simpatie di italiani di ogni regione: a continui arrivano lettere e telegrammi di incoraggiamento agli esperti, ai puisanti. Il sindaco non può leggerle tutte e si è rivolto ad un gruppo di amici per aiuto. «Se avessimo vinceremo ancora giovani — ha commentato uno degli organizzatori — sarà necessario aumentare il numero dei portalettere e degli impiegati postali».

Gli albesi però non si pongono ancora questo problema: per loro l'importante è continuare a vincere. Battipaglia è avvisata.

b. m.

OGGI SUL VIDEO

12 —: Telescuola: prima, seconda e terza classe.

17 —: La tv dei ragazzi: Giramondo: cinegiornale dei ragazzi - La storia di Topo Gigio: «Topo Gigio e Maestro Geppetto» - Avventure in Africa: Il misterioso Aardvark.

18,30: Telegiornale.

18,45: Una risposta per voi. Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori.

19,05: «L'ultima faccia di Medusa», originale televisivo di Paolo Levi. Interpreti: Tino Bianchi, Giulia Lazzarini, Riccardo Cucciolla, Giulio Cicola e altri. Regia di Luigi Di Gianni. (Registrazione).

19,55: Ritratti contemporanei: Pier Luigi Nervi.

20,15: Tempo europeo: «L'alta autorità della Ceca a Roma».

20,30: Telegiornale.

21,15: Controcanale: spettacolo musicale a premi a cura di Terzoli, Zapponi e Zucconi presentato da Corrado.

22,30: Arti e scienze: rubrica di attualità. Realizzazione di Nino Musu.

22,50: Duecento milioni di gelli: servizio di Emmanuele Milano.

23,20: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport - 19: Passaporto - 19,25: Quattro passi tra le note - 19,50: Produrre di più - 20,10: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 21,15: Campanile Sera - 22,30: Cinelandia - 23: Fasi finali della «Sei giorni ciclistica di Milano - 23,45: Telegiornale.

Dischi nuovi

La piccola Messa di Beethoven - Il violino di Milstein e la voce spirituale della Schwarzkopf ✱ Il formidabile Chet - Le canzoni dell'ultimo festival - Non tramonta l'astro di Elvis Presley

Musica classica

● **La Messa in do maggiore op. 86 di Beethoven** (Voci del Padrone, stereo), anteriore di quindici anni alla Messa Solenne, è stata per molto tempo classificata (fra le composizioni minori. Negli ultimi anni la critica ha rettificato il giudizio e ora i pregi di questa opera ispirata e serena sembrano chiari a tutti. Se nella Messa Solenne Beethoven esprime con enfasi sublime la tragedia dell'umanità, in questa piccola Messa in do egli riversa la sua fede di uomo semplice, il suo ingenuo entusiasmo per i fatti divini. Lo stile, avvicinato dalla liturgia, è quello, così personale e poetico, del quarto concerto. Sir Thomas Beecham accentua il carattere «mondano» dell'opera con una esecuzione pulsante, generosa di contrasti. I vari momenti del «Gloria», la parte più drammatica, sono scolpiti con vigore. Nel «Kyrie» orchestra e coro si rilanciano la bellissima melodia che ritorna come un'onda di luce anche alla fine dell'«Agnus Dei». Buono il contributo dei solisti, tra i quali primeggiano il soprano Jennifer Vyvyan e il tenore Richard Lewis.

● ● ●

● **Il concerto per violino di Ciaikowski**, uno dei più brillanti e zuccherati prodotti dell'Ottocento, è il pezzo forte di un recital di Nathan Milstein (due dischi Capitol stereo). L'esecutore è ammirevole per sobrietà e classica distinzione. Preciso negli attacchi, impeccabile nella tenuta del tempo, limpido e rigoroso, egli si impegna come in un concerto di Bach. Trattandosi però di un'opera ultraromantica si poteva pretendere da lui un suono anche più disinvolto e splendente. Nella sonata «Primavera» di Beethoven, Milstein dà la piena misura delle sue capacità. Accompagnato al pianoforte da Rudolf Firkusny egli estrae da questa musica spontanea e ridente tutto il suo incanto. Completano l'album alcuni brani di atmosfera impressionistica: «La fontana di Aretusa» di Szymanowsky, «Menestrelli» di Debussy, «Dopo un sogno» di Fauré, «Canto n. 3» di Pizzetti, «Introduzione e tarantella» di Sarasate.

● ● ●

● **Elisabeth Schwarzkopf**, regina dei Lied, si esibisce in un disco Columbia intitolato «Bijoux di genius romantiche». La spiritualità della sua voce, che nei registri acuti raggiunge trasparenze incredibili, si adatta perfettamente a «creature di sogno, a eroine che non hanno più contatti con la terra. La selezione comprende quattro brani wagneriani: la preghiera e il saluto di Elisabetta dal «Tannhäuser» e il sogno di Elsa e la canzone del balcone dal «Lohengrin»; e due di Weber: il canto notturno e la preghiera di Agatha dal «Franco cacciatore». Sono pagine rese con eleganza squisita.

l. d. f.

Musica leggera

● **Prima della prigione.** — Il trombettista americano di jazz Chet Baker, un paio di mesi prima di finire nel carcere di Viareggio per la storia spiacevole vicenda degli stupefacenti, ha inciso con un complesso italiano uno dei suoi più singolari dischi, «Carson's Eyes», long play, 30 cm., «Carson». I collaboratori del formidabile Chet (secondo soltanto a Miles Davis) sono scelti fra i migliori, da Gianni Basso (sax), a Glauco Masetti (clarino), a Franco Cerri (chitarra), a Mario Pezzotta (trombone), ad Enio Leoni (piano) che, nel prendere la direzione della composita ma aggiornata orchestra, ha avuto il curioso nome ascolto di Len Mercer. In questo bel disco, oltre che ascoltare la sua prodigiosa tromba, Chet canta con voce dal timbro raccolto brani celebri come «Good by», «Autumn in New York» ed altri, fra cui «Angel Eyes» in una versione toccante.

● ●

● **Lasciati da Sanremo.** — Il festival è appena terminato e già le Case discografiche lanciano i successi nuovi. Avremo numerosi pretesti per parlare delle canzoni di maggiore rilievo. Intanto segnaliamo alcuni dischi prodotti dalla «Cetra», e prima di tutti quello di Milva, la rivelazione dell'anno. Della rossa cantante dalla voce intensa e calda vi sono il 45 giri «Il mare nel cassetto», suo cavallo di battaglia (sul retro «Io amo, tu ami»), la canzone che Milva prediligo e in cui getta calde ondate di sentimento) Tonina Torrielli, per la stessa Casa, ha inciso «Febbre di musica», che ha portato brillantemente in finale (sul retro «Qualcuno mi ama»). E Carla Boni «Tu come me» (sul retro il frizzante rock di Celentano, «Il mio bacio», «Pianino» e «Banana e cerini». Brani interpretati con il dovuto «physique du rôle», forse ancora meglio che sul palcoscenico di Sanremo.

● ●

● **Vecchio e nuovo rocker.** — I divi del «rock'n'roll» sono ormai numerosi quasi quanto i loro «fans», ogni Paese ne ha

La tromba Chet Baker

creato uno. Negli Stati Uniti le leve si rinnovano rapidamente e nuovi astri compaiono di continuo alla ribalta. Ma Elvis Presley rimane un caposcuola. Per la Rca italiana vace in questi giorni un disco che oltre Oceano tocca vertici altissimi di vendita, il 45 giri «Are you Lonesome Tonight?», tratto da un film (e vecchio) valzer, che Elvis canta e declama. Il disco contiene anche un brano già affermato anche da noi, il frascinante «I gotta know». Sempre la Rca presenta un altro rocker, questo di nascita recente, Neil Sedaka, giovane cantante di Brooklyn che compone con larga fortuna. Suo è la canzone «Calendar girls», piena di ritmo: in America, nel giro di una settimana, dal centesimo posto in classifica delle vendite è balzata al quindicesimo e si alterna in tutti i «nights». Il retro ha «The same old fool», meno felice ma di buon effetto, tutto da ballare.

g. s.

Domani sera alla presenza della signora Gronchi

Serata di gala al Carignano con "Viva l'Italia„ di Rossellini

E' fissato per domani sera giovedì, alle ore 21, il «gran gala» per il film «Viva l'Italia», che si svolgerà al Teatro Carignano alla presenza di Donna Carla Gronchi, delle massime autorità cittadine, di rappresentanti della politica e della cultura, oltre che del regista e dei principali interpreti del film proiettato.

L'avvenimento è di grande importanza artistica e mondana e il suo fine è altamente benefico: l'introito sarà interamente devoluto alla Croce Rossa Italiana di cui la signora Carla Gronchi è presidente.

«Viva l'Italia» è stato diretto da Roberto Rossellini, il quale, rievocando nella pellicola Giuseppe Garibaldi, ha voluto liberare la figura popolare dell'eroe dagli orpelli di un gusto oleografico per restituirlo alla realtà nei suoi tratti più autentici, e per molti anni poco conosciuti. Rossellini, e i suoi collaboratori per il soggetto e la sceneggiatura, hanno condotto la loro evocazione sulla scorta delle memorie garibaldine: in primo luogo le «Notarelle» dell'Abba; il film si apre sui moti palermitani del '60 che stimolarono decisamente Garibaldi ad agire, e segue poi l'epopea dei Mille durata nello suo tappe essenziali.

Renzo Ricci, nella figura del Candattiero, è il principale interprete; Giovanna Ralli dà slancio e fervore ad una coraggiosa donna calabrese, Paola Stoppa è Nino Bixio, Tina Louise una giornalista straniera al seguito della leggendaria impresa che liberò la Sicilia, resto anni fa. Da ricordare ancora, fra gli interpreti, Franco Interlenghi; come operatore va citato Luciano Tavazzi per la foto a colori. Le musiche sono di Renzo Rossellini.

Gli ultimi biglietti disponibili per l'eccezionale «gala» sono in vendita al Salone della «Stampa», via Roma, telef. 53-113.

La «prime» del cinema

Sconsolanti notizie sul pianeta rosso

MARTE DISTRUGGERA' LA TERRA! di Ib Melchior, con Gerald Mohr, Norma Hayden, Les Tremayne. Americano, a colori. (Cinema: Vittoria).

(l. p.) *Quattro coloni alla morte, fra i quali una graziosa dottoressa, corrono la grande avventura del volo spaziale, primi abitanti della terra diretti a Marte. Ci trovano un pauroso silenzio, piante mostruose che muovono i rami come tentacoli e enormi animali che saltano in aiuto, e giganteschi esseri monocellulari che si avventano contro gli obici dell'astronave, avidi di sangue.*

Uno degli astronauti è accoltato e distrutto, e un altro, per lo spavento, non regge il cuore. I due sopravvissuti riescono a far ripartire l'astronave, dopo aver registrato un minaccioso messaggio dei marziani, che consigliano i terrestri a non tentare più l'avventura.

Nel suo genere il film è fatto discretamente, farcito di trucchi ingegnosi che danno il senso di una raccapricciante avventura nello spazio. Assai caruccio la dottoressa, coraggiosa «hostess» di quella spedizione a cui partecipa tra per curiosità scientifica e per amore del comandante. Il quale ferito dal mostro, sarà da lei risanato grazie alle sue cognizioni biologiche. Danno esemplari, donne di domani.

June Allyson ottiene il divorzio da Dick Powell

S. Monica, mercoledì sera.

June Allyson ha ottenuto il divorzio dal marito, l'attore e produttore Dick Powell. L'attrice — 37 anni — ha cominciato a piangere prima ancora di salire sul banco dei testimoni ed ha fatto la sua deposizione, durata cinque minuti, fra le lacrime.

Chiamando il marito «Richard» (Dick è infatti il diminutivo di Richard) June ha dichiarato alla Corte: «Richard criticava tutto ciò che facevo. La cena era sempre in anticipo o in ritardo. Criticava perfino gli abiti che indossavo. Mi faceva sempre piangere. Soffrivo fino a dimagrire. I suoi impegni lo tenevano sempre lontano da casa.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Venerdì [illegible] manuale di bridge con ricchi premi. Il torneo, con inizio alle ore 21,30, è libero a tutti. Le iscrizioni sono aperte fino alle 21.

SPETTACOLI A TORINO

Moulin Rouge (p. Carlina 4 - 14-270): 23-4 Danze e attr. internaz. Romano Mussolini. Orch. Sergio Nardi.

Principe Danze: ore 21 Galvani. **Samarey** (Palazzina 21): 15,30 e 21. Tr «Sedere»: ore 21-3 Righi e Salito Whisky e Gogo (v. Volta 9): 21-1.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni. **Estero Club**: ore 23-4 Attrazioni. **Le Perroquet** (via Goito n. 15): ore 22 Quartetto Jean Willy.

Moulin Rouge (p. Carlina 4 - 14-270): 23-4 Danze e attr. internaz. Romano Mussolini. Orch. Sergio Nardi.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La notte» di Michelangelo Antonioni con M. Mastroianni, Jeanne Moreau e Monica Vitti. Vietato minori 16 anni.

Astor: «Il sangue e la rosa» Mel Ferrer, Elsa Martinelli, A. Vadim. **Corso**: «La grande Olimpiade» in eastmancolor di R. Marcellini. **Cristallo**: «Le sveglie» con Franco Interlenghi ed Eva Bjorling. **Doria**: «La fregata e l'amore» H. Decoin, M. Carol, René Clair, Ideal: «Ben-Hur» tech. camera 65, Charlton Heston. 15,15-17,15-21,15.

Lux: «La peste degli orsi» Alan Ladd, Sidney Poitier, J. Darran. **Esposizioni**: «Pugni, pupe e pepite» scope col. J. Wayne, S. Granger. Capucine. Ultimo giorno.

Romano: «Rio Negro (Os bandeirantes)» tech. di Marcel Camus. **Vittoria**: «Marta dittrugerà la Terra» col. G. Mohr, N. Hayden.

Ariston: «La clociara» con Sophia Loren e Jean Paul Belmondo.

Ariecchino: «Il grande impostore» con Tony Curtis, E. O' Brien.

Augustus: «Il prezzo del successo» Dean Martin, Anthony Franciosa, Shirley MacLaine, Carolyn Jones.

Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 882-470): «Lo strangolatore folle» con Boris Karloff, E. Alan.

Nazionale: «La carica e lo sperone» technicolor con John Agar.

Torino: «Il segreto di Pollyana» tech., J. Wyman, B. Egan. Ap. 10.

Alexandra: «Un marziano sulla terra» con Jerry Lewis.

Capitol: «Un marziano sulla terra» con Jerry Lewis.

Faro: «Un marziano sulla terra» con Jerry Lewis.

Fiamma: «Il vigile» con Alberto Sordi, Sylva Koscina, M. Merlini.

Hollywood: «Maciste nella valle del re» tech., M. Forest, C. Afonso.

Maffei: «Sopra i tetti di Torino» (liv. M. Ferrero-L. Gridi-P. Gertini) 16,15-21,15: «Baroncina di fuoco».

Massimo: «Il grande pescatore» sc. tech., Howard Keel, S. Kohner.

Orfeo (p. Carlina): «Maciste nella valle del re» scope technicolor con Mark Forest e Chris Alcaso.

Principe: «Maciste nella valle del re» sc. tech., M. Forest, C. Afonso.

Statuto: «Il grande pescatore» sc. tech., Howard Keel S. Kohner.

Adriano: «Il selvaggio» e l'innocente» sc. tec., A. Murphy, S. Dee.

Alcione: «Le meraviglie del mondo» a Rivista Vera Nikitsch 16,15-22,15.

Alpi: «Guadalcanal cra. terr.».

La Perla: «Larry agente segreto» Eddie Constantine, Dawn Addams.

Regina: «Morgan il pirata» scope tech., Steve Reaves, Chelo Alonso.

Asti: «Operazione Scotland Yard» J. Lodge, M. Thompson. Ap 10.

Olimpia: «La fine del mondo».

Po: «Nemici di ieri».

Porta Nuova: «Uomo che visse due volte» e «Se fossi ditatore».

San Felice: «Fascino del palcoscenico» scope tech., Henry Fonda.

Esperia: «Sull'orlo dell'abisso» scope tech., Cornel Wilde, Shaw.

Giardino: «La tigre di Eschnapur» tech., Debra Paget e W. Reyer.

Italiane: «Testamento del mostro» tech., Peter Lorre, Vincent Price.

Nazionale: «La carica e lo sperone» technicolor con John Agar.

Torino: «Il segreto di Pollyana» tech., J. Wyman, B. Egan. Ap. 10.

Alexandra: «Un marziano sulla terra» con Jerry Lewis.

Capitol: «Un marziano sulla terra» con Jerry Lewis.

Faro: «Un marziano sulla terra» con Jerry Lewis.

Fiamma: «Il vigile» con Alberto Sordi, Sylva Koscina, M. Merlini.

Hollywood: «Maciste nella valle del re» tech., M. Forest, C. Afonso.

Maffei: «Sopra i tetti di Torino» (liv. M. Ferrero-L. Gridi-P. Gertini) 16,15-21,15: «Baroncina di fuoco».

Massimo: «Il grande pescatore» sc. tech., Howard Keel, S. Kohner.

Orfeo (p. Carlina): «Maciste nella valle del re» scope technicolor con Mark Forest e Chris Alcaso.

Principe: «Maciste nella valle del re» sc. tech., M. Forest, C. Afonso.

Statuto: «Il grande pescatore» sc. tech., Howard Keel S. Kohner.

Adriano: «Il selvaggio» e l'innocente» sc. tec., A. Murphy, S. Dee.

Alcione: «La meraviglie del mondo» a Rivista Vera Nikitsch 16,15-22,15.

Alpi: «Guadalcanal cra. terr.».

La Perla: «Larry agente segreto» Eddie Constantine, Dawn Addams.

Regina: «Morgan il pirata» scope tech., Steve Reaves, Chelo Alonso.

Asti: «Operazione Scotland Yard» J. Lodge, M. Thompson. Ap 10.

Olimpia: «La fine del mondo».

Po: «Nemici di ieri».

Porta Nuova: «Uomo che visse due volte» e «Se fossi ditatore».

San Felice: «Fascino del palcoscenico» scope tech., Henry Fonda.

Fartino: «La bionda e lo sceriffo» a colori con Jayne Mansfield.

Major: «Maschera di cera» col., Vincent Price, P. Lawford, Vict. Mord: «L'agguato» in tech. con Richard Widmark e Lee J. Cobb.

Palermo: Giganti invadono la terra.

Sociale: «I dannati e gli eroi» col., Jeffrey Hunter, C. Towers.

Zenit: «Autostop» col., Allyson.

Barolli: «I 2 volti del gen. Ombra»

Cabiria: «Diavolo nello specchio»

Calzone: «Larry agente segreto» Eddie Constantine, Dawn Addams

Continental: «L'uomo che ingannò la morte» tech., con C. Lee.

Flora: «Tom e Jerry al 30 round»

Italia: «Non mangiate le margherite» sc. tech., D. Day, D. Niven.

Madama: «I forzati del mare» e «Esecuzione al tramonto» tecno.

Piemonte: «Il gobbo» con Gerard Blain e Anna Maria Ferrero.

S. Carlo: Kalifki mostro immortale

Sipala: «Non parliamo in testa»

U. Tognazzi, T. Pica, C. Chantal

Bianca: «Il principe furto».

Borgo: «Noi due, sconosciuti» sc. tech., Kim Novak, Kirk Douglas.

Roma: «Niagara» tec., M. Monroe.

Alba: «Maiali in giardino» scope tech., Paul Newman, Jean Collins.

Ambra: «Pistole puntate» tech., George Montgomery, R. Cameron.

Apollo: «Il gobbo» Gerard Blain, Anna Maria Ferrero, Vict. min.

Cadorna: «Avventuriero delle Lande» a colori, Segue: comica.

Edera: «Assedio degli Apaches».

Lucento: «Pallottola senza nome»

Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti con A. Delon.

Splendor: «Il marito bello» con Marcello Mastroianni e G. Raffi.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Ambrosio, Arti, Cibrario, Cristallo, Europeo, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Odeon, Doria Nuova, Radium e Vinzaglio; Teatro Stabile (biglietti alla Cassa). Per domani: Teatro Alfieri: Comp. «Brazzi-Volonghi» (biglietti all'E.N.A.L.).

TEATRI E RITROVI

Privati, biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Arcivola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Gino Bramieri e Lina Volonghi nella commedia musicale: «Il marito in collegio».

Auditorium di Torino: venerdì 3, ore 21: Concerto sinfonico n. 9. Dir. Mario Rossi. Violinista Franco Gulli. Violista Bruno Giuranna.

Carignano: ore 18 Eugenio Cronico «Le Hawaii» A colori. Ingresso: lire 400 (posto unico).

Alfieri: Rivista Vera Nikitsch. ore 15,15 e 21,15.

Maffei: «Sopra i tetti di Torino» Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Certini ore 15,15 e 21,15.

Ridotto del Ramuscè: ore 22 "Il Teatro delle 10" in «La cantatrice calva», «Il nuovo inquilino», «La fanciulla da marito» di Ionesco.

Teatro Stabile: ore 21,15 «Il terzo sasso» di Gino Rocca. Regia di A. Fersen. Ultime repliche.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 «I capiti selvaggi del Bengala» di L. Duguis con N. Obiries, Ana Vladepez (Bengala, 1955, col. orig. sottotitoli in francese). Visione

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-532): 17 e 21-1 Mario Di Rienzo e i Baby Lions: canta G. Antolini

Arlecchino Danze (tel. 537-137): ore 21,15 «Franco e i G 5»: ore 22 debutto di Rosanna Mazzolini.

Augustus: 21 debutto M. Ruggeri.

Castelfidardo Danze: 21 Complessi Novelli. Serata «Famiglie Torinesi».

Eden Danze: 21 Complessi Zerosei.

Faro Danze: 21 Rinaldi Guidi.

Gandia Danze: 16,30 e 21 A. Neva Gay Sala (v. Principe Tr): ore 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danze. Gay Villa - Whisky e Gogo (Moncalieri 52): 21-1; sab. e fest. 16 e 21.

La Cirata Danze: ore 21 Ferratrone.

La Festa Danze: ore 21: «Il Delfino».

Le Bal - Lojarro (v. Stradella 9): **Il Eddie Carzao e Franco Franchi.**

Farfino: «La bionda e lo sceriffo» a colori con Jayne Mansfield.

Major: «Maschera di cera» col., Vincent Price, P. Lawford, Vict.

Nord: «L'agguato» in tech. con Richard Widmark e Lee J. Cobb.

Palermo: Giganti invadono la terra

Sociale: «I dannati e gli eroi» col., Jeffrey Hunter, C. Towers.

Zenit: «Autostop» col., Allyson.

Barolli: «I 2 volti del gen. Ombra»

Cabiria: «Diavolo nello specchio»

Calzone: «Larry agente segreto» Eddie Constantine, Dawn Addams

Continental: «L'uomo che ingannò la morte» tech., con C. Lee.

Flora: «Tom e Jerry al 30 round»

Italia: «Non mangiate le margherite» sc. tech., D. Day, D. Niven.

Madama: «I forzati del mare» e «Esecuzione al tramonto» tecno.

Piemonte: «Il gobbo» con Gerard Blain e Anna Maria Ferrero.

S. Carlo: Kalifki mostro immortale

Sipala: «Non parliamo in testa»

U. Tognazzi, T. Pica, C. Chantal

Bianca: «Il principe furto».

Borgo: «Noi due, sconosciuti» sc. tech., Kim Novak, Kirk Douglas.

Roma: «Niagara» tec., M. Monroe.

Alba: «Maiali in giardino» scope tech., Paul Newman, Jean Collins.

Ambra: «Pistole puntate» tech., George Montgomery, R. Cameron.

Apollo: «Il gobbo» Gerard Blain, Anna Maria Ferrero, Vict. min.

Cadorna: «Avventuriero delle Lande» a colori, Segue: comica.

Edera: «Assedio degli Apaches».

Lucento: «Pallottola senza nome»

Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti con A. Delon.

Splendor: «Il marito bello» con Marcello Mastroianni e G. Raffi.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Ambrosio, Arti, Cibrario, Cristallo, Europeo, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Odeon, Doria Nuova, Radium e Vinzaglio; Teatro Stabile (biglietti alla Cassa). Per domani: Teatro Alfieri: Comp. «Brazzi-Volonghi» (biglietti all'E.N.A.L.).

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica da camera alle 21 sul Nazionale - L'aspirapolvere, penultimissime di stagione del Secondo (ore 20.30)

MERCOLEDI' 1 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino) m. 427,8. Torino m.l. I) — Ore 12-14,30: Giornale - Ecra di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Franck Pourcel e la sua orchestra - 15,30: Corso di lingue - 16: Per i piccoli: «Salute al mare», di Gabriele Gherardi; «Gli zolfanelli», settimanale di fiabe e racconti. Ore 16,30: Corriere dall'America: risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani - 16,45: Universalia. Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Boris Chaimsky: «Psicologia dell'europeo in Africa» - 17: Giornale - 17,20: Belle pagine di opere romantiche: (III) Romani: «Guglielmo Tell» - 18,15: Scherzo di quesiti [illegible] Ore 18,30: Classe unica: Ferdinando Vegas: «Storia degli Stati Uniti»; Michele Galante: «Come allevare il fanciullo» - 19: Citre alla mano: Conguinaglia e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio - 19,15: Sui cittadini - 19,30: Pittura, scultura e composizia belle - 20: Musiche da film e riviste - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a... - 21: Radiotelefortuna 1961.

Ore 21,05: **Concerto del violinista Salvatore Accardo e della pianista Lucchesini Franceschini**. Paganini: I palpiti; Nel cuor più non mi sento; Le streghe.

Ore 21,35: Il convegno dei cinque - 22,30: Trasmissioni di allegria - 22,45: Orchestra diretta da Michel Legrand e Marino Gonild - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,2. Torino m.l. II, Alessandria Stella Unica m. 220,1) — Ore 14: Le grandi orchestre sinfoniche celebri - 14,30: Giornale - Lascia o raddoppia - 15: Canta Gino Latilla - 15,15: Concerto in miniatura: Giuseppe Anedda, mandolino; Mariolina De Robertis, chitarra - 15,30: Giornale - 15,40: Tanghi e valzer - 16: Il programma delle quattro: Antologia degli anni venti: Ultimissimi di Carla: Carosello di vitelli: I nostri solisti: Orchestra diretta da Dimore alias Johnny Desmond; Vecchia Parigi in musica.

Ore 17: Il giornalino del jazz - 17,30: Tutto Paganini: spettacolo di varietà - 18,30: Giornale - Tuttamusica - 19,30: Motivi in luce - 20: Radiosera.

Ore 20,30: «**L'aspirapolvere**», penultimissima di stagione narrata da Maurizio Jurgens. Compagnia di Rivista di Milano. Regia di Pino Gilioli - 21,30: Radiosolfa.

Ore 21,45: I **concerti del Secondo Programma**. Direttore Massimo Freccia. Violinista: Tre piccole ouverture; Rossini: Pantasia indiana op. 44, per pianoforte e orchestra. Solista Sergio Fiorentino. Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli - 22,45-23: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 318,5. Torino m.l. III) — Ore 17: Concerto diretto da R. Kurtz. Musiche di J. S. Bach, J. C. Bach, P. Hindemith, Mozart. Orchestra da camera della «A. Scarlatti» di Napoli - 18,15: Racconti programmi della radiofonia e della fisica dell'atmosfera (IV) - 18,30: Panorama delle idee - 19: Musiche di Rita Streich - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Franco degli anni ruggenti - 22,30: I Lieder e la Antologia di Mahler - 23,25: Libri ricevuti - 23,40: Piccola antologia poetica.

GIOVEDI' 2 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Canzoni

ULTIME NOTIZIE

Successo degli scienziati americani

Apre la via all'uomo il volo dello "scimponauta,,

Nonostante la velocità del missile superiore al previsto lo scimpanzè ha sopportato senza conseguenze l'eccezionale decelerazione al momento del rientro - E' l'animale più pesante finora inviato nello spazio

I sette astronauti fotografati accanto a un modello della capsula spaziale che porterà uno di essi nello spazio. In prima fila, da sinistra: Alan Shepard, Virgil Grissom, Donald Slayton. In seconda fila: Scot Carpenter (a sinistra) e John Glenn. In terza fila: Gordon Cooper (a sinistra) e Walter Schirra (Telefoto)

Nostro servizio particolare

WASHINGTON, mercoledì sera.

Dopo anni di amarezze, grande entusiasmo fra tecnici e scienziati americani addetti agli esperimenti spaziali. Con il successo dell'impresa compiuta ieri da Capo Canaveral gli Stati Uniti hanno realizzato una tappa assai importante verso il volo umano nel cosmo. Si è trattato, come noto, del lancio di un missile «Redstone» nella cui parte terminale era stata collocata una capsula contenente una scimmia.

Il volo, avvenuto lungo una traiettoria balistica, è durato sedici minuti. Quattro ore dopo il lancio l'abitacolo nel quale si trovava il quadrumano, è stato ripescato dall'Oceano a circa 670 chilometri dalle coste della Florida.

L'insolito spazio di tempo intercorso fra il momento in cui la capsula è caduta in mare e quello in cui essa è stata ricuperata, va attribuito ad un imperfetto funzionamento del sistema propulsivo del «Redstone» che ha impresso all'ordigno una velocità superiore a quella prestabilita. La capsula infatti ha viaggiato a circa ottomila chilometri orari anziché ai 6700 previsti. In seguito a ciò essa anziché arrivare sino ad una quota di 185 chilometri è salita a 250 chilometri con la conseguenza di mutare anche l'ampiezza della traiettoria che è stata di 670 chilometri anziché di 485.

Nonostante l'imprevisto, lo scimpanzè, un animale di sesso maschile e del peso di circa diciassette chilogrammi, ha svolto regolarmente tutti i compiti per i quali era stato addestrato. Senza mai sbagliare, ogni venti secondi ha premuto con la destra una leva che faceva spegnere una luce bianca e con la mano sinistra, a intervalli di cinque secondi, ha azionato un'altra leva collegata a una luce azzurra. Se non avesse compiuto questi movimenti sarebbe entrato in funzione un congegno che gli avrebbe fatto ricevere una leggera scossa elettrica.

Il fatto che lo scimpanzè abbia agito in modo inappuntabile viene considerato dagli scienziati come un elemento positivo di estrema importanza. Esso dimostra che mediante un'accurata preparazione biofisiologica si possono preparare dei «soggetti» di eccezionale resistenza. Si noti a tale proposito che se la velocità del «Redstone» fosse stata quella normale, lo scimpanzè nella fase di rientro — cioè di decelerazione — avrebbe dovuto subire una pressione pari a undici volte la forza di gravità, ma ovviamente, data la variante nella velocità di caduta, essa è stata notevolmente superiore. Lo scimpanzè tuttavia non ha risentito conseguenza alcuna, è in ottima salute ed ha mangiato con appetito, dopo il volo, una mela, mezza arancia e della lattuga. E' stato rivelato il suo nomignolo che è «Ham» (verosimile «giuoco»). Ha tre anni e otto mesi, è alto 90 centimetri ed è nato nel Camerun. E' l'animale più pesante (17 chili) lanciato finora nello spazio, alla velocità di 8000 Km. orari. I cani impiegati dai russi per i loro esperimenti pesavano fra i quattro chili e mezzo e gli otto chili.

Lo scimpanzè naturalmente era imbragato in una tuta speciale contenente strumenti per la registrazione della frequenza cardiaca, del ritmo della respirazione e della temperatura. Successivamente era stato collocato nella capsula spaziale (del peso di 1100 chili) sopra una cuccetta posta, in fase di partenza, in posizione parallela al terreno. Il quadrumano disponeva di cinque ore di ossigeno sufficiente per 28 ore.

Interessante il particolare che la capsula (lunga due metri e settanta e del diametro di un metro e ottanta) era stata collegata al missile vettore con una sbarra di fuga», un congegno cioè destinato ad essere utilizzato come misura di sicurezza qualora si fosse verificato un qualsiasi incidente alla partenza. In tal caso, anziché ricadere al suolo insieme al missile, la capsula sarebbe stata lanciata attraverso la «torre» ad un'altezza di circa 600 metri da tre razzi per poi ricadere a terra appesa ad un paracadute. Ciò offrirà una garanzia assai importante per l'analogo esperimento che forse in aprile sarà compiuto con un uomo.

Sedici minuti dopo il lancio, la capsula contenente lo scimpanzè Ham, ricadeva in mare, ma essendo il luogo diverso dal previsto nessuna delle otto navi pronte per il ricupero si trovava nelle sue vicinanze. Trascorrevano alcune ore di drammatica ansia, aggravata dal fatto che subito dopo l'urto della capsula con l'acqua, erano cessati i contatti radio con l'abitacolo dello scimpanzè. Era evidente che nonostante vi fosse il sostegno del paracadute, il colpo aveva arrecato qualche danno alla trasmittente di bordo.

Finalmente alle 21,40 (ora italiana) la nave «Donner» comunicava di aver ricuperato la capsula su indicazioni di un aereo ricognitore e, cosa ben più importante, segnalava che l'animale era vivo. Tolto dalla cuccetta e consegnato al veterinario, lo scimpanzè per prima cosa abbracciava il medico e quindi, tendendo per mano, si avviava saltellando verso l'infermeria. Ad una prima visita il quadrumano è risultato in condizioni fisiche del tutto regolari. Oggi esso verrà trasportato al Centro sperimentale delle isole Bahamas per un controllo generale e quindi rimandato verso sera a Capo Canaveral.

Interrogato in merito all'esperimento di ieri, un portavoce dell'Ente spaziale americano «Nasa» ha dichiarato: «L'esito della prova è stato soddisfacente, ma non sino al punto di farci considerare prossimo il lancio di una capsula contenente un uomo. Questo a causa dell'irregolare funzionamento dei motori del «Redstone» che hanno impresso all'abitacolo una traiettoria molto più ampia del previsto.

«Abbiamo già detto, e lo ripetiamo oggi, che prima di arrischiare una vita umana dovremo aver compiuto esperimenti perfetti sotto ogni aspetto. Di conseguenza faremo altri lanci con scimpanzè. Quando saremo veramente sicuri del fatto nostro, procederemo alla parte più attesa e più ambita del programma, il lancio di un uomo nello spazio».

All'esperimento di ieri hanno assistito da Capo Canaveral sei dei sette astronauti che da oltre un anno si preparano per l'affascinante avventura di un volo spaziale. Per questi uomini la prova ha avuto una importanza del tutto particolare in quanto la capsula collocata nel «Redstone» era identica a quella in cui uno di essi dovrà prender posto in un giorno ormai prossimo.

u. p.

UN MESSAGGIO RADIO DEL CAPO DEI RIBELLI PORTOGHESI

Galvao ha promesso che in giornata sbarca a Recife con il "Santa Maria,,

Finora però il nuovo Presidente brasiliano Quadros non si è ufficialmente impegnato a concedere garanzie - Sibillina dichiarazione del ministro degli Esteri - Conferenza stampa dell'ammiraglio americano Smith dopo il colloquio con Galvao: "L'incontro è stato cordiale, ma contenuto entro i limiti di un'estrema formalità - La vita sul transatlantico procede in modo regolare,,

Nostro servizio particolare

Recife, mercoledì sera.

Il colloquio svoltosi ieri tra il contrammiraglio americano Allen Smith e il capitano Henrique Galvao, non ha condotto a nessun accordo circa lo sbarco dei seicento passeggeri del transatlantico portoghese «Santa Maria».

Ieri sera, in un suo messaggio radio, Galvao ha promesso di portare entro la giornata di oggi il piroscafo a Recife, ma prima di farlo vorrà essere sicuro dell'accoglienza che riceverà dalle autorità brasiliane.

In proposito va rilevato che nel discorso pronunciato ieri a Brasilia, la capitale amministrativa del Paese, subito dopo il suo insediamento in carica, il nuovo presidente brasiliano Janio Quadros non ha fatto cenno alcuno al «Santa Maria» di cui Galvao si è impadronito il ventidue gennaio scorso.

Da Rio de Janeiro un portavoce del Ministero degli Esteri ha telefonato più volte a Brasilia onde ottenere chiarimenti sulla spinosa questione, ma senza ricevere ad essere risposto alcuno.

Ieri sera, in una conferenza stampa tenuta a bordo del cacciatorpediniere «Gearing», il

L'ammiraglio americano Allen Smith a colloquio con un pilota a Recife (Telefoto)

contrammiraglio Smith ha fornito un breve resoconto della sua conversazione con Galvao.

«L'incontro — ha detto — è stato cordiale, ma contenuto entro i limiti di una estrema formalità. Galvao mi ha detto di essere convinto che il nuovo governo brasiliano gli concederà l'autorizzazione di entrare nel porto di Recife per sbarcarvi i passeggeri, ma ha dovuto ammettere che si tratta di una sua opinione personale non suffragata da sufficienti elementi.

«Per essere più precisi dirò che assicurazioni in merito gli sono state fornite da un collaboratore del presidente Quadros, e può darsi che esse riflettano realmente la linea di condotta che si propone di seguire la nuova amministrazione brasiliana. Galvao comunque si è rifiutato di dirmi che cosa farebbe se non potesse entrare a Recife.

«Ho avuto modo di parlare con alcuni passeggeri del Santa Maria i quali mi sono apparsi molto nervosi. Quando hanno saputo che il mio colloquio con Galvao si era risolto in un nulla di fatto, il loro nervosismo si è trasformato in apprensione. Li ho assicurati che non accadrà loro nulla di male, ma è avvio che in casi del genere le parole servono a ben poco.

«In ogni modo la vita a bordo del "Santa Maria" procede in modo regolare. La maggioranza dei viaggiatori ha preso le cose con filosofia. Ho visto diversi uomini pescare con lunghe canne dal ponte principale del piroscafo.

«Per quanto riguarda l'equipaggio del transatlantico, ho avuto l'impressione che anche sia abbastanza tranquillo. Ho lasciato sul Santa Maria un cappellano, un console degli Stati Uniti ed un mio ufficiale. Questi provvederà a redigere la traduzione in inglese del mio colloquio con Galvao mentre gli altri due sono stati autorizzati a conferire con i passeggeri».

Un giornalista americano è riuscito ieri ad avvicinare a Brasilia il presidente Quadros. Interrogato in merito al Santa Maria il nuovo Capo dello Stato brasiliano ha risposto: «Le cerimonie inaugurali non mi hanno ancora permesso di studiare la situazione. Ho dato l'incarico di farlo al ministro degli Esteri Afonso Arinos. Rivolgetevi a lui. E' l'unico che possa dirvi qualcosa di preciso».

Interrogato a sua volta, Arinos ha dichiarato: «Ho avuto diversi colloqui con l'ambasciatore portoghese Manoel Bocheis, ma non è stato deciso nulla. Vi sono diverse soluzioni possibili. Si tratta soltanto di scegliere la migliore».

Non è escluso però che una via d'uscita possa essere offerta dallo stesso Portogallo. L'ipotesi è buona su una notizia pervenuta ieri da Lisbona e nella quale è detto che il governo del primo ministro Salazar lascerà a Brasilia e qualunque altra nazione il compito di perseguire gli uomini che si sono impadroniti del Santa Maria in base alle proprie leggi. La proposta, malgrado i suoi punti oscuri, ha per lo meno il merito di consentire l'avvio di negoziati.

«Uno degli ufficiali che ha accompagnato Smith sul «Santa Maria» ha riferito che quando il contrammiraglio è apparso sulla tolda della nave ha trovato una guardia d'onore composta di ventiquattro ribelli di Galvao.

Erano tutti uomini dall'aspetto molto giovane vestiti con un'uniforme chaki sulla quale era un bracciale verde

Henrique Galvao, il capitano portoghese che si è impadronito della nave (Tel.)

e rosso, i colori del Portogallo. Anche Galvao era in uniforme chaki, e recava spalline con tre strisce e cinque stelle.

A Washington in Casa Bianca ha reso noto che il presidente Kennedy ha ricevuto un messaggio del cardinale Manuel Gonalves Cerejira, patriarca di Lisbona, nel quale questi chiede agli Stati Uniti di fare in modo che nessun marinaio sia costretto a rimanere sul Santa Maria contro la propria volontà.

Interrogato in merito, il ra-

go dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Pierre Salinger ha detto: «La richiesta è stata ricevuta ma non sono autorizzato a fare commenti su di essa».

g. n.

La telefonista del «S. Maria» preparò il colpo di mano

New York, mercoledì sera.

Il Time *afferma con grande rilievo che l'azione ben concertata di Henrique Galvao quando si impadronì della Santa Maria il 22 gennaio scorso, ritardi grazie soprattutto alle precise informazioni raccolte da una ragazza che lavorava a bordo della turbonave come telefonista al centralino interno.*

La giovane nascose quattro uomini prestatanto servizio nelle ore notturne, dove essi si ponevano per svolgere le loro mansioni durante la guardia notturna, quali addirittura assunse il capitano Simones Maia, comandante della nave, e quelli delle vie interne dell'unità erano meno sorvegliati durante la notte. Grazie alla precisa e dettagliata notizia fornita dalla spia, Galvao ha potuto, assieme alla «junta», di liberazione nazionale portoghese, studiare la sua azione nei minimi particolari.

Il grave episodio di Padova

Uno studente in medicina l'aggressore della camiciaia

Padova, mercoledì sera.

Le indagini per identificare il giovane universitario che ha rapinato di diecimila lire, dopo aver tentato quasi di strangolarla, la camiciaia Rosa Bachini, di 38 anni, aggredita nella sua abitazione in Riviera Albertino Mussato, sono state coronate da successo.

La camiciaia aveva conosciuto il giovane tre mesi fa. I due l'altro ieri stavano conversando da qualche tempo e nulla faceva pensare nel comportamento dello studente, che egli avrebbe messo in atto qualche criminoso proposito. Egli decideva di passare improvvisamente all'azione facendo affidamento soprattutto sul fattore sorpresa. Mentre la Bachini stava prendendo da una credenza le sigarette, il giovane le si avvicinava da tergo, la prendeva per il collo e la gettava a terra.

Essa si divincolava con quanta forza aveva, ma l'uomo le era sopra e le diceva che voleva il denaro e che non avrebbe esitato ad ucciderla se non avesse ottemperato alle sue intimazioni. La stretta doveva essere assai energica poichè ad un certo momento dalla bocca della donna usciva un filo di sangue. Fortunatamente il malvivente, forse calcolando le tragiche conseguenze del suo gesto, allentava la presa.

La Bachini, terrorizzata, indicava al giovane la sua borsetta, dichiarando che contenev-a solo cinquemila lire. Per nulla soddisfatto, il malvivente gridava, percuotendo la vittima, che voleva altri quattrini; allora la camiciaia gli indicava la camera da letto, aggiungendo con un filo di voce che in un cassetto vi erano custoditi i suoi risparmi. Così il giovane raggiungeva la stanza e, arraffata una banconota da diecimila lire, si allontanava, dimenticando le altre cinquemila lasciate sul tavolo della cucina. La Bachini, intanto, approfittando di un attimo di disattenzione del suo aggressore, aveva raggiunto la vicina terrazza, da dove dava l'allarme. Gli accorsi facevano appena in tempo a scorgere il giovane in fuga ed a constatare che erano ormai ora praticamente impossibile raggiungerlo.

Le indagini della polizia, ecco si è detto, hanno portato all'identificazione e all'arresto del responsabile. Si tratta proprio di uno studente universitario, Alfeo Rettore, da Borgoricco (Padova), iscritto al quarto anno di medicina. Egli ha dichiarato in questura che nell'appartamento della donna aveva perduto improvvisamente la testa, tentando di attuare il «colpo». Ha precisato che si è impossessato di cinque e non di diecimila lire. E' stato tradotto alle carceri.

I nuovi prezzi in vigore da questa mattina

La benzina normale a 96 lire e quella "super,, a 106 lire al litro

In dieci anni è la nona volta che il costo del carburante viene ritoccato - Il limite più alto fu raggiunto nel '56, durante il blocco del Canale di Suez, quando il prezzo della benzina fu portato a 142 lire al litro - La relazione del ministro delle Finanze on. Trabucchi

Roma, mercoledì sera.

Da questa mattina le benzina costa quattro lire di meno al litro. Con la ritirata approvata dal Consiglio dei ministri, andata oggi in vigore alle ore zero e un minuto di questa notte, la benzina «normale» è stata portata a 96 lire al litro e la «super» a 106 lire.

In dieci anni è la nona volta che il prezzo del carburante è stato ritoccato: nel 1950 costava 118 lire; nel luglio dello stesso anno salì a 114; nell'agosto sempre dello stesso anno fu portato a 118; nel 1951 il prezzo della benzina fu portato a 128 lire per rimanervi a tale quota sino all'ottobre del 1953, quando, in seguito al blocco del canale di Suez, fu applicata la famosa imposta e salì così a ben 142 lire. Nel novembre del 1956 ebbe luogo il ridimensionamento: 135 lire; nel maggio 1959 si scese a 125 lire e nel marzo 1960 a 120. Gli ultimi ribassi sono stati quelli a 106 lire nel maggio del '60 e a 96 lire da stanotte.

Il governo ha potuto stabilire i nuovi prezzi abbassando l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovraimposta di confine da 0120 a 8250 lire al quintale. Il relativo disegno di legge è stato già distribuito alla Camera dei deputati; in esso il governo chiede la emanazione in legge del decreto-legge deciso il 21 gennaio scorso. La relazione che l'accompagna, dovuta allo stesso ministro delle Finanze, on. Trabucchi, contiene interessanti rilievi sull'attuale situazione del mercato petrolifero.

Il ministro rileviche, infatti, che fino ad oggi l'onere fiscale gravante sulla benzina, e quindi il prezzo di vendita al pubblico, erano più elevati di quelli praticati negli altri Stati. Onde favorire il grande numero di consumatori e diminuire la differenza tra l'Italia e gli altri Paesi, il governo ha appunto ritenuto opportuni i ritocchi all'imposta generale sull'entrata e all'imposta di fabbricazione della benzina, che contraggono l'incidenza fiscale sul conto totale di quattro lire al litro. Con una aliquota condensata di imposta generale sull'entrata del 5,90 per cento, si ha, ad un prezzo di 96 lire per litro, una riduzione di lire 3,036 che, sommata a un ritocco in difetto di lire 1,964 per litro all'imposta di fabbricazione, danno appunto le complessive quattro lire. Ragguagliato al peso, il ritocco dell'imposta di fabbricazione si concreta in 270 lire per quintale.

Secondo il ministro delle Finanze, la flessione nel gettito del tributo non sarà molto sensibile anzi superando nella previsioni i cinque miliardi e mezzo di lire. Essa sarà, comunque, compensata dall'incremento dei consumi; sempre secondo le indagini preventive, basterebbe che tale incremento raggiungesse l'1,5 per cento.

Per di più, è stato deciso di recuperare altri due miliardi di lire riducendo contemporaneamente a quindici litri (anziché venticinque) il quantitativo giornaliero di benzina che gli automobilisti stranieri, o italiani residenti all'estero, possono acquistare con gli speciali buoni; tale benzina aveva già un'imposta di fabbricazione ridotta (9250 lire al quintale). In compenso, è stata decisa per gli stessi automobilisti l'esenzione totale e senza limiti di tempo dal pagamento della tassa di circolazione. Il provvedimento sarà fino ad oggi limitato a novanta giorni di permanenza in Italia.

Giorgio Nani

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — L'apertura è ravvivata da un considerevole denaro sulle Fiat.

Nel corso della seduta emergono altri temi di rialzo, riguardanti, di volta in volta, le Italgas, le Rumianca, le Ansc, mentre il complesso del mercato risulta stabilizzato su una base lievemente migliore.

Il listino è compilato sui livelli medio-massimi della giornata, con lieve diminuzione nel volume degli scambi.

Titoli di Stato e obbligazioni sono asserbiti.

Dopodomani lievemente indebolito.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,90; dollaro canad. 630,85; franco svizzero 145,17; corona danese 90,40; corona norvegese 87,15; corona svedese 120,85; fiorino olandi. 165,50; franco belga 12,25; franco francese 126,25; sterlina G. B. 1752,55; marco germanico 149,45; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 6050-6250; marengo svizzero 5050-5250; sterlina carta unitaria 1760-1770; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 144,75-145,75; franco francese 125-127,50; oro fino 717-727; argento 19,50-20.

A MILANO — L'intonazione di fermezza manifestatasi ieri sera, nel dopoborsa specialmente sulle Fiat, ha avuto ulteriori sviluppi stamane, in una riunione vivace e sostenuta. E' bastato, quindi, una riunione di consolidamento per dare nuova energia alla Borsa, favorevolmente influenzata da una promettente campagna dividendi e dalle previsioni di favorevoli aumenti di capitale.

Largamente scambiate le Fiat sino a 3078, seguite dalle Edison, Montecatini, Viscosa, Olivetti, Finaider e Anic.

In denaro assicurativi, Generali e Ras; fermi gli immobiliari; in buona ripresa le Rumianca, scambiate a 2580.

Chiusura più moderata, a seguito di offerta di beneficio, ma, in complesso, la giornata è stata serena.

Movimenti frazionali nei titoli di Stato; equilibrate le obbligazioni.

Diritti: Carlo Erba 2450.

Ecco le quotazioni di oggi:

Mediobanca 100,500; Finsiderbrica 1050; Fiumare 710; Finaider 1654,50; Gim 11.700; Invest 3600; La Centrale 11.345; Sviluppo 3715; Ass. Generali 119.850; Fond. Incendio 21.975; Assicur. Italiana 108.500; Ras 68.800; Cantoni 36.500; Cicogna 2350; Cucirini C. C. 15.800; De Angeli 3895; Gavardo 7150; Lanificio 7845; Rossari e Varzi 48.100; Rotondi 67.500; Tosi 11.950; Un. Manifatt. 121.000; Fisac 1200;

Dalmine 2820; Ilva 888; Metalli 8100; M. Ansaldo 7430; Monteponi 1810; Siderpo 2000;

Bianchi 890; Fiat 3053; Fiat privileg. 2420; Falck 15.200; Cornigliano 2035; Trafilerie 3405; Olivetti or. 19.450; Westinghouse 1850; Nobiolo 1410.

Dinamo 3690; Edison Volta 5190; Bresciana 3714; Sarda 7690; Valdarno 4042; Emiliana 3650; Subalpina 3950; Magneti Marelli 2310; Ercole Marelli 1335; Romana Elettr. 3880; Sena 3830; Meridionelettrica 2404; Siet 4345; Tecnomasio 5300; Teti A 4750; Teti B 4710; Sit 1850; Unes 1603.

Ligure 618; Mira Lanza 23.300; Pilnigs 231,50; Lardarello 5550.

Acdes 6340; Beni Stabili 1780; Immobiliare 1428; Risanamento 9900; Silos Genova 6850.

Fiorsit 7480; Linoleum 3400; La Rinascente 879,50; Condotte 1027.

Prezzi giunti in ritardo

Bastogi 3360; Mittel 7880; Ferr. N. Ord. 4200; Chatillon 13.500; Cascami Seta 12.370; Lanif. e Canap. 1700; Snia Viscosa 1041; 7775; Snia Viscosa priv. 7150; Montecatini 6775; Sade 2130; Cleli 4000; Edison 7350; Orobia 3533; Sip 2130; Terni 780,50; Vizzola 5800; Dist. Italiane 5600; Eridania 4561; Romana Zuccheri 510; Motta 68.800; Anic 4490; Italgas 2480; Rimolenca 2615; Safta 9770; Carlo Erba 21.850; Carlo Burgo 35.400; Cigs 8570; Italcementi 28.000; Cementi 7180; Pirelli S.p.A. 18.180; Pirelli e C. 8340.

Bancononio (prezzi ufficiali): dollaro Usa 626; dollaro canadese 631; sterlina 1753; franco svizz. 145,17; franco francese 126,20; franco belga 12,245; fiorino olandi. 165,50; marco germanico 150; scellino austriaco 24,02; peseta spagnola 10,55; escudo portoghese 21,30; corona danese 90,40; corona svedese 120,87.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6060-6250; sterlina oro nuovo 6060-6290; marengo 5000-5200; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 624-636; franco svizzero 144,85-145,00; franco francese 128-128; oro fino 719-726; argento 19,80-20,50.

A GENOVA — Il mercato, dall'apertura alla chiusura, ha svolto una buona attività con sostenuto intervento del denaro. In evidenza Fiat, Anic e Immobiliare.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 21.325; Generali 129.800; Ras 69.700; Meridionali 3990; Nsi 18.525; Viscosa ordinarie 7825; Viscosa privilegiate 7190; Finaider 1627; Catini 4015; Ilva 892; Fiat ordinarie 3075; Fiat privilegiate 2456.

A FIRENZE — Azioni scambiate le Fiat, che raccolgono al listino una sensibile plusvalenza da ieri.

Alcuni prezzi: Bastogi 4030; Centrale 21.300; Fondiaria Vita 28.050; Fondiaria Incendio 23.900; Viscosa ordinarie 7840; Montecatini 4055; Fiat ordinarie 3083; Magona 1788; Immobiliare 1435; Valdarno 4040.

Stamane a Genova

Si è costituito il rapinatore di Asti

Asti, mercoledì sera.

Il giovane Luigi Bologna, di 19 anni, responsabile della rapina consumata lunedì mattina ai danni della commerciante Pierina Serrone, di 58 anni, da Genova, si è costituito stamane alla questura di Genova. Il giovane, dopo la rapina, si era allontanato com'è noto da Asti; da lunedì stesso forse aveva in animo di costituirsi, ma ha voluto far trascorrere la fagrazza allo scopo di sottrarsi all'arresto. Pare che in somma sottratta alla Serrone sia stata recuperata. Il giovane sarà tradotto in serata nella nostra città.

Il transatlantico entra in porto

RECIFE, mercoledì sera.

A mezzogiorno (e la notizia è confermata dalla marina statunitense) il transatlantico «Santa Maria» sta entrando nel porto di Recife.

Si prevede che non appena avrà gettato le ancore, scenderanno a terra i 600 passeggeri. Non si hanno notizie sui propositi immediati del capitano Galvao che sicuramente, però, s'incontrerà con il generale Humberto Delgado il quale lo sta attendendo sulla banchina.

Non cade sul «Santa Maria» un fotografo paracadutista

Raccolto dagli americani

RECIFE, mercoledì sera.

Charles Bonnay, giornalista e fotografo della rivista «Paris Match», si è lanciato col paracadute da un piccolo aereo da turismo per sorvolare sul «Santa Maria», ma è caduto in mare ed è stato raccolto dal cacciatorpediniere americano «Gearing».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Troppo bella per quella misera terra, chiamata dal Signore, vive in eterno nella meravigliosa purezza della sua eletta anima!

Caterina Cina Lisa Masera

Bontà d'angelo, abnegazione sublime, generosità incomparabile, hanno fatto della sua vita un altare di opere ammirabili, esempio del prossimo, dedicato Nora dall'umiltà.

«In te misericordia, in te pietate, in te magnificenza, in te s'adduna quantunque in creatura è di bontate».

Famigliari, parenti e loro amici, nonchè, troppo grande dolore: la mamma, il marito comm. Carlo, la figlioletta Anna, il genero ing. Biagorri, i cognati teneramente amati Carlamaria e Ragiella, sorelle, cognati, nipoti, cugini. La salma avrà luogo giovedì 2 febbraio alle ore 15,15 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Pietro Giuria n. 35. — Torino, 1 febbraio 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 9)

MAITRE d'Hôtel, referenze prim'ordine, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7451 — Torino ». A6262

MANOVALE specializzato 22enne, pratico ogni trasportino e saldatore elettrico-autogeno, offresi. Palazzo Luigi, via Sosa 13, Torino. A6311

MECCANICA generica [illegible] 1° turni lavorazione ribaltini presso, piemontese, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3134 — Torino ». A5901

OFFRESI guardiano notturno garage o magazziniere oppure lattoniere pratico motoleggeriss. ripresentabile attività stabile. Età 35enne. Rivolgersi Bruschetti Gabagno, via Venchiglia 14. A7986

OFFRESI guardiano notturno per autoriparatori. Telefonare 687-515. A7712

OFFRESI meccanico per moto minimo. Telefonare 250-742. A6860

OFFRESI sarto apprendista meccanico 15 anni. Telefonare 265-476. A6341

OFFRESI istitutore giovane. Regina Margherita, Collegno. Telef. 782-312.

OFFRESI rivenditoriss a zanzara e pesticidazione zanzariere. Telefono 250-742.

OFFRESI giovane azienda agricola come custode e amministratore pratico in agricoltura viticoltura, frutticoltura e orticoltura, capacità allevamento bestiame, bovini ed equini, capacità potatura alle piante e innesti. Disponibile trasferirsi provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5289 — Torino ». A7256

OPERAIA venditori nani offresi. Telefonare ai 772-787. A7690

PALISTA esperto offresi serie ditta. Telefonare 641-057. A5822

PARRUCCHIERE per signora offresi. Telefonare 700-130. A7883

PASTICCIERE referenziato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5225 — Torino ». A7091

PENSIONATI referenziatissimi, piemontesi, offronsi custodia villa Riviera, oppure [illegible] fabbrica, Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino».

PENSIONATO decorosissimi fattorino, maschera, lavoro decoroso. Tel. 759-336.

PENSIONATO 57enne offresi guardiano diurno, custode, portiere, commissionario. Telefonare 71-606, Carmagnola.

PENSIONATO ufficiale ex-carabiniere, offresi sorvegliante, fattorino, aiuto magazzino, uomo fiducia. Telefono 278-179.

PIEMONTESE pratica cucina offresi a ore. Telefonare 268-608. A7868

PRATICO abile con Ape piccolo offresi ditta. Telefonare 883-820. A5896

QUARANTENNI [illegible] referenziatissimi già portinai cerca signorile ecrano, per miglioramento, portineria preferibilmente casa nuova. Telefonare 71-503.

RAGIONIERE volenterosa, discreta avviamento cultura occuperebbesi pratiche abbigliamento ramo elettromeccanico, radiotelevisivo, Telefonare 752-583. A4330

RADIOTECNICO e TV [illegible] offresi, referenziato. Telefonare 204-146.

RAGAZZO diplomatissimo, licenza terza media, offresi come fattorino e aiuto magazziniere. Telefonare 781-041.

REFERENZIATA occuperebbesi ora pomeridiana, massimo due persone. Telefonare 697-856 ore 8-11. A5371

RETTIFICATORE esperimentato provetto tornio [illegible] posti offresi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 5262 — Torino ».

SARTA prima categoria, pratica lavorazione in serie e su misura, occuperebbesi. Telefonare 885-870. [illegible]

SERRANTENNE offresi indicatore qualsiasi lavoro premium. Tardiu, [illegible] 6, Asti. [illegible]

SIGNORA sola 55enne, [illegible] mezza giornata a persona sola lavori casa o qualsiasi impiego. Zanoni, piazza Repubblica 21. A5377

SIGNORA straniera occuperebbesi [illegible] figlio [illegible] compagnia anziana [illegible] accompagnatrice. Telef. 383-903.

SIGNORINA semiseria infanzia offresi mattino o pomeriggio. Telefon. 875-080.

SIGNORINA 22enne, alta, bella [illegible] ss. offresi come vendeuse o commessa abbigliamento. Buona referenza. Telefonare 531-044 ore pasti. 37714

SIGNORINA 22enne offresi commessa panetteria. Telefonare 238-841. A6010

SORVEGLIANTE proveniente carabinieri, occupato presso stabilimento periferico disposto trasferirsi città, con massima fiducia, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2063 — Torino ». A5365

SPOSI piemontesi meglio su cameriera, senza prole, cercano pertinenza o pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7417 — Torino ». [illegible]

TAGLIATORE qualsiasi, pratico solidità stoffe, lavori vari offresi. Telefonare 338-924. A6425

TIPOGRAFO impressore 1ª categoria, pratico qualsiasi automatico, licenza tecnica Arti Grafiche, militesente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7488 — Torino ». A7719

TORNITORE abilissimo occuperebbesi pezzo lavoro continuativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2087 — Torino ».

TORNITORE meccanico attrezzista scapolo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2167 — Torino».

TRENTENNE patente pratica elettricità lunga pratica lampadari, utili presso, offresi. Telefonare 64-384. A6530

TRENTENNE volenterosa, mezza giornata offresi, fattorino portiere offresi, utili presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7447 — Torino ». A6239

TRENTUNENNE [illegible] 1.a cat. referenziato con esperienza 15ennale offresi importante stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5194 — Torino ».

TUTTOFARE offresi ora, possibilmente pomeriggio, zona Rivoli. Telef. 750-124, ore 14-15. A5534

TUTTOFARE 40enne, offresi mezza giornata. Telefonare 245-251 ore 12-17.

TRENTENNE meccanico provetto patentato e garagista offresi. Tel. 709-576

[illegible] offresi ragazza buona lavoratrice, conoscere in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7461 — Torino ». A6287

VENTIQUATTRENNE serissima precedenza offresi qualsiasi lavoro. Telef. 788-646.

VENTIQUATTRENNE offresi guardarobiera grande albergo disposta trasferirsi anche a Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5235 — Torino ». A7121

VENTIQUATTRENNE offresi venditore delle 8 alle 16. Via Bertola 59, Farina.

VENTISEIENNE offresi signorina mezza giornata. Scrivere: Manenti, via Borgaro 116. A5622

VENTITREENNE diplomata segretaria cerca qualsiasi lavoro in America, anche campo agricoltura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3497 — Torino ». A6614

VENTITREENNE laureata, Ape propria, offresi libera subito. Telefonare 618-300.

VERNICIATORE e lattoniere offresi subito, lunga esperienza. Telefon. 511-742.

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

A.A. TORRITORE parallelo qualificato desiderano migliorare cereali. Telefonare 341-170. A7904

ABILE pulitore cereali subito. Telefonare ore [illegible] 496-516.

ABILI operaie presso [illegible] cereali da industria lavorazione [illegible] Buona retribuzione. Telefonare 341-033, ore ufficio. A5054

ABILISSIMA lavorante fantasia, sapendo disegno, confezioni e fantasia. Bruno Annamaria, corso Re Umberto 46 bis.

ABILISSIMA lavorante santa previamente preparata maglieria inglese capi. Telefonare 86-822 ore 9-11. A5383

ACCETTO macchina pratico revolver cannone 25-35mm cereali. Tel. 780-500.

ACQUISTATORE stampista esperto lavorazione lamiere, minuterie - cerca nota ditta [illegible] elettrotelefonia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4030 — Torino ». A6716

AGGIUSTATORI stampisti e manutentore macchine I categoria, massima retribuzione, cereali per stabilimento internazionale meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5265 — Torino », o telefonare 480-333. A7161

ALBERGO assume cuoco e cameriera, cameriera guardarobiera, stiratrice, guardarobiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8018 Torino », indicando posti occupati.

ALBERGO cerca donna pratica 8-21 lavori casalinghi. Vitto, alloggio massimo. Telef. 681-822. A6467

ALBERGO ristorante cercasi cameriere lingua ai piani, pratico. Telef. 23-335.

ALIMENTARI cerca commesse pratiche ottimi trattamenti. Gaido, Ciabotti 1, pomaretto. A7826

APPORTANDO [illegible] conto corrente assumesi magazziniere, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5312 — Torino ». A5010

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Telefonare 813-328. A5475

APPRENDISTA tornitore 2° impiego cercasi. Telefonare 700-900. A6351

APPRENDISTE pettinatrici massimo 23-24anni. Scuola gratuita Ghiberti 54, telefono 527-484. [illegible]

AUTISTA CERCASI MEZZA GIORNATA SOLO MATTINO OPPURE SOLTANTO POMERIGGIO MOLTO ESPERTA GUIDA. SCRIVERE ETA' PORTI OCCUPATI « PUBBLICITA' STAMPA 133 — TORINO ». 1235

AUTORIMESSA cerca uomo di giorno. Telefonare 287-357. A7052

AZIENDA agricola, [illegible] Torino, cerca donna ultraquarantenne addetta lavori domestici, indispensabili referenze [illegible] specificare ed. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A5042

BAMBINAIA disposta [illegible] cercasi bambino 15 mesi, Tel. 632-870.

BRUNA accanciatura, cerca apprendista possibilmente brava maglieria. Presentarsi Borgo S. D. 257

CALDERAIO pratico carpenteria lavorazione lavori vari automobili similari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3447 — Torino ».

CAMERIERA fissa referenze cercasi da famiglia signorile. Telef. 880-840.

CAMERIERA ottime referenze cercasi consigli enti massima retribuzione. Telefonare 50-988. A5835

CANDIDERIA uomo cerca abilissima macchinista ex taglianti. Telefonare 595-360, Armando. A6548

CERCANSI apprendisti aggiustatori stampisti già pratici disegno. Telef. 383-567.

CERCANSI muratori famiglia con due occorsi cascina sull'Astigiano, motorizzata. Telef. [illegible] A7067

CERCANSI operai pratici, fabbri, saldatori presse, apprendisti. Fiamca, Cherasca 63. A4227

CERCANSI operai tubista, aggiustatore, tornitore, carpentiere I categoria per stabilimento alto a Trofarello, via Roma 54. Telefono 550-156/550-193. A3585

CERCANSI ragazzi pratici lavori leggeri, carrozzaggi, pialletta. Sacc, Biglietti 13. A5262

CERCANSI sellai, apprendisti-e, macchinisti-e solette auto. Telefonare 727-182. Via Bardonecchia 135. A5858

CERCANSI stampisti e fattori ottimi stessi. Presentarsi ore 8 precise. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

CERCANSI abile lavorante spingola apprendista serio. Gioli, Accademia Albertina 5. A6346

CERCASI abile macchinista pellicciaio lavoro sicuro presso Italo Pavese, Fratelli Giorgi, via San Francesco da Paola 12.

CERCASI abile operaio stiratore apprendista fabbro. Sartoris, Rue Massimo 41.

CERCASI abilissima macchinista [illegible] Verneri, piazza Risorgimento 32.

CERCASI abilissima attrattrice apprile presentarsi se non provetta. Telefonare [illegible] A6300

CERCASI addetta macchina confezione fodere seta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2163 — Torino ». A7844

CERCASI aiutante pettinatrice massima dicitazione. Presentarsi via Pi [illegible] 81.

CERCASI aiutante pettinatrice 15-18 anni. Telefono 893-779. A7284

CERCASI aiutante sarta uomo e pantalonista. Telefonare 31-749. A6137

CERCASI aiutante sarta donna 15-17 anni. Telefonare 481-002. A6135

CERCASI anche solo mezza giornata torniture per tornio frontale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7469 — Torino ». A7814

CERCASI apprendista commesso, pasticceria panetteria, [illegible] corso Francia 52. [illegible]

CERCASI bambinaia o ragazza fissa referenziata. Telef. 41-382. A6239

CERCASI capo-magazziniere trentotto con conoscenza perfetta macchine generali, macchine semiautomatiche, trattori, e qualsiasi altra macchina di cantiere per dirigere officina molto importante ed attrezzata. Scrivere dando referenze e recapito Casella 72 R Stp, Tritone, Roma. 30838

CERCASI cuoiaio, marito aiutare domestico, meglio istituzione. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 2141 — Torino ». A6644

CERCASI coppia marito domestico con moglie cuoca istituzione oppure signora o cameriera, referenziati fissi. Telefonare dalle 13 alle 21 47-365. A7122

CERCASI domestica tuttofare Rosa, stipendio trattamento, famiglia signorile. Telefonare 45-742. A7042

CERCASI donna istituire a Pinerolo. Telefonare [illegible]

CERCASI donna tuttofare, referenziata, ore mattino. Telefonare 682-019.

CERCASI donna 40-50enne abituata lavori lavanderia presso Istituto Torinese. Telefonare 753-853. An210

CERCASI falegname 15-18enne. Aiutarsi, via delle Rosine 8. A6578

CERCASI manovale patinatrici aiutante. Corso Raffaello 5, telef. 883-351.

CERCASI manifattrice e apprendista accanciatrice. Telef. 595-526.

CERCASI operaio elettromeccanico molto pratico lavorazione trasformatori bassa pass. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7453 — Torino ». A6250

CERCASI per studio dentistico pratico tuttofare bella presenza orario 7.30-20. Telefonare 883-782. A6264

CERCASI persona per assistere vecchia signora. Telefonare 290-893. A6133

CERCASI pialliatori, aggiustatori per revisione macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino ».

CERCASI ragazza apprendista macchinista via cavour « AFIAM » Lavezzaro, 29, telefono 773-512. A7742

CERCASI ragazza fissa per casa e bambino tuttosaputo familiare; altra per stenografia esterna. Telefonare KH-419.

CERCASI ragazza per pasticceria. Rosanna, Madonna Cristina 106. Telef. 690-658.

CERCASI ragazza 16enne per commissioni e apprendista [illegible] Candeloro, corso Vittorio 21. telef. 43-004

CERCASI ragazzo governo [illegible] a giornata. Tel. 269-626. A5778

CERCASI ragazzo apprendista 14-16enne. Decio, via Tiroli 15. A7875

CERCASI ragazza 14-15 anni tuttofare adulto sostituzione. Telefonare 48-288.

CERCASI ragazza 18-25 anni per commissioni e apprendista sarta. Presentarsi via Cibrario 87, Torino. A7844

CERCASI ragazza 18-25 anni tuttofare per famiglia 3 persone, sola referenziata. Telefonare 54-101. A6105

CERCASI ragazza per pasticceria, Rosanna, Madonna Cristina 106. Telef. 690-658.

CERCASI ragazza 16enne per commissioni e apprendista [illegible] Candeloro, corso Vittorio 21. telef. 43-004

CERCASI ragazza fissa referenziata per famiglia signorile. Telef. 880-840.

CERCASI ragazza per [illegible] Torino, via Catania 18. A6307